



REGIONE DEL VENETO

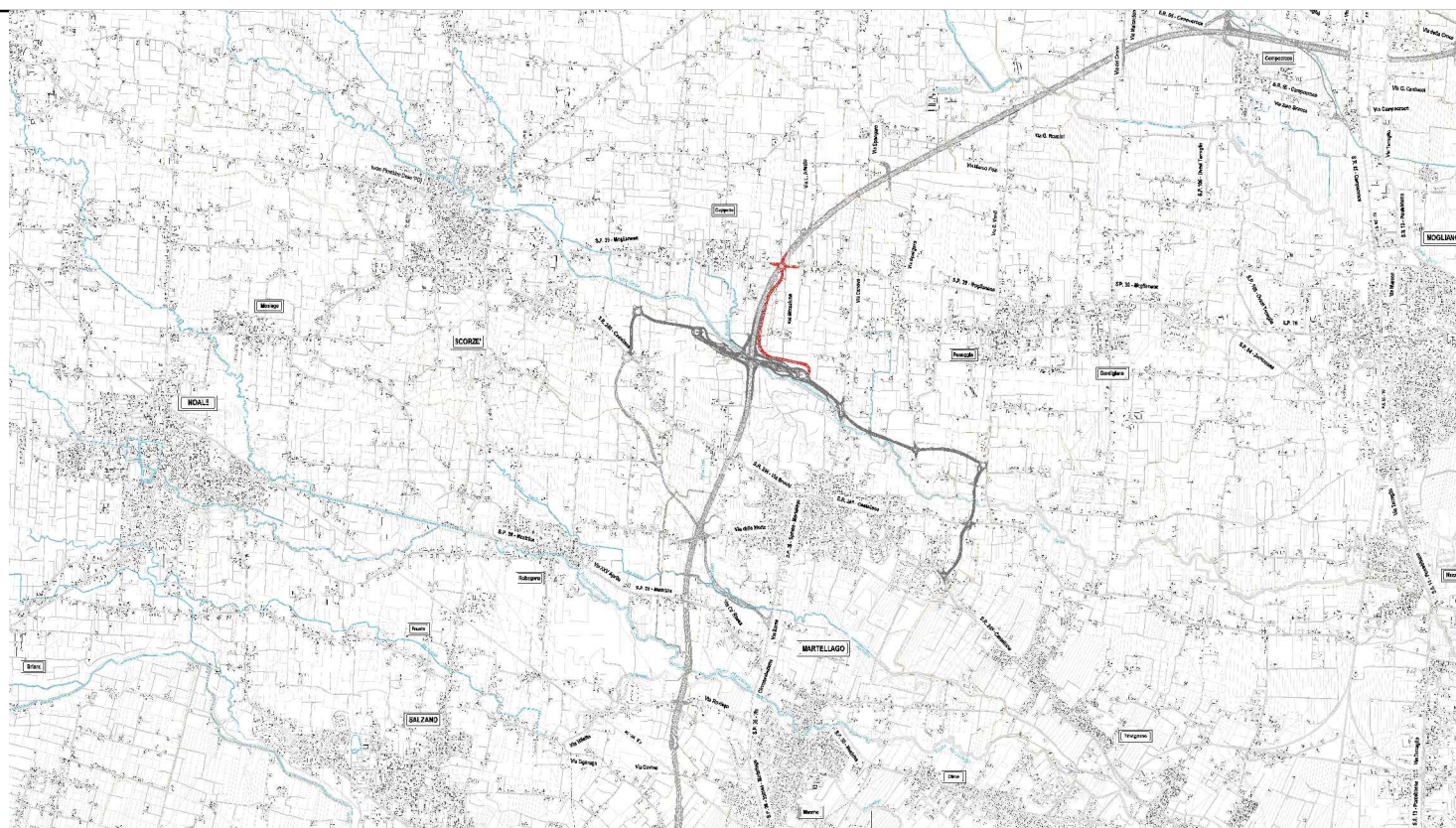
GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

DIREZIONE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO



VENETO STRADE S.P.A.



OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. GABRIELLA MANGINELLI

COORDINATORE DEL PROGETTO
DOTT. URB. ENRICO VESCOVO

PROGETTISTI
ING. LUCIO ZOLLET
Progettazione generale infrastrutture

CONTROLLATO ED APPROVATO
ING. GABRIELLA MANGINELLI

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
COMUNI DI: MARTELLAGO E SCORZÈ

OPERA: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI
MARTELLAGO-SCORZÈ E LA S.P. N. 39 "Moglianese"

INTERVENTO N.
LD6000

ELABORATO N.

SCALA:

DATA:

SETTEMBRE 2020 00

REVISIONE:

NOME FILE

2G010100A.doc

- PROGETTO DEFINITIVO -

VALUTAZIONI AMBIENTALI
ARCHEOLOGIA

Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Relazione interesse archeologico

PROGETTAZIONE GENERALE
INFRASTRUTTURA

ZOLLET INGEGNERIA Srl
Viale Stazione, 40
32035 S. Giustina (BL)

☐ VALIDAZIONE:

PROTOCOLLO _____

DEL _____

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

INDICE RELAZIONE ELABORATO

1. Premessa	p. 3
1.1 Descrizione sintetica dell'intervento in progetto	p. 4
1.2 Metodologia della ricerca	p. 11
2. Inquadramento geologico e geomorfologico	p. 13
2.1 Analisi dei dati editi	p. 13
2.2 Quadro di sintesi per l'area in progetto di intervento	p. 20
3. Analisi delle evidenze archeologiche	p. 23
3.1 Premessa: fonti analizzate ed inquadramento storico – archeologico del territorio in esame	p. 23
3.2 Risultati dalla ricerca e dallo spoglio bibliografico: siti noti nell'edito	p. 31
3.3 Risultati dalla ricerca presso l'archivio dati territoriali della SABAP	p. 48
3.4 Sintesi delle evidenze archeologiche nei pressi area di intervento	p. 55
4. Analisi della cartografia storica	p. 58
4.1 Metodologia, obiettivi della ricerca, definizione dei supporti analizzati e procedura di analisi	p. 58
4.2 Sintesi complessiva dei risultati dall'analisi cartografia storica	p. 63
5. Analisi di foto aeree	p. 68
5.1 Metodologia e scelta dei fotogrammi per la fotointerpretazione	p. 68
5.2 Risultati della fotointerpretazione	p. 70
6. Descrizione del <i>survey</i> archeologico	p. 81
7. Conclusioni: valutazione del rischio archeologico per le opere in progetto	p. 89
Bibliografia	p. 94

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
	Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico	

Allegati ad elaborato

- All. 1: Autorizzazione alla consultazione dati dell'archivio territoriale SABAP competente
- All. 2: Inquadramento generale progetto lavori
- All. 3: Inquadramento geologico e geomorfologico
- All. 4: Presenze archeologiche da bibliografia e da archivio/ RAPTOR
- All. 5: Cartografia storica
- All. 6: Fotointerpretazione
- All. 7: *Survey* archeologico
- All. 8: Valutazione del rischio archeologico

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

1 PREMESSA

Lo scrivente Dr. Claudio Bovolato, per conto del Dr. I. Minella, su incarico di Veneto Strade SpA¹, ha redatto il presente studio di verifica preventiva dell'interesse archeologico in merito al progetto preliminare di costruzione di una nuova bretella viaria di collegamento tra il casello di Scorzè- Martellago del passante autostradale di Venezia e la SP 39 via Moglianese.

L'autore della relazione, in possesso dei requisiti previsti per la redazione di tale documento secondo la normativa vigente (D. Lgs 50/2016, art. 25), è iscritto all'elenco ministeriale degli operatori abilitati alla produzione delle valutazioni preliminari con n°3841.

Il presente elaborato², con gli strumenti di ricerca ed analisi precisati nel paragrafo successivo (cfr. § 1.2), definisce, sulla base dei risultati della ricerca, l'entità del potenziale archeologico nell'area presa in esame e, quindi, il rischio archeologico in connessione alle opere da realizzare (cfr. § 7).

Lo studio dunque, redatto secondo le norme vigenti, ha lo scopo di individuare e stimare preliminarmente la potenzialità che le opere di scavo previste dal progetto interferiscano con testimonianze archeologiche presenti eventualmente nel sottosuolo. In definitiva, l'elaborato dovrebbe consentire alla Soprintendenza competente (S.A.B.A.P. per l'area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso) di valutare l'opportunità di procedere a eventuali ulteriori accertamenti, previsti al comma 8 del citato art. 25, e ai progettisti di valutare eventuali modifiche al progetto.

Si ricorda che si considerano testimonianze archeologiche non solo gli oggetti mobili ed i resti di edifici sepolti risalenti a epoche antiche, ma anche le tracce lasciate dalla presenza antropica sui terreni, ovvero i depositi archeologici, tutelati dalla legge (D. Lgs 42/2004).

La normativa vigente in materia di valutazione del rischio archeologico trova difatti le proprie radici nell'articolo 28 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004), con attuazione attraverso nell'articolo 25 del D. Lgs. 50/2016 (ex articoli 95 e 96 D. Lgs. 163/2006 abrogati appunto dall'art. 217 D. Lgs. 50/2016).

Le linee guida indicate nella normativa prevedono per la fase preliminare un'indagine archeologica che dia particolare attenzione ai *dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni*

¹ Protocollo n° 11876 del 10 maggio 2019 SABAP competente, cfr. All. 1.

² Alla ricerca ha collaborato attivamente il Dr. Ivan Minella, specialmente per le parti di analisi della cartografia storica e dell'individuazione di tracce da foto aeree.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 3 di 97
---------------------------------	--------------	-----------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni [Art. 25 D. Lgs 50/2016, comma 1].

1.1 Descrizione sintetica dell'intervento in progetto

Le opere in progetto a nord del casello autostradale di Scorzè-Martellago (Fig. 1), a cavallo tra i comuni di Martellago e di Scorzè prevedono la costruzione di una strada a doppio senso di marcia di larghezza complessiva 9,5 m per una lunghezza di ca 1,6 km (Fig. 2).

La bretella viaria in progetto collega, con una doppia curva ed un lungo rettilineo in affiancamento al Passante di Mestre, i margini orientali del casello autostradale ad una nuova rotatoria, compresa nel progetto, in corrispondenza dello sviluppo dell'attuale SP 39, proprio nel tratto in cui essa corre sopra al passante di Mestre.

La bretella stradale è provvista anche di alcune opere accessorie tra cui un cavalcavia, una pista ciclabile (in corrispondenza della rotatoria e della SP 39 Moglianese), alcuni stradelli di manutenzione, paralleli al percorso della bretella, e alcuni fossi di guardia scavati ai margini della nuova arteria viaria di collegamento.

Mentre su molti dei tratti in progetto della bretella la sede stradale correrà su rilevato, senza operare intacchi sensibili nel sedime esistente (sezioni tipo AA, CC, DD, EE di fianco al passante) per alcuni dei tratti in progetto si prevede l'asporto del sedime per la stesura dei riporti stradali (sezioni tipo BB, sezioni tipo FF,GG, HH, II), fino ad una quota di 50 cm dal pdc (o di più con pendio maggiore della superficie iniziale (sezione BB) e nel caso della rotatoria con la Moglianese (in corrispondenza al sottopasso del percorso autostradale) fino a ca 70 cm dal piano di campagna ora esistente (cfr. Fig. 4-5).

Tra le opere funzionali alla bretella viaria la più influente, dal punto di vista delle profondità di scavo rispetto al sedime, è costituita da un nuovo manufatto di scavalco per superare l'esistente opera di imbocco del sottopasso del passante che collega l'abitato di via Mezzaluna con Cappella, tra le progressive 765.70 e 748.50 degli elaborati di planimetria progettuale (Fig. 3).

Il cavalcavia prevede almeno due spalle di fondazione, con profondità minima di ca 1,5 m di profondità rispetto al rilievo locale; essa a sua volta appoggia su pali lunghi fino a 10 m di profondità nel sottosuolo.

Inoltre, tra gli interventi di scavo sono previsti alcuni fossi di guardia laterali al costruito viario; le profondità di scavo possono variare dai 50 cm di profondità dal piano di campagna fino anche al metro abbondante di profondità di scavo (in affiancamento al passante).

Per ciò che riguarda la pista ciclabile la profondità degli intacchi nel sedime sottostante è molto

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione:	0	Pagina:	4 di 97
---------------------------------	------------	---	---------	---------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

limitata, e comunque non supera le quote di sbancamento preliminari al costruito della rotatoria, la quale prevede, in corrispondenza del sottopasso del percorso autostradale, una profondità di scavo dai 50 ai 70 cm massimi di profondità.

Invece, per le strade di servizio marginali alla bretella nel tratto di affiancamento al passante autostradale, le profondità massime di scavo raggiungono i 40 cm dal piano di campagna attuale.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZÈ E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

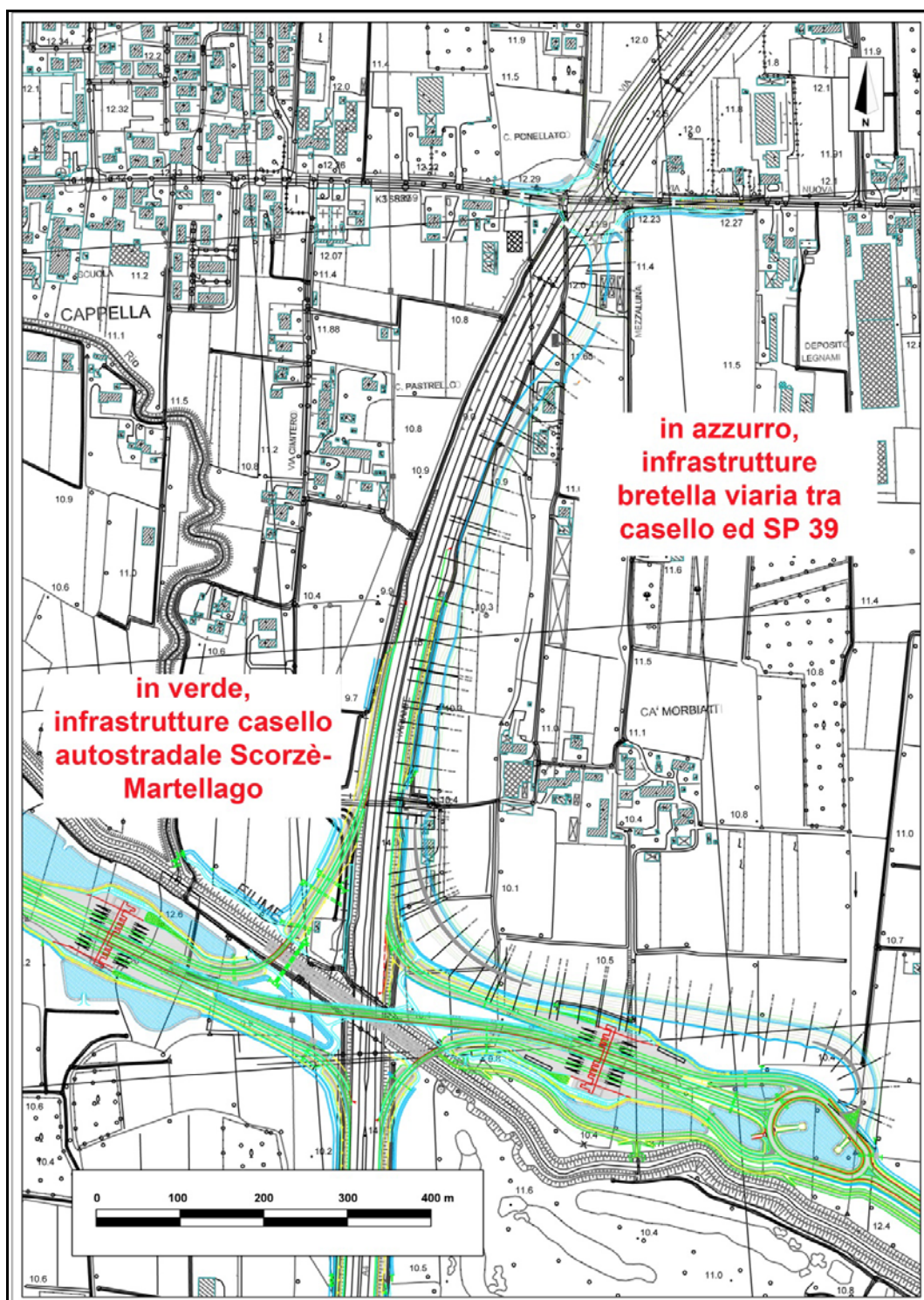


Fig. 1 – Estratto della planimetria complessiva interventi dal progetto preliminare della bretella viaria di collegamento tra stazione Scorzè-Martellago e SP 39 Moglianese

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

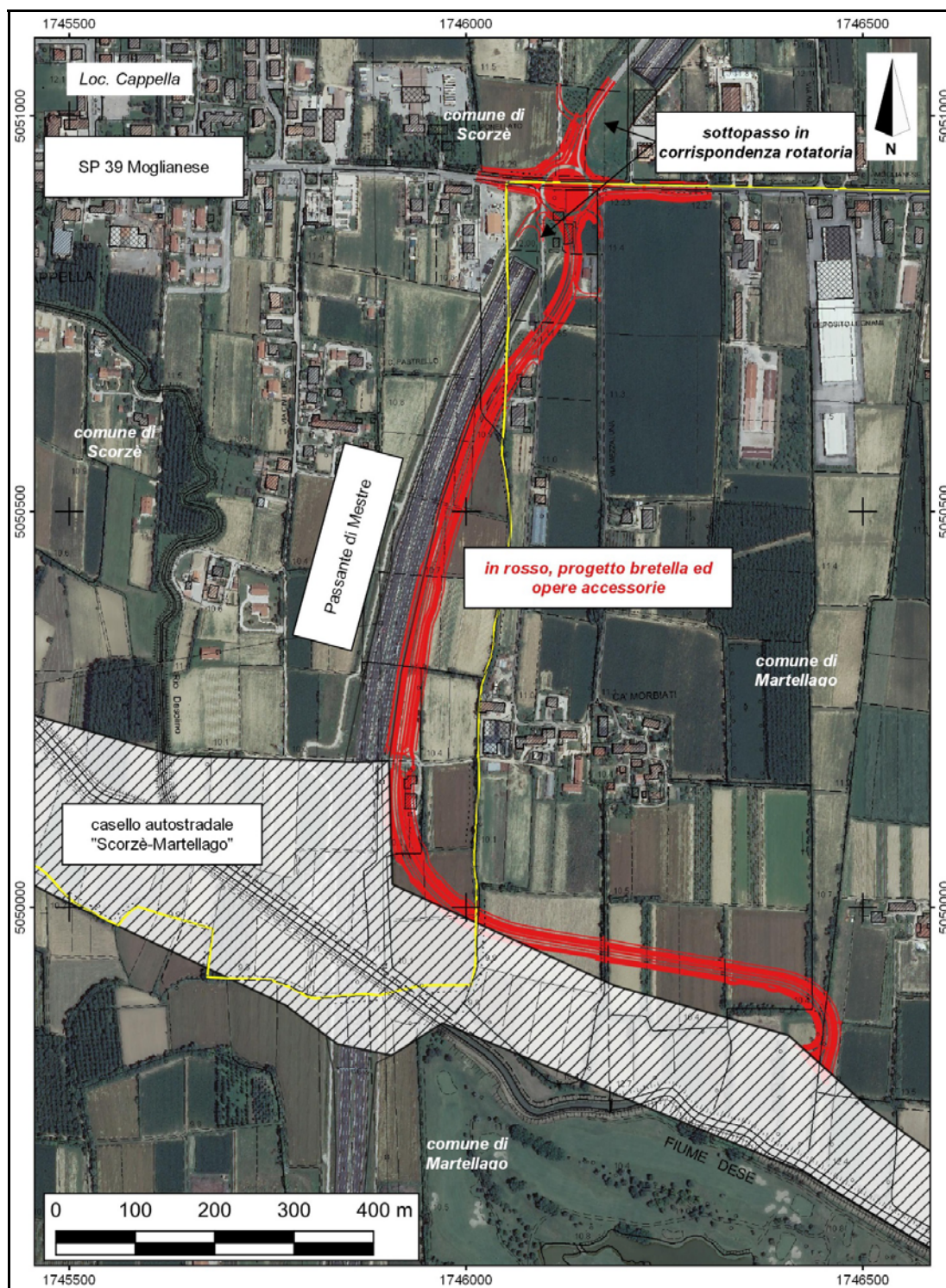


Fig. 2 – Posizionamento in GIS del progetto di interventi per bretella viaria (in rosso) su ortofoto IGM – Agea 2012. In barrato le infrastrutture viarie e non del casello Scorzè – Martellago, in giallo il confine amministrativo tra i comuni di Scorzè e Martellago.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

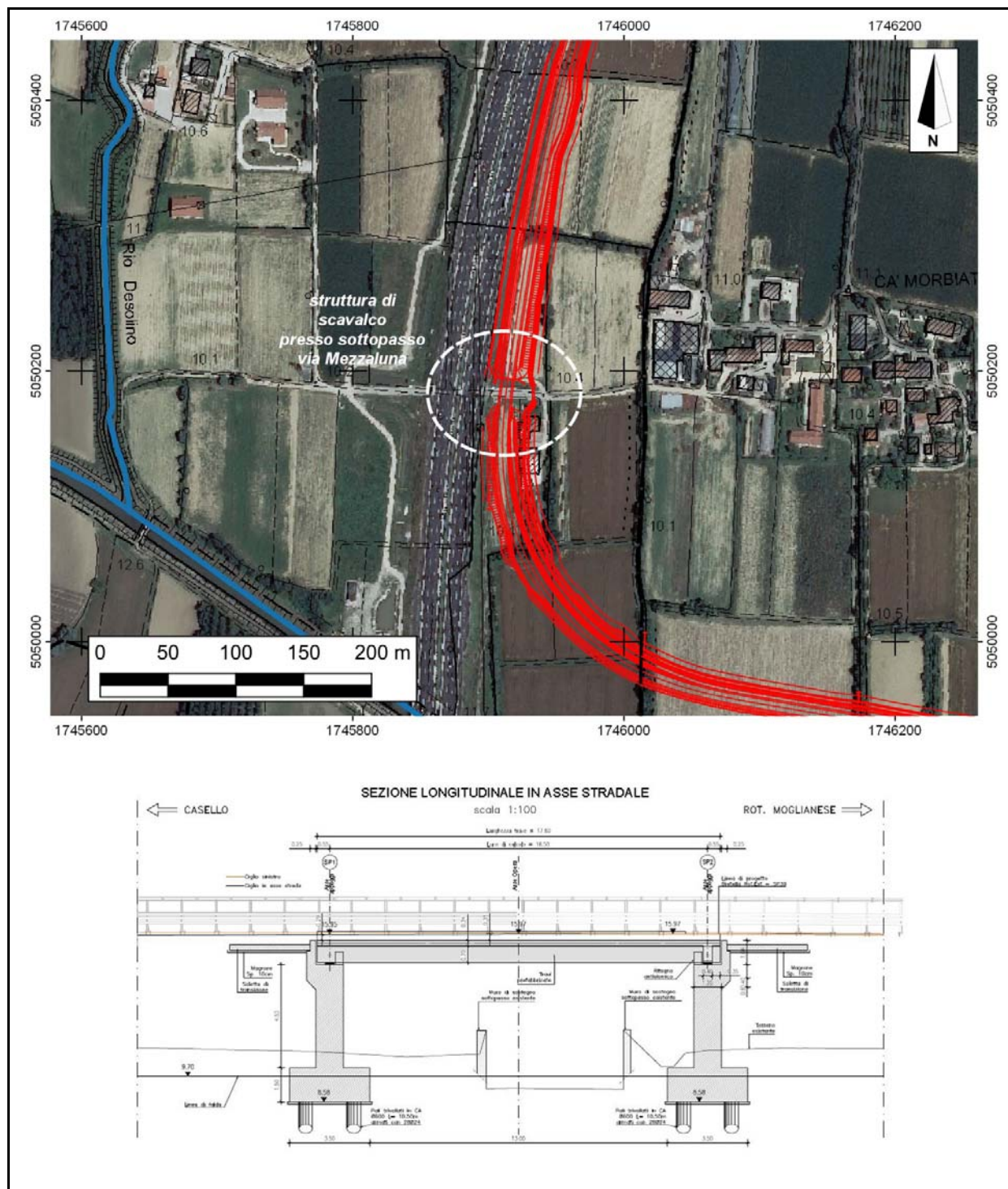


Fig. 3 – Posizionamento su ortofoto 2012 dei progetti di intervento, con evidenziazione della zona prevista per costruzione sovrappasso – cavalcavia; in basso estratto dalla progettazione generale interventi (sezione non in scala).

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

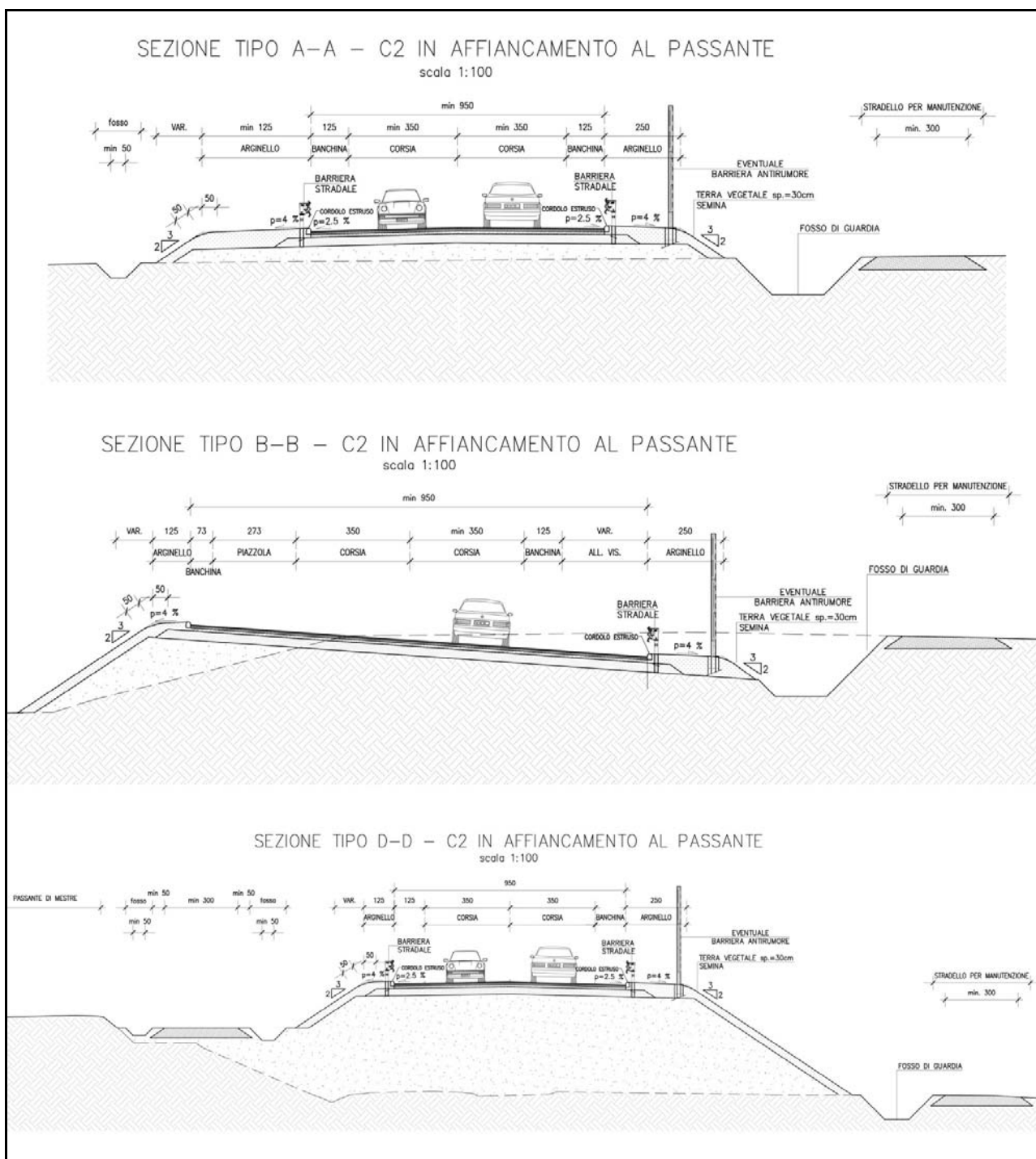


Fig. 4 – Estratto dalla progettazione generale interventi (sezioni non in scala): alcune sezioni trasversali delle varie infrastrutture in progetto nel tratto in affiancamento al passante, si noti con linea tratteggiata e retino il profilo attuale dell'area e l'impatto delle opere in progetto.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

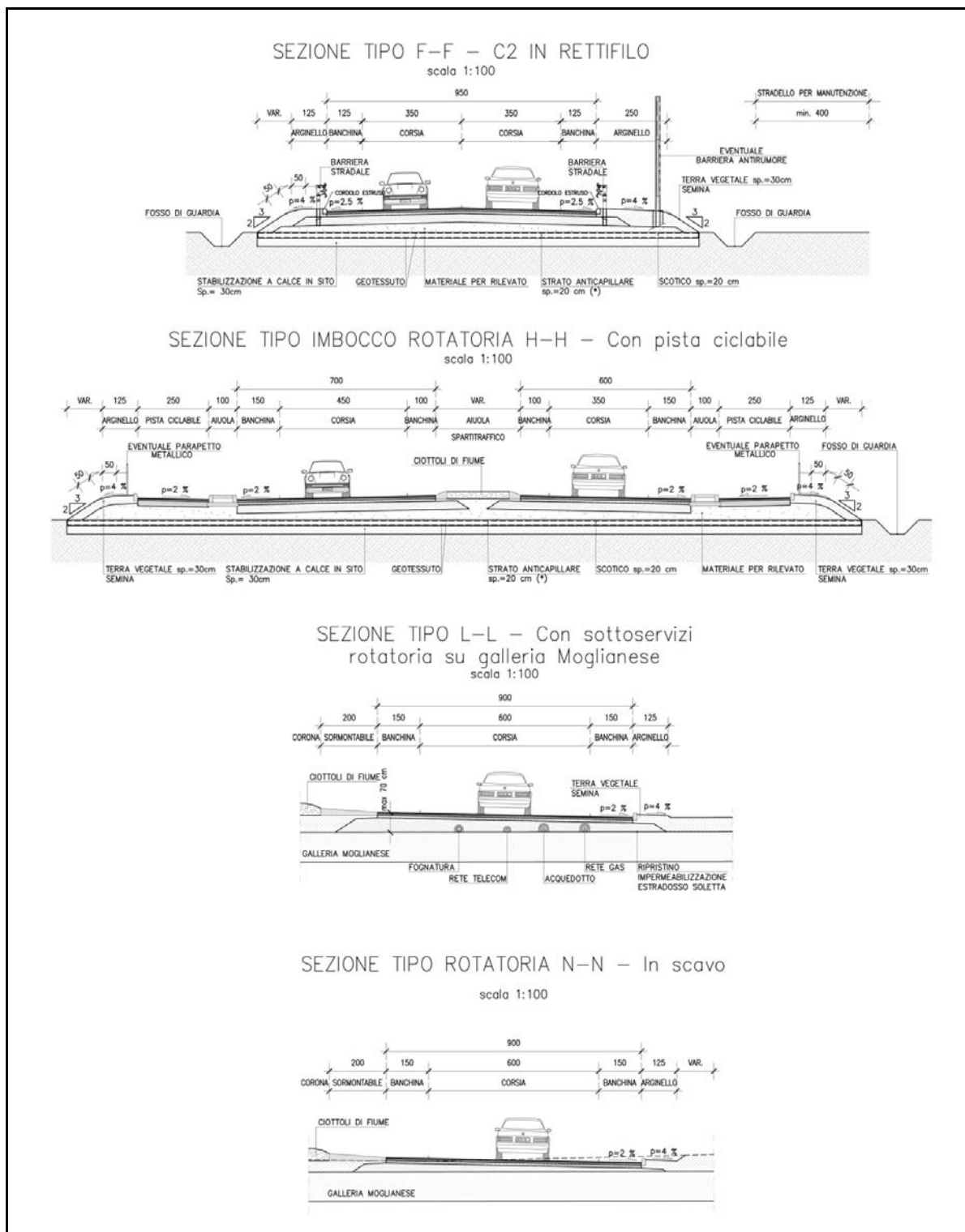


Fig. 5 – Estratto dalla progettazione generale interventi (sezioni non in scala): alcune sezioni trasversali delle varie infrastrutture in progetto nell'area della rotatoria di raccordo con la SP 39 "Moglianese"..

1.2 Metodologia della ricerca

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 10 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Come anticipato, l'elaborato è organizzato a soddisfare i requisiti della normativa vigente in materia di valutazione preventiva del rischio archeologico, quindi volto alla raccolta di informazioni bibliografiche e di archivio utili alla valutazione del rischio, oltre che all'analisi da fotointerpretazione e sul campo attraverso ricognizioni dell'area oggetto di indagine.

Pertanto, oltre alle esigenze richieste dalla normativa vigente per le valutazioni preventive dell'impatto archeologico, ed in linea con lo standard ormai consolidato della Soprintendenza competente (S.A.B.A.P. per l'area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso), i dati raccolti sono stati organizzati e gestiti in ambiente GIS, anche per futuri utilizzi della specifica banca dati raccolta.

In questo senso, il GIS³ che organizza la ricerca raccoglie primariamente i principali tematismi territoriali in formato *raster* e vettoriale per l'area di indagine, costituiti essenzialmente da:

- CTR in formato *raster* e scala originaria 1:10000 (fonte Regione del Veneto) per i comuni di Scorzè e Martellago,
- ortofoto AGEA 2012 (fonte *wms* Geoportale Istituto Geografico Militare italiano)
- cartografia IGM in scala 1:50000 (fonte *wms* Geoportale Istituto Geografico Militare italiano)
- limiti amministrativi dei comuni di Scorzè e Martellago
- scelta dei principali corsi d'acqua nell'area oggetto di indagine ed a scala più ampia, tra le province di Padova, Venezia e Treviso

La banca dati, georiferita in sistema Gauss Boaga – Roma 1940 fuso ovest (EPSG 3003), ha costituito la base in cui è stata poi riversata sia la progettazione preliminare degli interventi oggetto di verifica⁴, sia tutti gli elementi di cartografia storica, archeologica e geoarcheologica, nonché di fotointerpretazione, evidenziati dalla ricerca bibliografica ed utili alla valutazione dell'impatto.

Infine sempre sulla medesima banca dati sono stati creati gli opportuni tematismi in formato vettoriale a definire i principali rinvenimenti e livelli informativi dell'indagine eseguita.

L'indagine prende avvio dalla raccolta ed analisi della bibliografia edita dal punto di vista geologico e geomorfologico dell'area di interesse (cap. 2), per definire l'evoluzione generale dell'ambiente in cui gli interventi avranno luogo, e per individuare gli aspetti salienti del paesaggio naturale utili a delineare la frequentazione umana dell'area fin dalle età più antiche.

³ Il software GIS utilizzato è la versione 3.4.5 – Madeira di QGis, software open-source.

⁴ Opportunamente georiferita attraverso punti dell'elemento CTR 127022 in scala 1:5000 in ambiente CAD, poi esportata ed inserita come file .dxf nel GIS.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 11 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

A conclusione dell'esposizione delle caratteristiche evidenziate dalla bibliografia specifica (cap. 2.1) sono riassunti i principali tematismi utili alla valutazione preventiva (cap. 2.2), con riferimento alla specifica tavola illustrativa elaborata (cfr. All. 3).

Si espongono quindi, dopo una breve premessa generale sia di definizione del comparto dati analizzato, sia di inquadramento storico-archeologico generale dell'area di interventi in progetto (cap. 3.1), i risultati dello spolio bibliografico nella specifica bibliografia archeologica, volta all'individuazione dei siti o delle occorrenze di popolamento edite nelle adiacenze dell'area di intervento - con un *buffer* iniziale da 500 ai 2500 m di distanza dall'area di intervento (cap. 3.2), ricerca che è stata implementata dall'indagine presso l'archivio dei dati territoriali della SABAP competente, nei comuni di Scorzè e Martellago (cap. 3.3). In entrambi i casi si propongono a completamento dei paragrafi specifici delle schede sulle occorrenze desunte dalla bibliografia consultata, o delle sintesi dei dati in formato tabellare (per il comparto dell'archivio dati Soprintendenza).

Gli esiti dello spolio bibliografico e dell'analisi dei dati di archivio sono stati finalizzati a mostrare le occorrenze nei pressi dell'area di intervento, precisamente in un *buffer* areale di 500 m, definendo quindi l'inquadramento delle presenze archeologiche accertate nell'area analizzata (cap. 3.4).

Quindi si procede ad un'analisi della cartografia storica (cap. 4) utile ad evidenziare persistenze sia con le epoche più recenti dell'età moderna, sia con le epoche più antiche del popolamento di età storica data la sicura presenza in loco di residui delle antiche sistemazioni centuriali di età romana nell'area in questione.

Di seguito all'analisi della cartografia storica, si è proceduto anche all'esame e scelta di alcuni fotogrammi aerei per l'individuazione di segni riconducibili da un lato ad eventuali tracce antropiche, oppure riferibili ad attività fluviale (cap. 5).

Si propone infine, prima delle conclusioni di valutazione dell'impatto archeologico, una descrizione di quanto evidenziato dalla ricognizione di superficie operata in corrispondenza dell'intervento in progetto e nei pressi dell'intervento (cap. 6).

Nelle conclusioni (cap. 7) si propongono le considerazioni finali utili alla definizione del potenziale archeologico dell'area e del rischio di intercettare evidenze archeologiche nell'area, cioè a formalizzare la verifica preventiva del rischio archeologico sulla base di quanto evidenziato.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 12 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

2.1 Analisi dei dati editi

La zona di intervento in progetto ricade amministrativamente nella zona compresa tra i comuni di Scorzè e Martellago, al centro della fascia geografica di bassa pianura posta ai margini orientali della provincia di Venezia.

La zona di intervento, di attuale bassa pianura, si pone inoltre nelle immediate adiacenze del corso attuale di un locale corso d'acqua di risorgiva, il f. Dese.

Dal punto di vista geologico, la fascia di bassa pianura in questione fa parte del sistema deposizionale noto in letteratura come *megafan di Bassano del Grappa* o *megafan del Brenta* (MOZZI 2004, FONTANA, MOZZI, MARCHETTI 2014).

Esso è il risultato dell'evoluzione tardo-quadernaria dovuta all'attività alluvionale del corso del f. Brenta, e definisce un sistema sedimentario a forma di ventaglio in piano, in sezione a tronco di cono schiacciato. In piano, dal punto di vista geografico (Fig. 6), l'area del *megafan di Bassano* si estende dal centro di Bassano del Grappa fino a lambire il margine lagunare veneziano, ad est, mentre a sud e ovest arriva a toccare le estreme propaggini settentrionali dei colli Euganei (MOZZI 2004, MOZZI 2005).

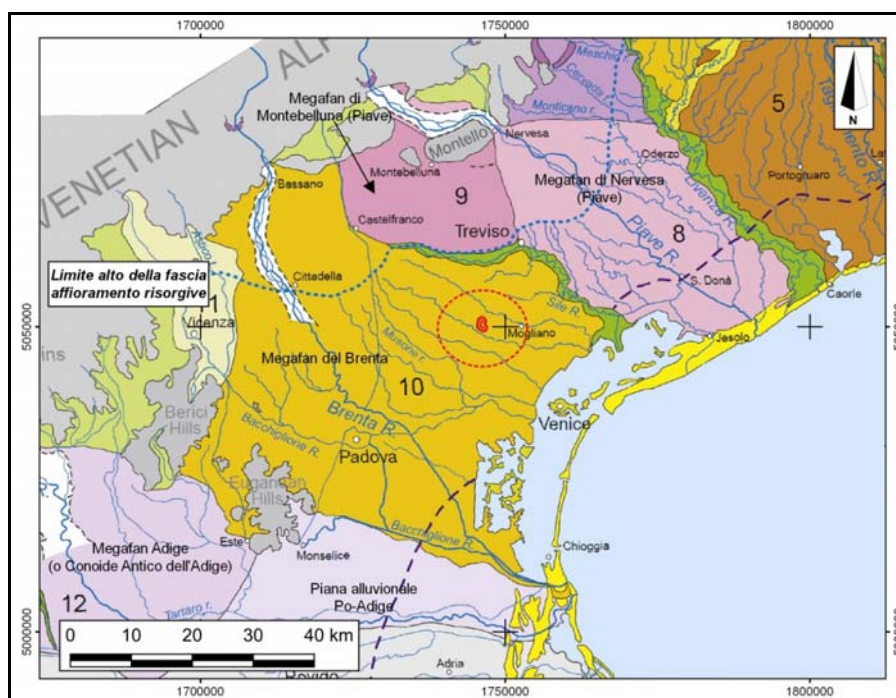


Fig. 6 – L'area degli interventi in progetto (in rosso, dentro ad ellisse tratteggiata) posizionata in rispetto a FONTANA, MOZZI, MARCHETTI 2013 (Fig. 3), ovvero sulla carta schematica dei conoidi e megafan dell'area padana settentrionale.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 13 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Il sistema sedimentario del *Megafan del Brenta*, come gli altri megafan dell'area veneto friulana, è dovuto all'attività aggradativa di corsi fluviali: nello specifico del corso fluviale del f. Brenta, che specialmente nella fase di ultimo picco glaciale (LGM, Late Glacial Maximum), ovvero tra i 22000 anni fa ed i 14500 anni BP, ha portato alla deposizione di alcuni metri di spessore di sedimenti ghiaiosi e sabbiosi.

Dal punto vista deposizionale, come confermato dagli ultimi più recenti studi specifici⁵, sulla base dei dati C14 riportati da diversi transetti di indagine mediante carotaggi (uno dei quali Fig. 7 nei pressi dell'area di intervento – loc. Gardigiano) la disattivazione del sistema avvenne in un'età compresa tra i 14500 ed i 10000 anni BP, ovvero dopo l'ultimo massimo glaciale, fase durante la quale l'attività del Brenta entrò in un regime di incisione, cioè continuando a produrre sedimenti (progradazione) entro i limiti di una profonda scarpata, a tutt'oggi ancora visibile nel rilievo attuale, compresa tra Bassano, Fontaniva, Carturo, Piazzola del Brenta. Quindi, dopo questo *range* temporale, il tratto di pianura interessato dagli interventi in progetto è da ritenersi stabile con la formazione dei suoli tipici dell'area (cfr. infra).

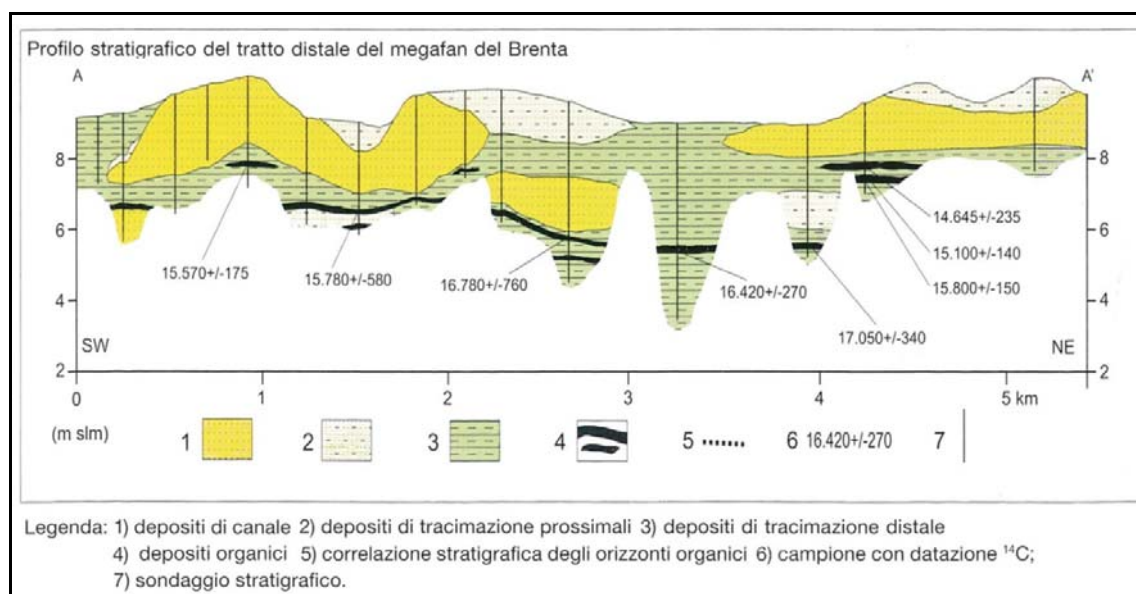


Fig. 7 – Profilo stratigrafico del tratto distale del megafan del Brenta rilevato in loc. Gardigiano, a breve distanza dall'area interventi in progetto (posizionato con graffa rossa in Fig. 7), tratta e modificata da FONTANA 2009, p. 26 Fig. 2.9.

Del *megafan di Bassano o del Brenta*, si distingue la parte apicale, a ghiaie e sabbie, che definisce la fascia di alta pianura e le propaggini distali, a sabbie e depositi più fini, di cui la nostra area di intervento è un esempio. Essa si caratterizza per la presenza di depositi sabbiosi e limoso-

⁵ Da MOZZI 2004, fino a FONTANA, MOZZI, MARCHETTI 2013.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 14 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZÈ E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

argillosi, ben differenziati tra evidenti bassi dossi fluviali sabbiosi e aree/ "bacini di inter-dosso" limoso argillosi.

I dossi fluviali sabbiosi riconosciuti sul campo hanno consentito di ipotizzare dunque le direttrici di deflusso dei vari rami del Brenta tardi-glaciale precedenti alla sua insolcatura (Fig. 8); essi costituiscono delle basse creste che separano le aree di inter-dosso dove, in età olocenica ed anche attualmente, sono spesso presenti i percorsi dei fiumi di risorgiva, come il Dese.

Tra le principali forme dossive, considerando l'area di interventi progettati, vanno segnalati il dosso di Gardigiano (poco a nord dell'area di intervento) e il grande dosso di Scorzè- Favaro Veneto, il quale poco a sud dell'attuale Dese si ramifica nei dossi di Martellago e di Olmo (Fig. 9).

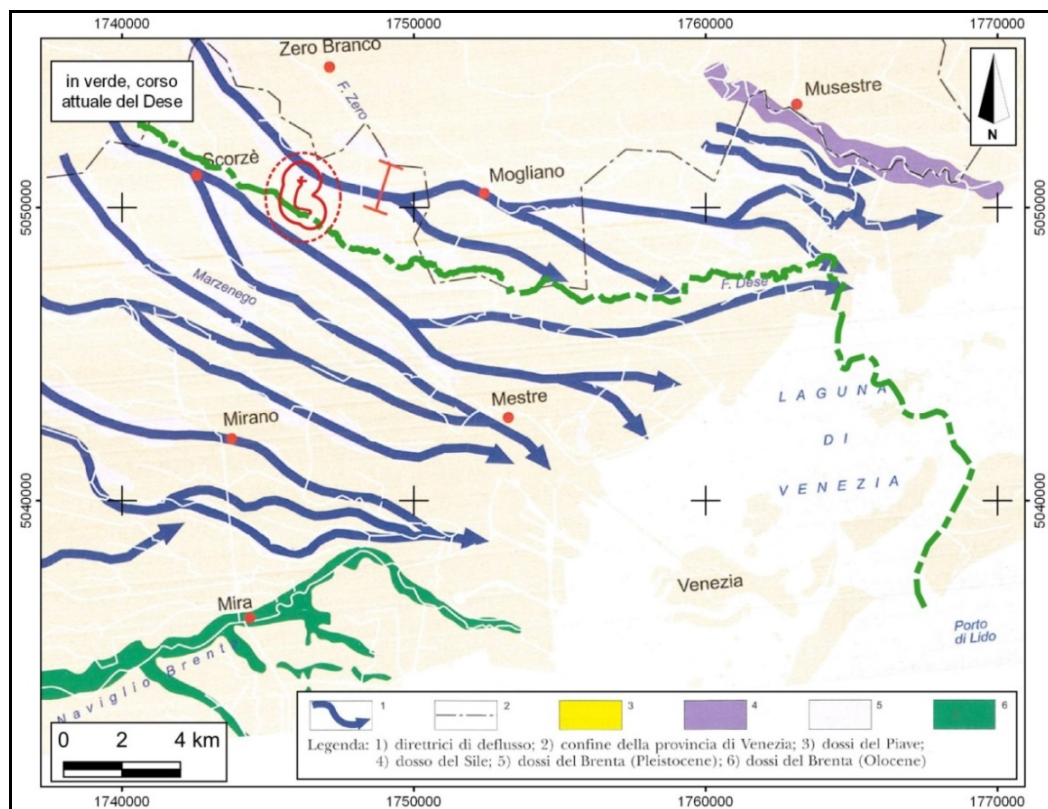


Fig. 8 – Le principali direttrici di deflusso tardo-pleistocenico del Brenta, secondo MOZZI 2004, p. 263 Fig. 4.42. Georiferita in GIS, con indicazione area progetto interventi (cerchio rosso), profilo loc. Gardigiano (graffa rossa).

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

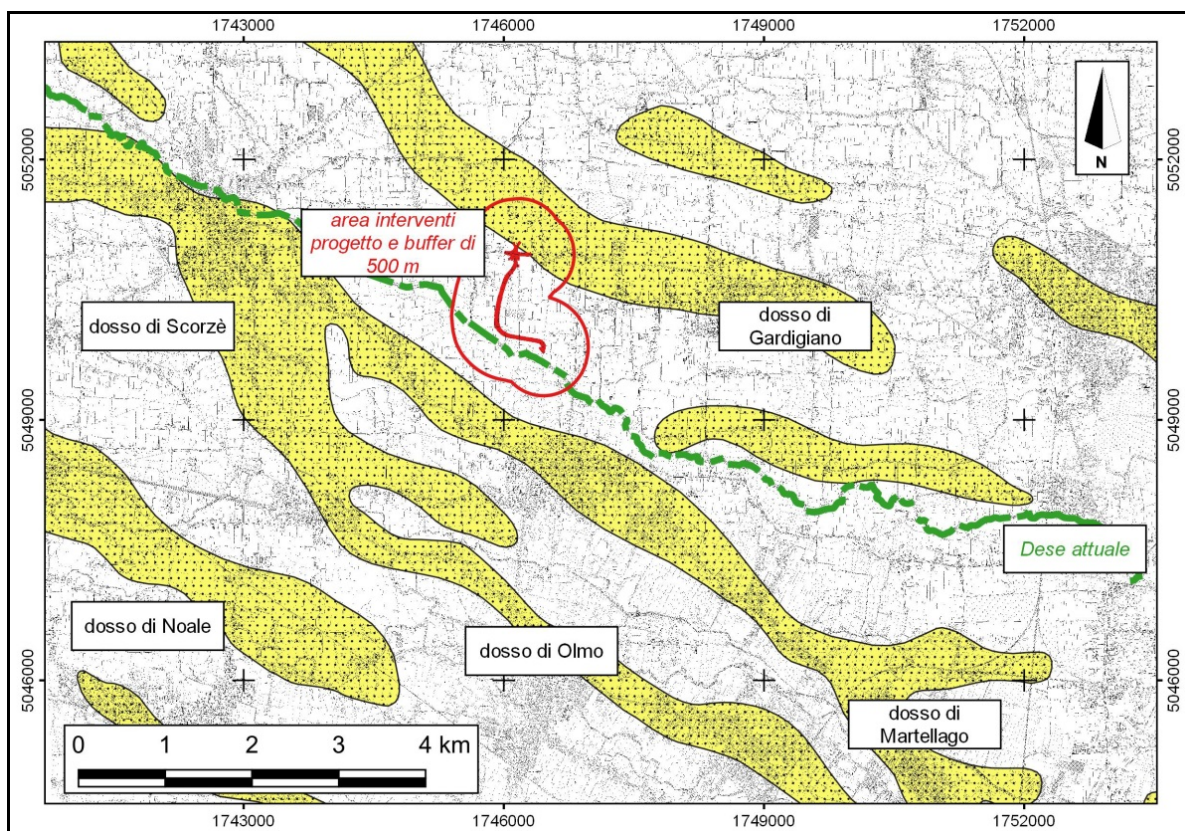


Fig. 9 – I principali dossi evidenziati dalle analisi geomorfologiche edite nell'area in esame e riportate in testo, in giallo.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

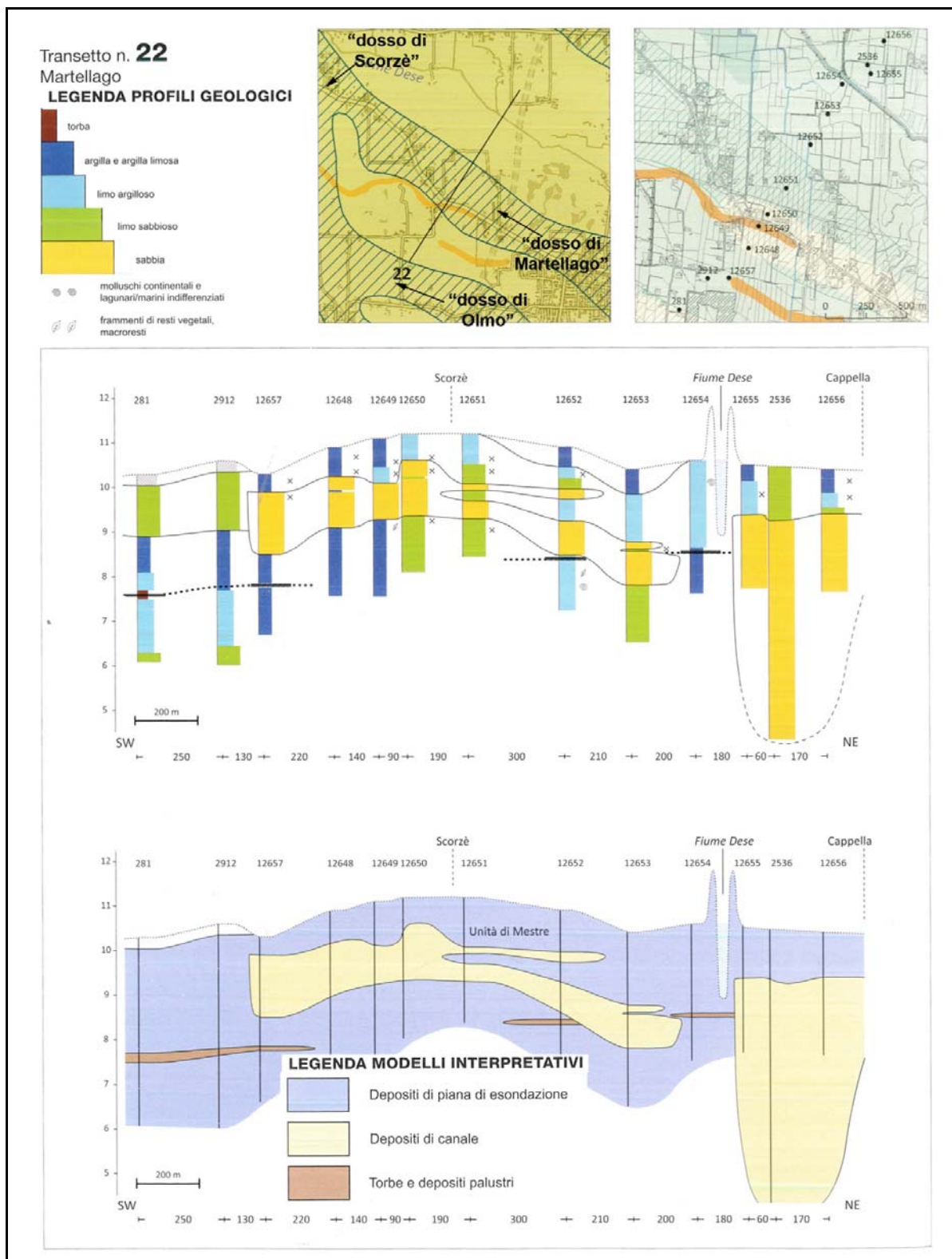


Fig. 10 – Il Transetto di carotaggi n°22 Martellago, edito in MOZZI, PRIMON 2009.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Più nello specifico, anche nelle recenti revisioni geomorfologiche dell'area di indagine⁶, non emergono ulteriori e significativi elementi di novità: l'area risulta inquadrata nella cosiddetta *Unità di Mestre*, una suddivisione interna al sistema prodotto del f. Brenta nella parte distale del *megafan di Bassano*.

Come detto, si conferma la presenza di *“depositi alluvionali costituiti prevalentemente da sabbie, limi e argille, queste ultime contenenti percentuali variabili, ma solitamente piuttosto elevate, di limo. In superficie, le sabbie medio-fini variamente limose, rappresentative di facies di canale, sono concentrate in corrispondenza dei dossi, dove costituiscono corpi lentiformi scarsamente interconnessi che giungono a spessori massimi di 2-4 m.”*⁷.

L'unità di Mestre, nelle varie ricerche edite (FONTANA 2009, MOZZI, PRIMON 2009) è definita sincrona (“eteropica”, in termini geomorfologici) ai depositi dell'unità di Meolo (depositi tardo-pleistocenici del Piave), mentre risulta coperta a sud dalle unità di Dolo e Camponogara, ovvero dal complesso di depositi riferibili agli apporti alluvionali di età olocenica del f. Brenta.

Proprio dai dati editi in MOZZI, PRIMON 2009, risulta disponibile un lungo transetto costituito di numerosi carotaggi meccanici (Fig. 10): è il transetto 22, “Martellago” che arriva a nord ad interessare la fraz. di Cappella, a breve distanza dagli interventi in progetto. Il corso attuale del f. Dese, come detto, si situa dunque in una bassura tra due corpi dossivi, il più a sud riferibile al “dosso di Scorzè – Favaro Veneto”.

Sebbene tutte le ricerche siano concordi nell'evidenziare la stabilità dell'area in età olocenica, pure si evidenzia la possibilità⁸ che i corsi d'acqua di risorgiva con alcune esondazioni abbiano provocato locali rimaneggiamenti e coperture della superficie dei depositi tardo-pleistocenici.

In FRASSINE, PRIMON 2015 il Musone, non fiume di risorgiva ma bensì di tipo prealpino e quindi con carichi solidi di portata più rilevanti, è indicato come il principale fattore di instabilità per i fiumi di risorgiva dell'area (il Sile, ma anche il Dese e lo Zero per Mozzi 2004), con la propria variabilità di confluenza nella tarda età olocenica (in specie nel periodo romano – medievale e moderno).

Questa ipotesi di lettura trova alcuni possibili riscontri anche nell'area degli interventi in progetto, guardando al dettaglio della classificazione dei suoli della provincia di Venezia (VITTURI, VITTURI,

⁶ FONTANA 2009, MOZZI, PRIMON 2009 ed anche nella carta geomorfologica della Provincia di Venezia – VITTURI (a cura di) 2012. Peraltro si vedano anche FRASSINE, PRIMON 2010 e FRASSINE, PRIMON 2015.

⁷ Tratto da MOZZI, PRIMON 2009, p. 92.

⁸ MOZZI 2004, p. 262; FRASSINE, PRIMON 2015, pp 65-69, 86-87.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 18 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

GIANDON (a cura di) 2008), non modificata sostanzialmente dal recente "Geoatlante della Provincia di Venezia", disponibile per alcuni dati vettoriali anche *on – line*⁹ (VITTURI 2012).

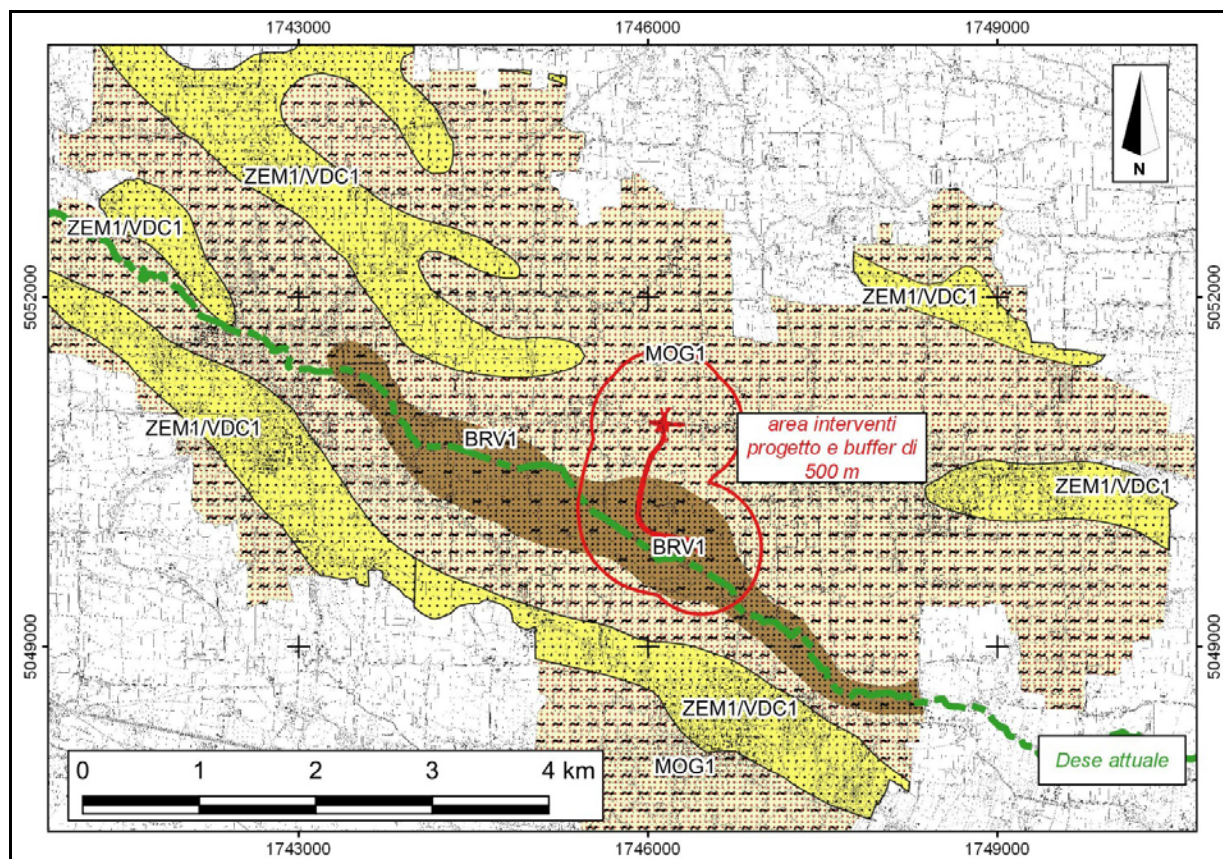


Fig. 11 – Le principali unità di suolo definite per l'area di indagine (in rosso) nei comuni di Scorze' e Martellago.

Nel quadro di pertinenza dell'unità di Mestre, compresa nel sistema del *megafan del Brenta*, con suoli caratterizzati generalmente da una lunga evoluzione e con importanti fenomeni di rimobilizzazione dei carbonati (formazioni di orizzonti calcici a profondità anche basse)¹⁰, si distinguono tre principali unità di suolo nei comuni di Martellago e Scorze' (Fig. 11):

- i suoli franchi sviluppati sui dossi sabbiosi precedentemente descritti (unità o consociazione **ZEM1/VDC1** Zeminiana/Villa del Conte). Suoli con moderata differenziazione del profilo, spesso interessati da orizzonti idromorfi (Cg) e con frequente formazione di orizzonti calcici in profondità (Ck), spesso dove la granulometria è più grossolana nel materiale parentale di base (ovvero più o meno sabbioso – grossolano il dosso su cui si è sviluppato il suolo);

⁹ Link al sito web (dove sono consultabili e scaricabili note illustrative, tavole e dati di base): http://difesasuolo.provincia.venezia.it/DifesaSuolo/Index?pagina=1&id=elenco_publicazionidett&xslP1=/cms/dinamico/provincia/uffici/difesa-suolo/pubblicazioni/atlane_geologico

¹⁰ MOZZI 2004 pp. 262-264

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 19 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

- i suoli franco limosi dell'unità alluvionale indifferenziata, sviluppati su limi della piana interdossiva (unità o consociazione **MOG1** Mogliano). Suoli ben differenziati nei profili con elevata decarbonatazione e presenza di orizzonte calcico (Bkg) con substrati limoso-fini spesso caratterizzati da idromorfia (Cg) e capacità di drenaggio mediocre.

- i suoli argillosi sviluppati in lanche depresse (tra i 3 ed i 13 m s.l.m.) in corrispondenza di un'area allungata posta tra Scorzè e Mestre, attraversata dal corso del fiume Dese (unità o consociazione **BRV1** Borgo Vecchio). Suoli ad elevata differenziazione del profilo con profondi orizzonti calcici (Bkg), spesso idromorfi e caratterizzati da bassa capacità di drenaggio e scarsa permeabilità.

Proprio l'ultima unità citata, dei suoli tipo Borgo Vecchio, segnala in primo luogo l'area depressa di bassa pianura solcata dal Dese e costituisce anche un indizio per potenziali apporti fini recenti del corso d'acqua di risorgiva.

2.1 Quadro di sintesi per l'area in progetto di intervento

Sulla base dei dati e dell'edito geologico e geomorfologico si propone il seguente quadro di sintesi, tenendo in considerazione l'obiettivo ultimo del presente elaborato, e quindi scegliendo gli elementi principali o più significativi per la ricostruzione dell'ambiente dell'area in progetto di intervento, rappresentati nella tavola allegata al corpo della relazione (cfr. Allegato 3, Fig. 12).

L'area si situa nella parte di bassa pianura compresa a livello di quote topografiche tra gli 8,5 m ed i 13,5 m s.l.m. le quali seguono un gradiente genericamente inclinato da nord- ovest verso sud-est. Il tratto di pianura in questione costituisce parte del ventaglio distale del *megafan del Brenta* (allegato 3 – riquadro a), geomorfologicamente nota anche nella letteratura specifica come "*unità di Mestre*", ovvero dell'estrema parte del complesso di depositi alluvionali del f. Brenta di età formativa tardo- pleistocenica.

Nell'allegato 3, l'area di questa unità, non ulteriormente caratterizzata da altri elementi geomorfologici di rilievo, è segnalata in verde e definisce le aree inter-dossive di pianura indifferenziata.

Si segnalano difatti in questo settore dell'unità di Mestre numerosi grandi ed estesi dossi (in puntinato giallo, allegato 3), forme dossive sabbiose riferibili alle principali linee di deflusso del Brenta tardo-pleistocenico la cui costruzione a livello geologico è appunto riferibile al tardo – Pleistocene.

Questi dossi di genesi fluviale, figurano oggi come delle fasce allungate più rilevate al massimo di 1 m (nei punti più alti). Data la presenza fin dal tardo Pleistocene, esse dovevano essere ben più visibili nel periodo olocenico in assenza degli spianamenti agrari recenti, dovuti alla

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 20 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

meccanizzazione delle tecniche agricole.

Si riportano anche, riprese dall'edito e riportate nel recente (2012) Atlante Geologico della Provincia di Venezia¹¹, le tracce desunte da fotointerpretazione che evidenziano tracce di paleoalvei sepolti o affioranti in superficie. Di queste forme fluviali relitte si riporta la classificazione dell'edito, che le suddivide in tracce poco visibili (in arancione e barrate, presenti specialmente nell'area di interesse) e tracce ben visibili (in bruno, quasi assenti nell'areale di interventi in progetto).

Di queste tracce fluviali desunte da remoto non risultano datazioni o orizzonti cronologici precisi: essendo visibili sulla superficie del *megafan del Brenta* dovrebbero comunque essere riferibili a corsi d'acqua di età pre-olocenica- dato l'andamento (disposti in forme allungate orientate da E-O a NO-SE) e dato che la porzione di pianura è da considerarsi stabile nel periodo olocenico. Si ricorda però che specialmente nei pressi dei corsi di risorgiva alcune di queste tracce potrebbero riferirsi ad eventi alluvionali connessi a questi bacini idrologici di limitata portata: si segnalano a tal proposito almeno due tracce immediatamente ad est e ovest dell'area di intervento nei pressi del corso attuale del fiume Dese (corso riportato in verde nell'allegato 3), e si rimanda anche a quanto osservato con la presente ricerca nei fotogrammi aerei presi in considerazione (cfr. cap. 5). Infine, nell'allegato 3 è riportata in trasparenza con colore bruno l'area segnalata dai dati ARPAV dell'ubicazione dei suoli tipo Borgo Vecchio (BRV1), ovvero dei suoli evoluti su depositi fini argillosi in aree di ristagno e di bassura, situati significativamente nei pressi del corso attuale Dese (Fig. 12).

In estrema sintesi, sulla base della sintesi dell'edito geomorfologico, l'area di interesse evidenzia un fascia meridionale con suoli tipici di aree di bassura in fascia di piana alluvionale, a breve distanza dal corso del fiume di risorgiva del Dese.

Più a sud e più a nord emergono i grandi dossi sabbiosi del Megafan del Brenta (a sud, dosso di Martellago diramazione del dosso di Scorzè-Favaro Veneto; a nord, dosso di Gardigiano), di età formativa tardo-pleistocenica, punti di alto morfologico non attivi in età olocenica.

Nella piana intermedia tra dossi sabbiosi e piana alluvionale con bassure possono essere presenti paleoalvei, dei quali i più evidenti sono a forma allungata e inclinati secondo il verso del *megafan del Brenta*, riferiscono di corsi fluviali di età tardo-pleistocenica: l'edito evidenzia una forma di questo tipo poco a sud di loc. Cappella e una forma più a sud lungo via Canove.

¹¹ VITTURI (a cura di) 2012.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 21 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

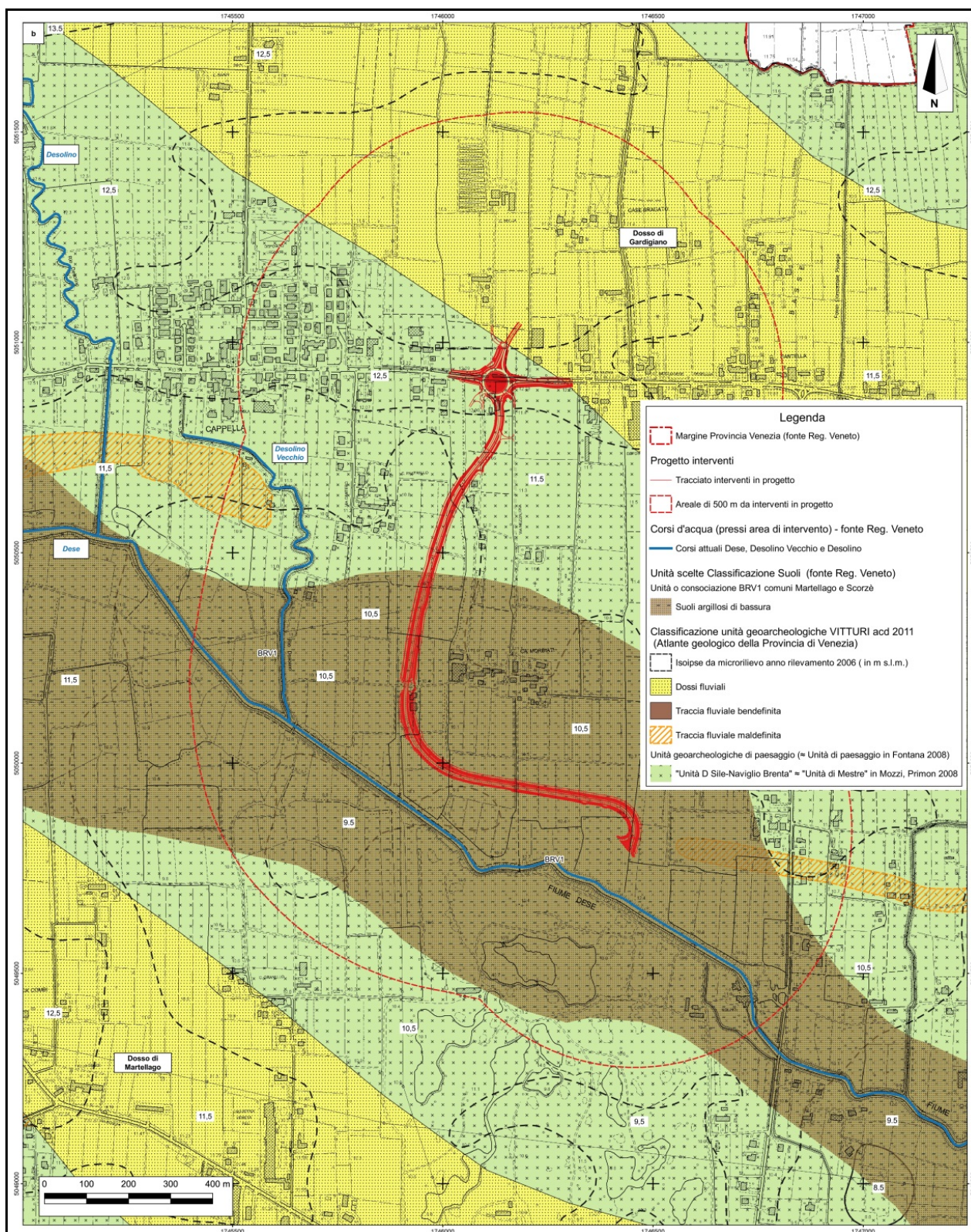


Fig. 12 – Estratto dell'allegato 3 con il riquadro b centrato sull'area di interventi in progetto.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

3 ANALISI DELLE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE

3.1 Premessa: fonti analizzate ed inquadramento storico – archeologico del territorio in esame

Prima di entrare nello specifico delle segnalazioni archeologiche individuate nei pressi dell'area di intervento, si premettono brevemente per punti le pubblicazioni consultate.

In ordine di consultazione sono state analizzate nell'edito:

- Carta Archeologica del Veneto, vol. IV, 1994¹² limitatamente al foglio 51 IV – SE (Scorzè), pp. 42-43. Anche i riferimenti bibliografici delle singole segnalazioni nell'area di interesse sono stati visionati ed analizzati, anche per migliorare il grado di georeferenziazione delle segnalazioni ottenute;
- il *corpus* di rinvenimenti monetali elaborato negli anni '90 per la regione del Veneto, "Rinvenimenti monetali della Regione Veneto", relativamente alla provincia di Venezia, volume 3 (Chioggia)¹³, specialmente per le segnalazioni dai comuni di Martellago e Scorzè;
- le varie annate del periodico Quaderni di Archeologia del Veneto, dal 1986 al 2011 ed il successivo Notiziario di Archeologia del Veneto (NAVe), vol. 1-2-3
- le varie annate del periodico annuale Archeologia Veneta, dal 1984 al 2016.
- le varie annate della rivista Padusa, dal 1990 al 2015;
- gli indici delle varie annate della rivista Antichità Altoadriatiche dal 1994 al 2016;
- la parte dedicata alle evidenze archeologiche raccolte a compendio di BONDESAN, MENEGHEL (a cura di) 2004, ovvero FURLANETTO 2012 con attenzione alle occorrenze dei comuni di Martellago e Scorzè;
- AAVV 2012, *Ricerche di topografia Archeologia nel Veneto Orientale – Mappa archeologica aggiornata e informatizzata del Veneto Orientale*, a cura del Gr. A. V. O.

Si è quindi proceduto anche alla consultazione di edizioni di sintesi archeologica per i diversi periodi storico-archeologici, tra cui:

- AAVV 1984, *Il Veneto nell'antichità, preistoria e protostoria*, voll. I - II, Verona.
- BUCHI (a cura di) 1987, *Il Veneto nell'età romana I - II*, Verona

¹² CAV 1994, IV.

¹³ ASOLATI, CRISAFULLI 1993.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 23 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

- AAVV 1989, *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso veneto*, Edizioni Panini, Modena.
- LEONARDI, TINE' (a cura di) 2015

In merito inoltre alla centuriazione di età romana sono stati quindi consultati, per individuare o aggiornare eventuali occorrenze puntuali:

- DORIGO 1983
- FRASSINE, PRIMON 2015, con la più recente riedizione (ed interpretazione del reticolo centuriale) sulla centuriazione di Altino
- VIGONI 2011,

Sono state infine consultate anche pubblicazioni di carattere locale, o a cura di gruppi archeologici locali, pure di aree contermini, per recuperare eventuali segnalazioni puntuali nel territorio di interesse. Tra queste:

- le pubblicazioni annuali de "L'Esde. Fascicoli di studi e cultura", numeri 0-13 (anni 2005-2018);
- AAVV 1997, *Immagini dal tempo, il territorio noalese nell'antichità*; anche se prevalentemente incentrate sul territorio del noalese le ricognizioni del gruppo archeologico locale di Noale hanno evidenziato e dato edite segnalazioni anche nel territorio di Scorzè (cfr. infra);
- diverse pubblicazioni locali sui centri di Martellago (GRIMALDO 1962, AAVV 1992, DE ROSSI 1998, MANENTE, TASSO COMBI 2008) e di Scorzè (STANGHERLIN 1968, SPAGNOLO 1979, SCROCCARO 2004, BURBELLO 2006). Incentrate sulla descrizione della storia basso-medievale e moderna dei centri, hanno evidenziato comunque qualche cenno raro anche ai ritrovamenti di età precedente, prevalentemente di cronologia romana.

Infine tra le risorse disponibili on – line sono stati consultati l'archivio dei vincoli in rete, reso disponibile dal Ministero dei Beni Culturali¹⁴, e, come prescritto espressamente dalla Soprintendenza, il portale dedicato alla consultazione on – line della Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale (RAPTOR)¹⁵.

¹⁴ Link <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login> .

¹⁵ <https://www.raptor.beniculturali.it/>

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione:	0	Pagina:	24 di 97
---------------------------------	------------	---	---------	----------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

Linee generali di inquadramento storico – archeologico del territorio in esame

Periodo pre- protostorico: nei pressi dell'area di interesse le evidenze di frequentazione si presentano con una diffusione molto rarefatta, e per lo più attraverso attestazioni di sporadici.

Nelle più antiche fasi attestate, risalenti al Mesolitico, si evidenzia la presenza di alcune stazioni di frequentazione ai margini dell'attuale laguna, esattamente ad Altino, a Meolo, in varie località di Mestre e a Dese; con tutte le segnalazioni che si pongono in corrispondenza o nei pressi (proprio il Dese è sul fianco di un dosso) di figure dossive¹⁶.

I siti, tutti riferibili alle fasi più recenti del Mesolitico (Sauvetteriano recente e Castelnoviano) sulla base di considerazioni della litica rinvenuta, riferiscono di una frequentazione ad una certa distanza dal limite della terraferma, dato che nell'epoca in questione (a cavallo dell'ultimo Massimo Glaciale) la linea di costa doveva trovarsi qualche km più verso l'Adriatico, e data l'assenza in quell'epoca dell'ecosistema lagunare (Fig. 13).

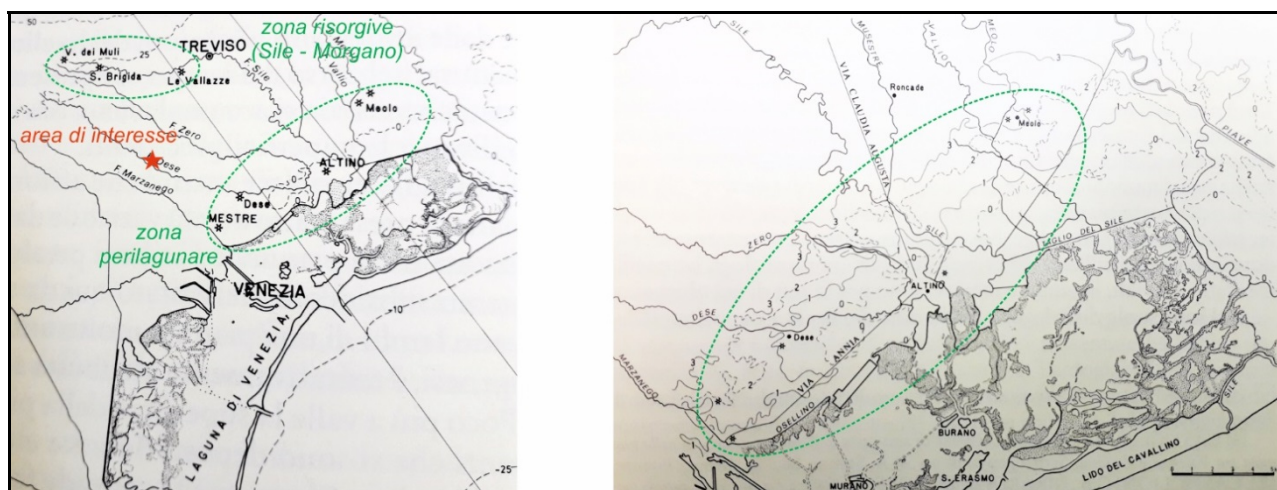


Fig. 13 – L'area di interventi in progetto rispetto alle più vicine occorrenze di rinvenimenti mesolitici in superficie; tratte e modificate da BROGLIO, FAVERO, MARSALE 1987.

I siti mesolitici della fascia perilagunare si collocano su dosso e sono noti da raccolte di superficie- quindi affioranti già in superficie anche con minimi interventi; questa è la motivazione per cui, nonostante la notevole distanza dall'area di interesse, si riporta comunque questa prima frequentazione nell'area di bassa pianura del veneziano, verosimilmente a cavallo delle prime fasi di stabilità del tratto di pianura analizzato.

Non si può cioè escludere la possibilità che lungo alcuni dossi dei margini del *megafan del Brenta*

¹⁶ BROGLIO, FAVERO, MARSALE 1987.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 25 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

(cfr. cap. 2) l'assenza di rinvenimenti sia dovuta ad una lacuna documentaria e che future ricerche e rinvenimenti colleghino direttamente le evidenze perilagunari con la zona delle risorgive del Sile¹⁷.

Per ciò che riguarda il Neolitico, l'area della bassa pianura veneziana e del margine lagunare pare interessata da un infittimento di evidenze specialmente a partire dalle fasi finali, ovvero nelle fasi di "espansione" del Neolitico Recente (in termini calibrati dal 4500 al 3800 a.C.)¹⁸, che preludono anche ad alcuni rinvenimenti sporadici del periodo successivo Eneolitico, sebbene non si evidenziano occorrenze sicure di continuità insediativa tra i due periodi ed anzi, nella fase di transizione tardo neolitica- eneolitica, non si registri alcuna evidenza nel veneziano (Fig. 14).

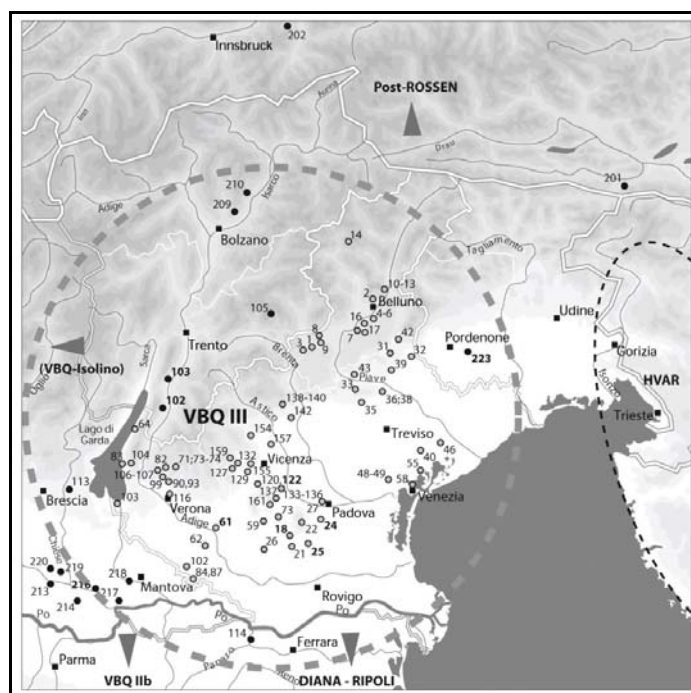


Fig. 14 – La fase del VBQ III di "espansione" del Neolitico veneto, tratta da TINE' 2015. L'area di intervento si situa in prossimità ai punti 48-49.

Il carattere di ritrovamenti sporadici di quasi tutte le attestazioni neolitiche ed eneolitiche dell'area basso planiziaria veneziana (cfr. infra) impedisce di inferire chiari indicatori sulle modalità di occupazione del territorio, oltre ad una generica ipotesi di predilezione dei dossi, vista l'ubicazione di rinvenimenti sporadici lungo il dosso di Scorze – Favaro Veneto e lungo le sue diramazioni secondarie (dossi di Martellago, Olmo; cfr. cap. 2).

¹⁷ Come ventilato in BROGLIO, FAVERO, MARSALE 1987, pp. 229-230.

¹⁸ TINE' 2015, pp. 89-91

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 26 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

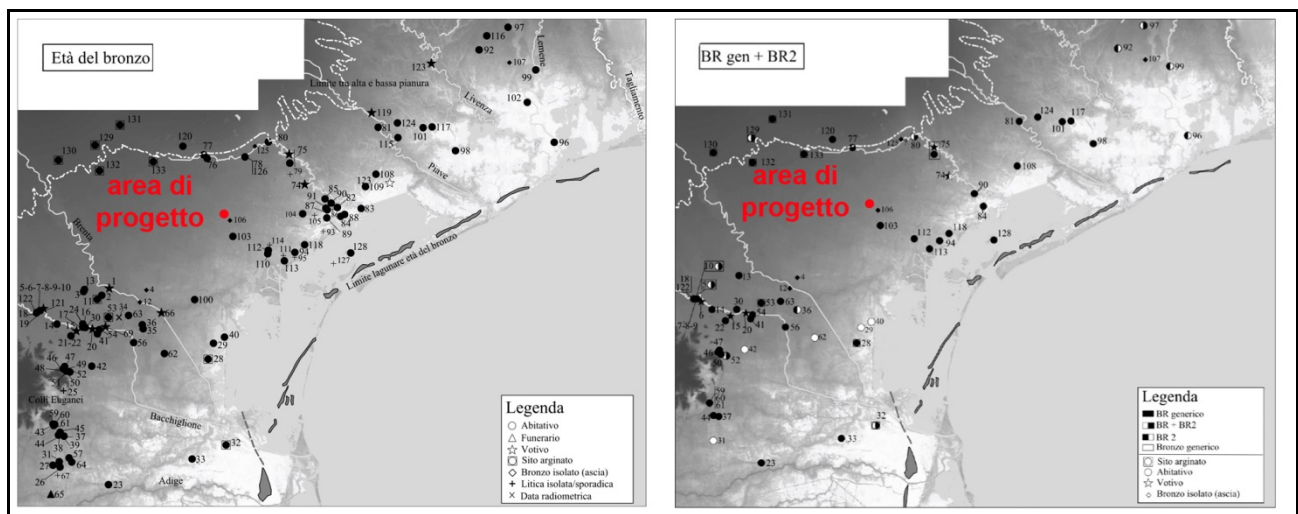


Fig. 15 – L'area di interventi in progetto rispetto alle carte di distribuzione di occorrenze di età del bronzo (A sx) e delle fasi di bronzo recente e bronzo recente 2 (a dx), tratte e modificate da CUPITO', LOTTO, FACCHIN 2015.

Con l'Età del bronzo le evidenze territoriali¹⁹ denotano già nelle fasi iniziali di bronzo Antico e bronzo Medio 1 e 2 un precoce interesse per le aree perilagunari, con insediamenti posti allo sbocco in laguna dei diversi corsi di risorgiva. Non si registrano invece in queste fasi presenze significative lungo il medio corso del Dese.

E' con il momento finale del bronzo Medio (bronzo Medio 3) e con l'espansione di bronzo Recente che si assiste alla piena "colonizzazione" di diverse zone nei pressi dell'area di intervento: la fascia delle risorgive, con gli insediamenti di Resana, Piombino Dese e con i vari rinvenimenti sporadici ed attestazioni dal Sile, la fascia di pianura del Veneziano, lungo i corsi di risorgiva seppur con probabili lacune documentarie (Martellago, abitato di Maerne, Mestre, Dolo) e la fascia perilagunare con evidenze di infittimento territoriale nelle zone umide presso Altino.

Con il crollo del sistema insediativo terramaricolo nel bronzo Finale si assiste al netto decremento delle presenze anche nell'area del veneziano, nella fase di bronzo Finale 1-2, come peraltro nel resto dell'area veneta. Nella successiva fase, tra bronzo Finale 3 e durante la transizione con la prima età del Ferro si assiste alla ripresa di due poli di popolamento, lungo il Sile con centro principale di Treviso e presso Altino, mentre nel resto della pianura veneto – padana orientale non sono registrate presenze.

L'Età del bronzo (Fig. 15), specialmente nella fase di maggiore espansione insediativa evidenzia nell'area l'occupazione dei dossi sabbiosi già estinti (scelta insediativa di alto morfologico), alternata però anche all'ubicazione presso cossi d'acqua di risorgiva e presso bassure lagunari.

¹⁹ Da ultimo CUPITO', LOTTO, FACCHIN 2015; BIANCHIN CITTON 1999 e BIANCHIN CITTON 1994.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 27 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

L'età del Ferro dell'area pianiziaria interna del veneziano pare allo stato attuale dei dati caratterizzata dalla sicura assenza di grandi centri proto – urbani, posizionata tra i poli di Padova, Treviso ed Altino, e pure dalla notevole scarsità di sporadici (cfr. CAV IV 1994, punto 65 Trivignano o il ritrovamento votivo (paletta bronzea) da Scaltenigo di Mirano²⁰), talora riferibili ad una transizione finale con la piena età romana.

Periodo romano: l'area di bassa pianura veneziana compresa tra i fiumi del Sile ed i bassi corsi fluviali del Tergola e del Musone Vecchio è attribuita da lungo tempo nella storia degli studi alla centuriazione del centro di Altino.

Al di là della lunga storia degli studi sull'agro altinate²¹, le prime complete formalizzazioni di FRACCARO 1957, basate principalmente sull'analisi dei fotogrammi aerei hanno definito per l'area di interesse una maglia regolare suddivisa in rettangoli di dimensioni non quadrate (30x40 *actus*) con orientamento quasi allineato al nord geografico.

Successivi studi hanno confermato tale suddivisione e l'orientamento della centuriazione proponendo però anche ulteriori e distinte sistemazioni centuriali nell'area di Mestre – Meolo e nella zona compresa tra il Livenza e San Donà di Piave (si vedano le centuriazioni di Altino II e Altino III proposte in DORIGO 1983).

Un recente approfondito studio sulla centuriazione di Altino (FRASSINE, PRIMON 2015) costituisce l'ultima e più recente rilettura critica dell'agro di età romana: nella pubblicazione in questione, sulla base del riconoscimento di tracce relitte evidenziate su diversi supporti di cartografia storica, si giunge a proporre (Fig. 16) un modulo ricostruttivo basato sul modulo di 20 x 20 *actus*, con degenerazione posteriore, anche per le successive modifiche durante il periodo romano ed i successivi riadattamenti di età storica, in moduli di 30x40 *actus*.

Il sistema centuriale presente nell'area, anche senza grandi assi viari portanti al centro della centuriazione (verso est, al margine lagunare correva la via *Annia Altinate* mentre nell'agro noto in letteratura come di "*Padova nord-est*" si situava la via *Aurelia*) spiega la diffusa presenza di numerose occorrenze sparse nel territorio, spesso riconducibili a nuclei rustici.

²⁰ Per lo sporadico di Trivignano – casa Moschin ("frammento ceramica greca") si veda CAV 1994, vol. IV punto 65, p. 42. Per la paletta di Scaltenigo di Mirano, di IV-III° a.C., GAMBACURTA 1994.

²¹ Per cui si rimanda all'ampio excursus di FRASSINE, PRIMON 2015, pp. 63-65

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 28 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

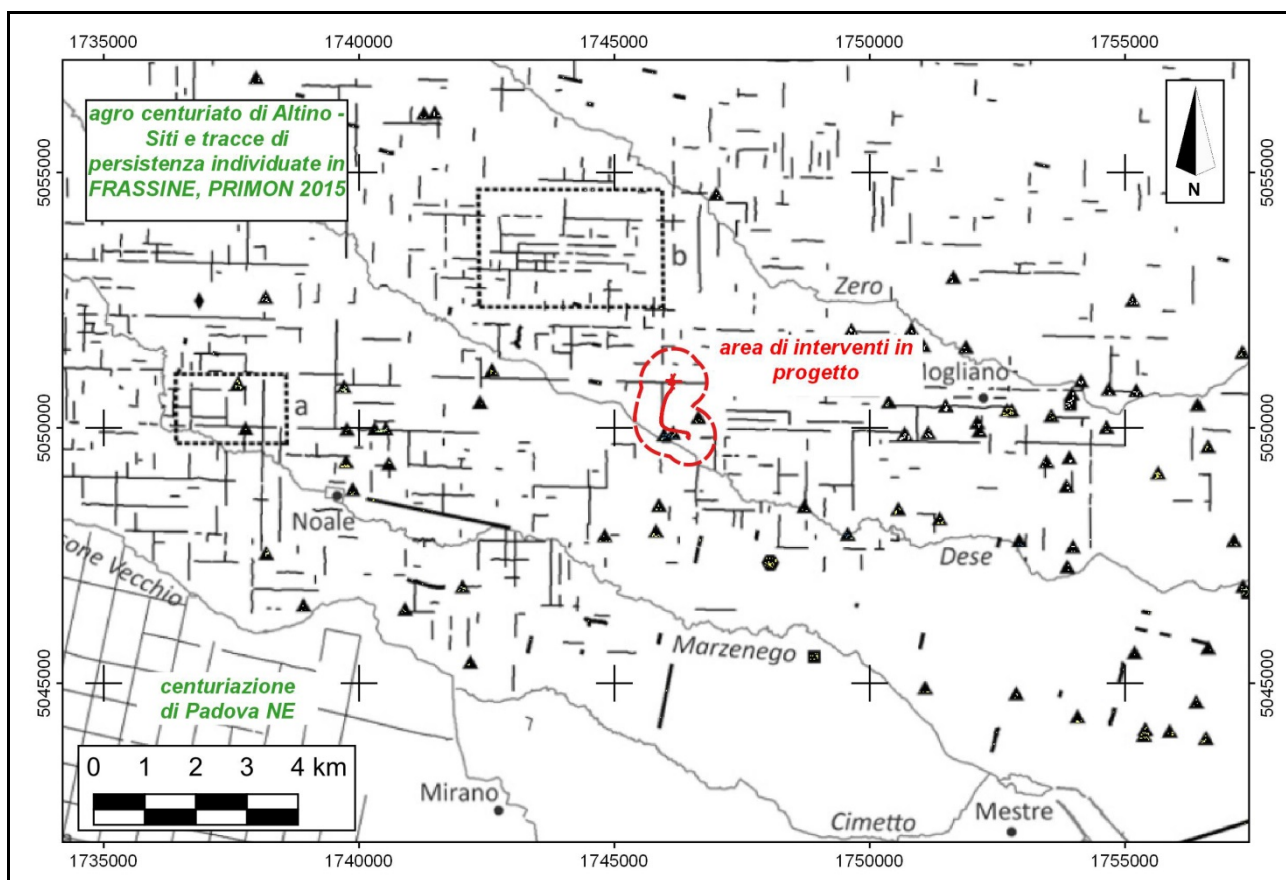


Fig. 16 – L'area di interventi in progetto sovrapposto rispetto al quadro generale di ricostruzione dell'agro centuriato di Altino in età romana, desunto da FRASSINE, PRIMON 2015, p. 71, Fig. 4 georiferito in ambiente GIS.

Periodo medievale e moderno: durante il periodo medievale, e specialmente nel periodo di transizione tra l'alta e bassa età medievale, l'area di indagine ricade in una zona connotata dalla tendenza all'incastellamento ed alla proliferazione del fenomeno delle motte (CASAGRANDE, MALAGUTI 20006-2007), come peraltro noto anche per il limitrofo comparto padovano (BORTOLAMI 2012).

Il fenomeno dell'incastellamento ha esempi nell'alto comparto padovano ed al confine con il basso trevigiano (da CASAGRANDE, MALAGUTI 2006-2017 i casi di Scorzè, Trebaseleghe, Castelminio, Godego) ma trova anche corrispettivi con incastellamento a Noale o dal padovano, a Campodarsego e Villa del Conte.

La ripresa, con modifiche locali, forse anche dovute a sconvolgimenti idrografici del reticolo dei corsi di risorgiva, della precedente sistemazione centuriata vedrebbe inoltre (FRASSINE, PRIMON 2015) la degenerazione dei moduli di suddivisione agraria delle campagne, con adattamenti alle nuove condizioni ambientali di diverse parti del precedente sistema idrografico.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 29 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
	Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico)	

Nelle immediate vicinanze dell'area, presso Scorzè, è nota da ricerche di archivio e storiografiche la presenza di un castello, che recenti ricerche porrebbero ben distanti comunque dall'area di interventi in progetto (CASAGRANDE, MALAGUTI 2006-2007, pp. 215, 224-225).

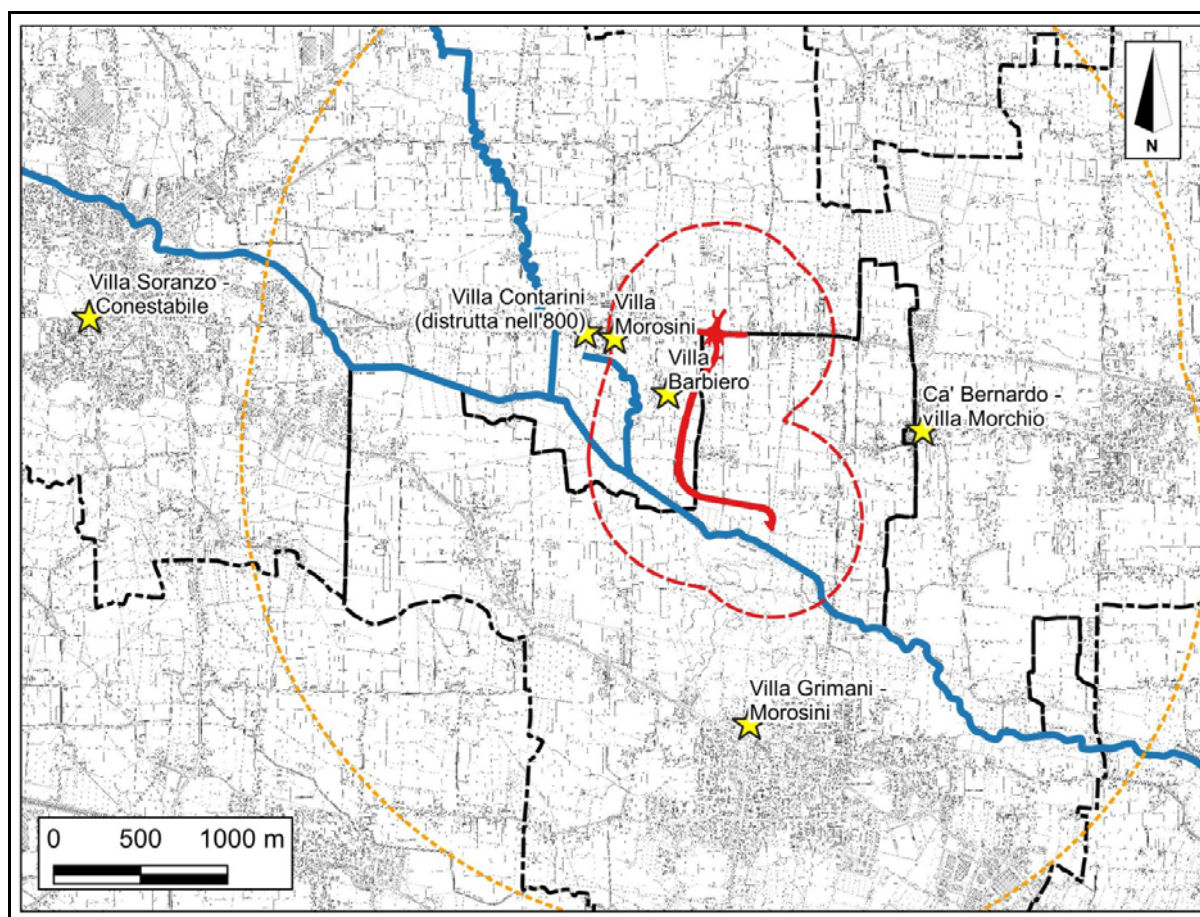


Fig. 17 – L'area di interventi in progetto (in rosso, con tratteggio dei 500 m di distanza) e le ville di età moderna presenti nelle adiacenze.

In età moderna l'area, compresa nelle campagne della nobiltà veneziana e locale, è caratterizzata dalla diffusa presenza di ville, attorno alle quali – come nel caso di villa Morosini di Martellago cfr. infra – è riorganizzata la campagna con strade e reti idrografiche connesse (Fig. 17).

Associata allo sfruttamento delle campagne agrarie è anche la diffusione di mulini in corrispondenza di salti di pendenza dei fiumi di risorgiva (se ne rimarca la presenza di almeno 2 a breve distanza dall'area di intervento, proprio sul Dese: Molino Pavanetto e attuale loc. Molino ex mulino Grimani), in connessione anche alla risistemazione e bonifica (mediante rettifica) di diversi tratti dei bassi corsi di risorgiva, tra i quali il Dese appunto.

3.2 Risultati dalla ricerca e dallo spoglio bibliografico: siti noti nell'edito

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 30 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Si presentano di seguito i risultati della ricerca effettuata nelle immediate adiacenze (0-500 m di distanza) dagli interventi in progetto – e quindi influenti nel rischio archeologico complessivo (cap. 7) – ma anche nei dintorni dell'area (500-2500 m), per un migliore inquadramento dell'area di interesse.

In ordine si presenteranno le suddivisioni ripercorse nel generale inquadramento storico – archeologico, ovvero per il periodo pre-protostorico, per il periodo romano e per le fasi medievali e moderne.

Periodo pre-protostorico: nelle immediate adiacenze degli interventi risulta solo un punto di occorrenza. Il punto **B 006** è definito dalle ricerche di superficie del gruppo archeologico di Noale, il quale oltre ai materiali di età romana e medievale asserisce in loc. Granello la presenza di materiale riferibile all'età del Ferro (inedito, conservato presso il comune di Noale).

A maggiore distanza risultano invece alcuni sporadici: entro il range dei 2,5 km risultano i rinvenimenti sporadici di un'ascia in bronzo, riferibile al pieno bronzo Recente, ad Olmo di Martellago (punto **B 003**) ed a breve distanza, sempre in loc. Olmo di Martellago, di un pugnale di piena tradizione remedelliana, del periodo Eneolitico (**B 008**).

A maggiore distanza più a sud risultano i rinvenimenti sporadici riferibili al pieno Eneolitico (con un pugnale di selce sempre accostabile ad esemplari remedelliani), ed anche al bronzo Recente in loc. Olmo di Maerne (occorrenza **B 004**).

Il punto B 011 di età neolitica tarda per alcuni autori (BIANCHIN CITTON 1994) o di datazione dubbia tra Neolitico ed Eneolitico (TINE' 2015) è costituito da un nucleo di materiali di litica conservati presso il Museo Nazionale di Altino e di provenienza generica da Scorzè. il posizionamento dunque, puramente indicativo, è stato operato in ottica di non interferire con le valutazioni del rischio data la non nota precisa ubicazione dei materiali.

Nel complesso dunque, l'area mostra occorrenze molto rarefatte per il periodo pre-protostorico anche se l'insistenza di frequentazione presso un paleo – dosso antico, dosso di Scorzè - Martellago (Fig. 18), non sembra scelta casuale; il dosso potrebbe costituire un attrattore per il popolamento precedente all'età romana, magari nei pressi di un corso d'acqua attivo, come quello del f. Dese poco più a nord del dosso in questione.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

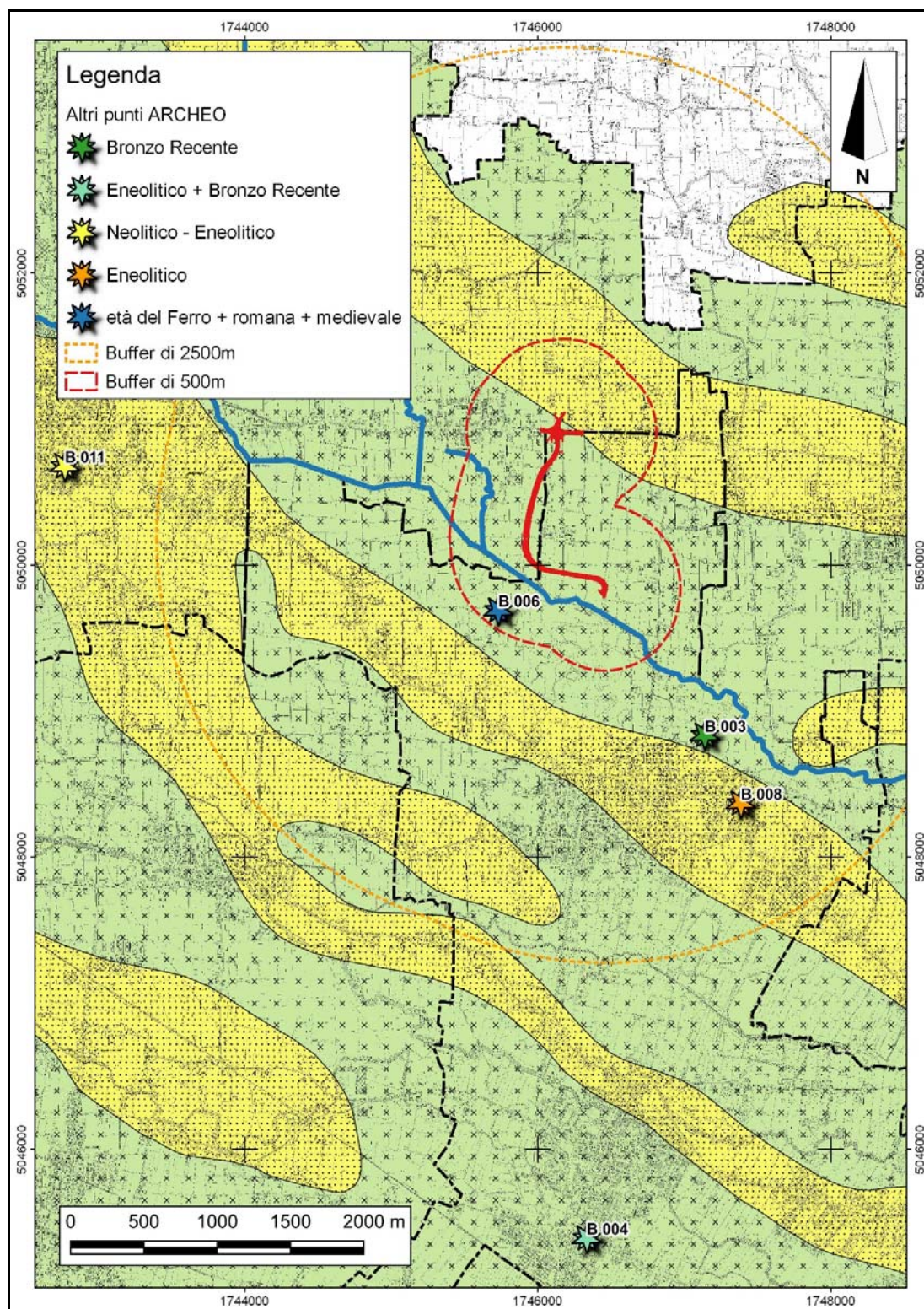


Fig. 18 – Le occorrenze archeologiche note da bibliografia edita del periodo pre-protostorico nei pressi area di intervento.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Periodo romano: per il periodo in questione oltre alle occorrenze puntuali di rinvenimenti archeologici vanno considerati gli elementi di connettività ricostruibili sulla base dell'orientamento e della dimensione delle singole centurie, riportate sulla base della più recente analisi di FRASSINE, PRIMON 2015.

Con riferimento alla Fig. 19, in magenta sono perciò riportati i nodi viari e idrografici (canalette laterali alle vie) principali della centuria nell'area di interesse. Va però sottolineato come anche all'interno delle singole centurie fossero presenti suddivisioni agrarie, canalette e/o assi viari minori, ovvero le suddivisioni *interne* delle centurie (*limites intercisivi*).

Anche queste suddivisioni dunque sono da considerarsi nella valutazione del rischio ed il disegno generale della centuria va ritenuto come indicativo di presenza (capp. 4 e 7). Proprio in adiacenza agli interventi in progetto si situano numerosi rinvenimenti di età romana noti dalla Carta Archeologica del Veneto. I punti **B 001** e **B 002**, quasi in corrispondenza del tracciato, noti fin dal secolo scorso (CAV IV, 1994 punti 63.1 e 63.2) riferiscono rispettivamente del generico rinvenimento di "rovine" tra cui figurano laterizi sicuramente romani e del ritrovamento di un tesoretto di monete, con orizzonte cronologico dal I° d.C. al III° d.C. L'ubicazione segue il posizionamento della Carta Archeologica del Veneto, a bassa precisione, anche perché il toponimo di riferimento citato dalle prime fonti del rinvenimento (PELLEGRINI 1917, loc. "Le Gode") non trova riscontro né nei catasti ottocenteschi né nelle levate IGM esaminate del secolo scorso.

Più ad ovest risultano altri due punti presenti nella Carta Archeologica del Veneto; i punti **B 009** e **B 010**, che riferiscono di un rinvenimento funerario, localizzabile leggermente ad ovest rispetto all'attuale loc. Canove, e di generici rinvenimenti di "rottami di antiche pietre laterizie" (GRIMALDO 1962) riferibili ad età romana, più ad est lungo le rive del Piovega.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 33 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

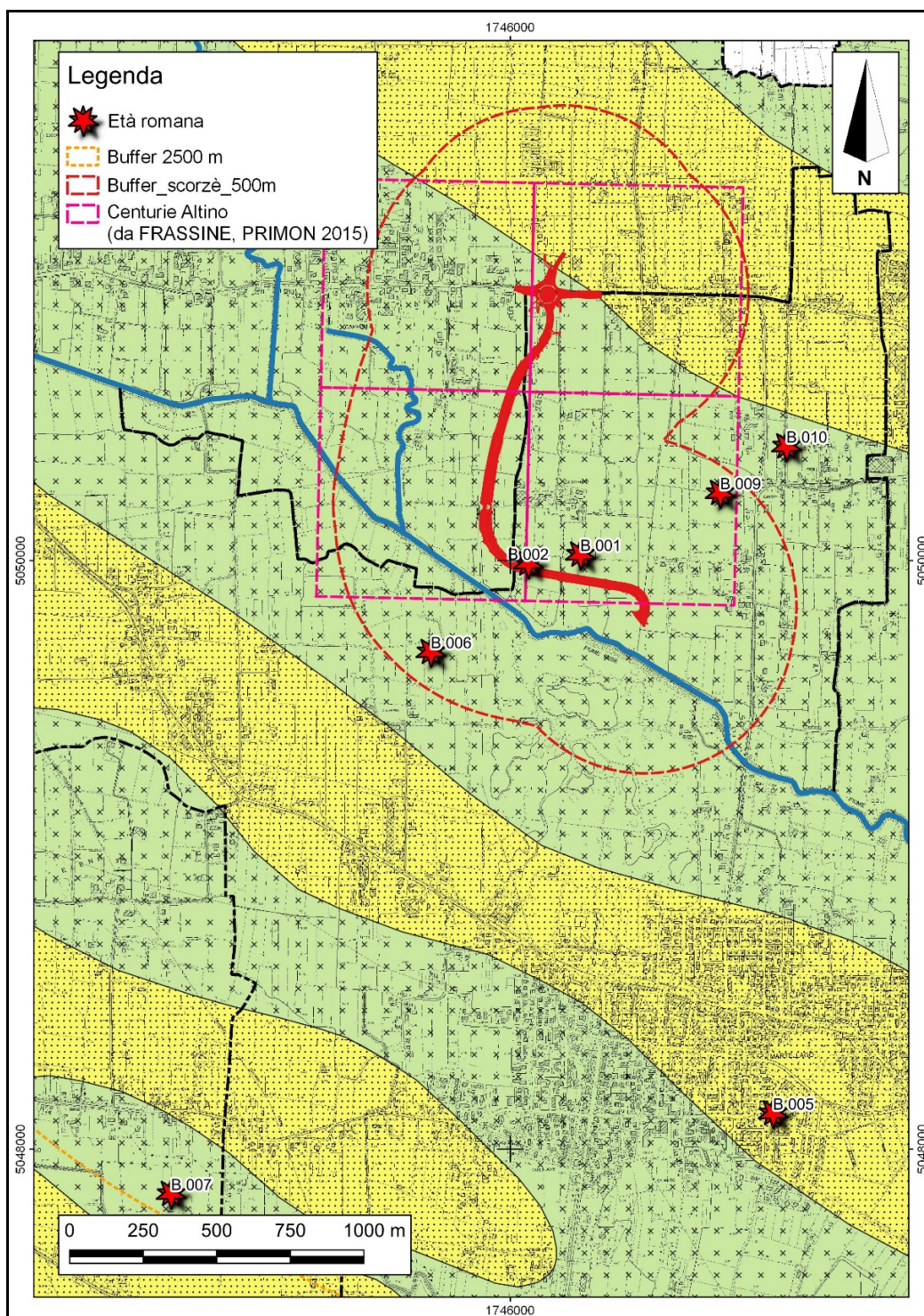


Fig. 19 – Le occorrenze archeologiche note da bibliografia edita del periodo romano nei pressi area di intervento.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Più a sud, in loc. Granello sempre nelle adiacenze degli interventi in progetto, si registra la presenza di materiali in superficie – tra i quali numerose monete ed una lucerna integra con bollo “*FORTIS*” (occorrenza **B 006**), forse riferibile ad un contesto funerario.

Ancor più a sud, nel comune di Martellago a maggiore distanza dall'area di interesse, si riportano le notizie del rinvenimento di alcune monete tra via Cazzari e via Trento (**B 005**) e di un pozzo in laterizi in loc. Le Motte (**B 007**).

Il popolamento romano riflesso dalle occorrenze archeologiche edite evidenzia, come noto (FRASSINE, PRIMON 2015), l'addensamento di siti presso le vie d'acqua attive, in specie sul Dese, ma anche su vie minori, talora trasversali (canale Piovega e rio Storto a sud).

Periodo medievale e moderno: nel periodo medievale e moderno, nei pressi dell'area di intervento, si documenta la presenza di soli 2 siti sulla base dell'edito consultato (Fig. 20).

Per il periodo medievale l'unico punto evidenziato nei pressi dell'area di intervento deriva dai rinvenimenti di superficie presso loc. Granello (occorrenza **B 006**), già citato nei precedenti paragrafi a proposito delle occorrenze di età pre-protostorica e di età romana, e dove, presumibilmente dai frammenti di ceramica ad impasto, si desume la presenza insediativa in età medievale.

Per l'età moderna infine, al margine della fascia di distanza di 500 m dall'area di intervento e nel centro attuale di Cappella, più ad ovest di villa Morosini è nota da alcuni documenti di archivio editi (BURBELLO 2006, pp. 81-87) la presenza di villa Contarini, distrutta a più riprese nel corso dell'800 e del '900 (occorrenza **B 012**).

Di seguito si riportano le singole schede di tutti i rinvenimenti recuperati dalla consultazione dell'edito archeologico.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 35 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

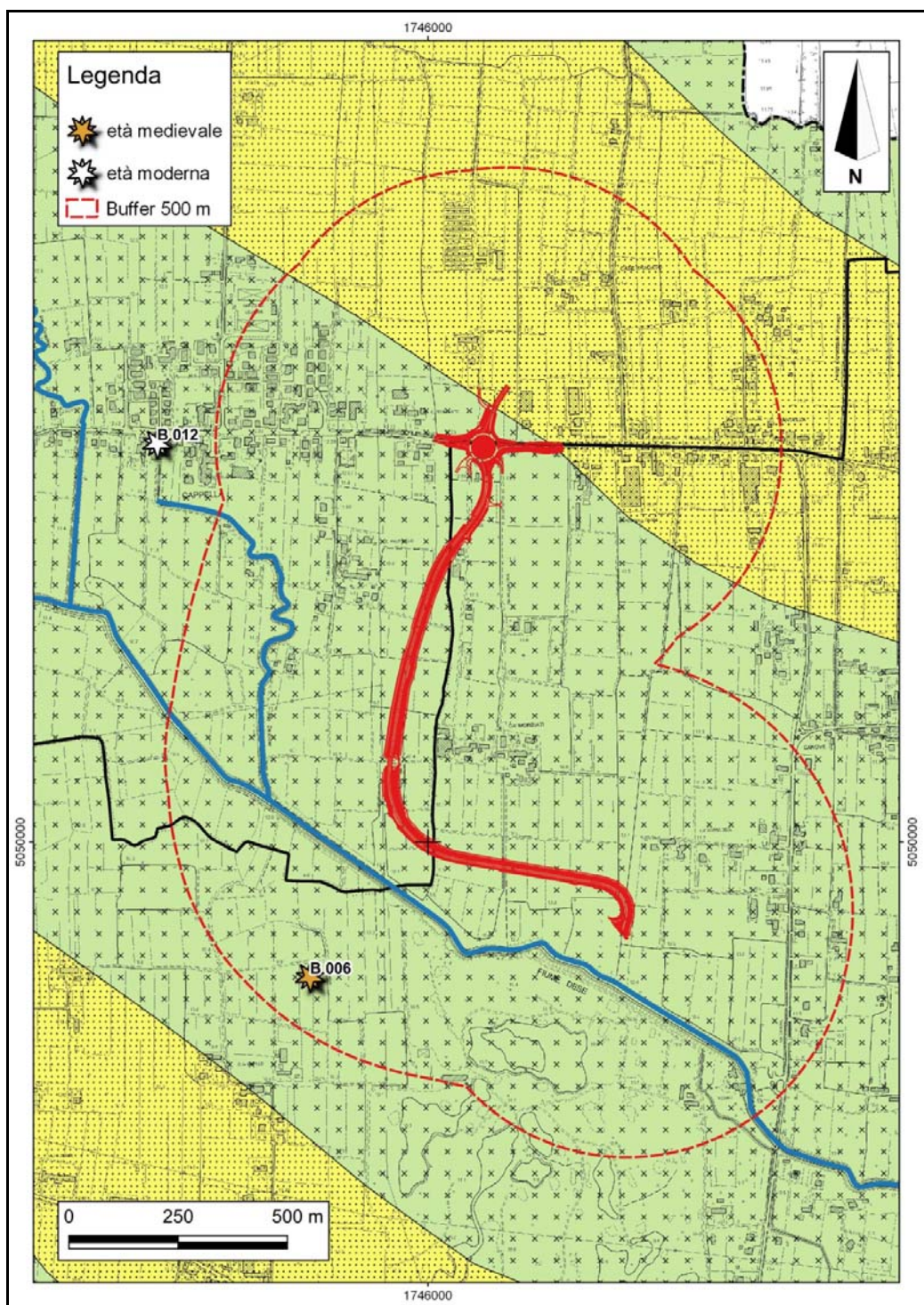


Fig. 20 – Le occorrenze archeologiche note da bibliografia edita del periodo medievale – moderno nei pressi area di intervento.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

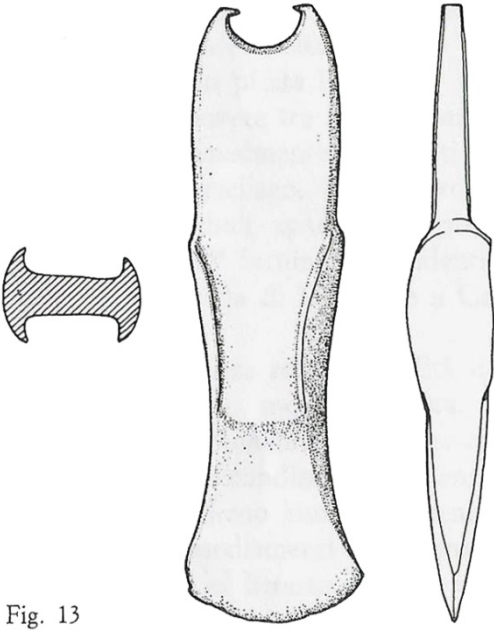
Schede siti noti da bibliografia archeologica

B 001	Martellago – Fondo Tiranty / Loc. Le Gode
Comune	Martellago
Località e/o toponimo	Le Gode
Tipologia	Ripostiglio di monete
Descrizione	Rinvenimento nel maggio del 1916 nel fondo Tiranty di un ripostiglio di sesterzi imperiali. I materiali sono andati in parte dispersi, in parte sono presso collezioni private, in parte sono conservati al MNA di Venezia.
Eventuali Immagini	/
Cronologia	Sulla base dell'analisi delle monete superstiti (presso il MNA DI Venezia) ASOLATI, CRISAFULLI 1993 propone una datazione dal I d.C. (seconda metà) al III d.C. (prima metà)
Precisione ubicazione - posizionamento	Generica e su base CAV IV, 1994. Non evidenziato il toponimo "Le Gode" né su levate IGM analizzate né sui catasti ottocenteschi.
Bibliografia - Fonti	PELLEGRINI 1917, CAV IV 1994 punto 63.2, ASOLATI, CRISAFULLI 1993 pp. 94-112 (punto 8.2 Martellago), GRIMALDO 1962 pp. 12-13
Note	

B 002	Martellago –Loc. Le Gode
Comune	Martellago
Località e/o toponimo	Le Gode, presso riva fiume Dese
Tipologia	Strutture murarie
Descrizione	GRIMALDO 1962 (p. 13 nota 1) riporta che "Accanto al fiume, nei terreni occupati dal compaesano Pellizzon, vi sono ancora molte tracce visibilissime di costruzioni romane: tegole e pietre dell'epoca", citando lo scritto del parroco locale (Mons. Barbiero).
Eventuali Immagini	/
Cronologia	Generica età romana
Precisione ubicazione - posizionamento	Generica e su base CAV IV, 1994. Non evidenziato il toponimo "Le Gode" né su levate IGM analizzate né sui catasti ottocenteschi.
Bibliografia - Fonti	CAV IV 1994 punto 63.2, , GRIMALDO 1962 p. 13
Note	

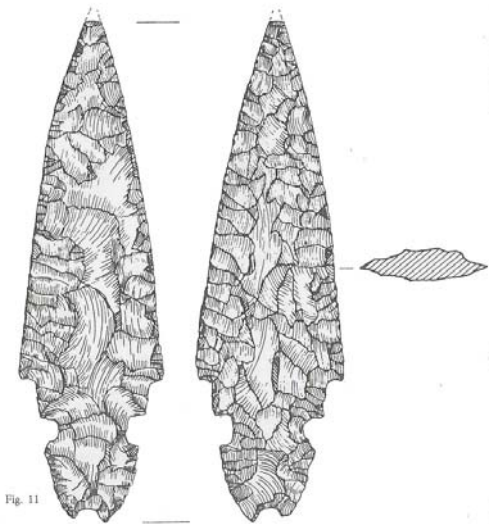
Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 37 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

B 003	Martellago – Martellago II (Via Trento – via Cazzari)	
Comune	Martellago	
Località e/o toponimo	Martellago II, tra via Trento e via Cazzari	
Tipologia	Bronzo isolato - sporadico	
Descrizione	MALIZIA 1985 riporta il rinvenimento di un'ascia di bronzo (1984), presso un argine/fosso tra via Trento e via Cazzari. L'ascia è riferibile al pieno bronzo Recente, ha alette mediane, a tallone distinto con incavo superiore e lama leggermente espansa. Confronti con simili asce dal ripostiglio di Merlara (BR-BR2). Attualmente conservato presso IL MNA di Altino.	
Eventuali Figure – Immagini	 <p>Fig. 13</p> <p>Immagine non in scala, tratta da MALIZIA 1985, Fig. 13 p. 141</p>	
Cronologia	Bronzo Recente	
Precisione ubicazione - posizionamento	Sulla base indicazioni MALIZIA 1985.	
Bibliografia - Fonti	MALIZIA 1985, pp. 140-141, 145,147. BIANCHIN CITTON 1994, BIANCHIN CITTON 1999, SALERNO 2002, CUPITO', LOTTO, FACCHIN 2015.	
Note	Altezza cm 3, larghezza cm 2, lunghezza 15 cm	

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 38 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

B 004	Martellago –Loc. Frassinelli
Comune	Martellago
Località e/o toponimo	Olmo di Maerne, loc. Frassinelli
Tipologia	Sporadici, litica e ceramica (?)
Descrizione	<p>MALIZIA 1985 riporta il rinvenimento di un pugnale in selce, ritrovamento avvenuto nel 1977 presso un fosso- argine. Il pugnale a codolo ha lama triangolare allungata, sezione convessa e ritocco piatto coprente. Il codolo ha restringimento mediano e tallone con concavità basale. Cronologia Eneolitica.</p> <p>BIANCHIN CITTON 1994 e BIANCHIN CITTON 1999 riportano inoltre la presenza di fasi di bronzo Recente dalla medesima località, presumibilmente sulla base di frammenti di ceramica (inediti).</p> <p>Il pugnale è conservato presso il MNA di Altino.</p>
Eventuali Figure – Immagini	 <p>Immagine non in scala, tratta da MALIZIA 1985, Fig. 11 p. 139. Dimensioni largh. mm 43, lung. 145 mm</p>
Cronologia	Eneolitico e Bronzo Recente
Precisione ubicazione - posizionamento	Posizionamento per toponimo (Olmo di Maerne) e su base posizionamento MALIZIA 1985. Non evidenziato il toponimo "Frassinelli".
Bibliografia - Fonti	MALIZIA 1985, pp. 139, 143, 145, 147. BIANCHIN CITTON 1994, BIANCHIN CITTON 1999, SALERNO 2002, CUPITO', LOTTO, FACCHIN 2015.
Note	In merito al pugnale eneolitico, il suo rinvenimento potrebbe indiziare la presenza di sepolture.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 39 di 97
---------------------------------	--------------	------------------


OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

B 005	Martellago –tra via Cazzari e via Trento
Comune	Martellago
Località e/o toponimo	Via Cazzari – via Trento
Tipologia	Monete sporadiche
Descrizione	ASOLATI, CRISAFULLI 1993 riporta la notizia dagli archivi ex Soprintendenza Archeologia Veneto (fasciolo Martellago, posizionato VIII/13) che registra il rinvenimento tra il 1984 ed il 1986 da parte del sig. G. Mozzoni, il quale consegnò il materiale al Comune di Martellago. Non è nota l'attuale collocazione dei materiali
Eventuali Figure – Immagini	/
Cronologia	Generica età romana
Precisione ubicazione - posizionamento	Posizionamento all'incrocio vie Cazzari e via Trento
Bibliografia - Fonti	ASOLATI, CRISAFULLI 1993, p. 113 (Martellago punto 8.3), CAV IV, 1994 (punto 61.1, posizionamento errato)
Note	Si propone che il punto coincida con CAV 1994 (punto 61.1), la quale riporta il rinvenimento (campo a SO di via Trento) di frammenti di ceramica, anforacei, punteruoli e chiodi in ferro e lamine in bronzo, nonché di due monete, appunto.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

B 006	Scorzè – Loc. Granello	
Comune	Scorzè	
Località e/o toponimo	Presso campi a nord di loc. Granello	
Tipologia	Rinvenimenti da ricognizioni di superficie del gruppo archeologico noalese	
Descrizione	<p>La scheda n° 28, loc. Granello, riporta che, a seguito di rinvenimenti durante arature, la ricognizione di superficie del Gruppo Archeologico Noalese tra il 1992 ed il 1993 ha raccolto <i>“frammenti di coppe in terra sigillata nord-italica, di ciotola-coperchio, di pareti di recipienti, d'anse a sezione ovoidale, a nastro e a bastoncino in ceramica depurata, frammenti di pareti di olle e di recipienti non identificati in ceramica d'impasto, frammenti di ollette, alcuni con decorazioni a pettine, in ceramica comune, orli e pareti di recipienti in ceramica depurata. Sono stati recuperati anche una lucerna a canale aperto, tipo Buchi Xa con marchio FORTIS (IG 249831), tessere musive per pavimentazione, frammenti di vetro azzurro-verde, una pedina da gioco in pietra di forma triangolare, frammenti di mattone, quattro monete di bronzo (IG 251158-251161), un anellino anch'esso di bronzo, due pesi di piombo discoidali con foro passante e pesi di piombo per reti da pesca.”</i> Secondo il testo il “sito” avrebbe testimonianze di frequentazione dall'età del ferro, all'età romana fino al medievale.</p> <p>ASOLATI, CRISAFULLI 1993 conferma la notizia dei rinvenimenti e data tre delle monete al terzo quarto del IV d.C., una al IV-V d.C.</p>	
Eventuali Immagini	Figure –	 

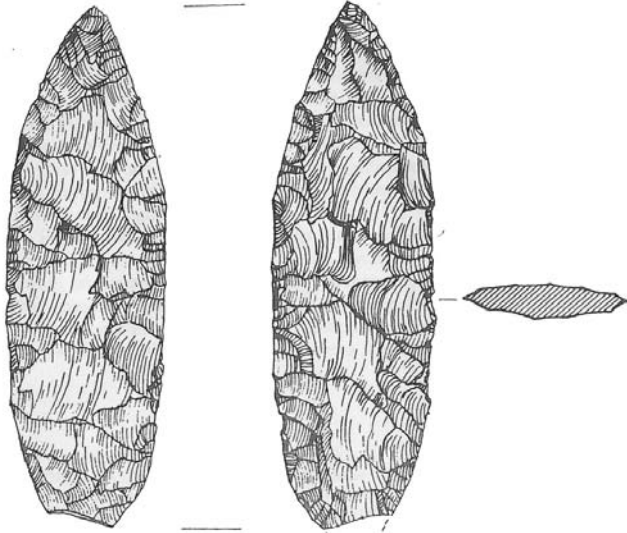
OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

	 <p>In alto, la lucerna con tipo Buchi Xa, in basso le monete (immagini tratte da AAVV 1997)</p>
<i>Cronologia</i>	Età del Ferro (generica) + età romana (sic. II° d. C. e IV° d. C.) + età medievale
<i>Precisione ubicazione - posizionamento</i>	Abbastanza preciso, sulla base posizionamento puntuale su IGM della scheda 28 edita in AAVV 1997 (pp. 132-134)
<i>Bibliografia - Fonti</i>	AAVV 1997, pp. 132-134; ASOLATI, CRISAFULLI 1993, p. 143 (Scorzè punto 14.1)
<i>Note</i>	La presenza di tessere musive porta ad ipotizzare la presenza di strutture pavimentali (rustico con <i>pars urbana</i> ?) mentre la lucerna integra induce ad ipotizzare la presenza di tombe (vista integrità reperto).

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

B 007	Martellago –Loc. Le Motte	
Comune	Martellago	
Località e/o toponimo	Loc. Le Motte	
Tipologia	Struttura muraria	
Descrizione	<p>CAV IV, 1994 riporta la presenza (punto 61.1 nota da documenti Archivio ex Soprintendenza Archeologica Veneto) in un campo spianato ed abbassato di quota (ca 1 m) di un pozzo, riferibile al I° d.C. con laterizi ad arco. Misura circa 1 m di diametro e si sviluppava in profondità per 1,3 m.</p> <p>VIGONI 2011 conferma notizia.</p>	
Eventuali Figure – Immagini	/	
Cronologia	Età romana, I° sec. d.C.	
Precisione ubicazione - posizionamento	Posizionamento secondo CAV	
Bibliografia - Fonti	CAV IV, 1994 punto 61.2	
Note		

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
	Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)	Relazione interesse archeologico

B 008	Martellago –Martellago I	
Comune	Martellago	
Località e/o toponimo	Martellago I, terreno prop. Danesin presso via Trento e via Cazzari	
Tipologia	Struttura muraria	
Descrizione	MALIZIA 1985 riporta il rinvenimento di un pugnale in selce, presso terreno prop. Danesin tra via Trento e via Cazzari. Il pugnale è stato consegnato a Michele Tombolani il 14/9/1977. Ha lama a profilo convesso e forma a foglia di lauro, con ritocco coprente, piatto e bifacciale. Non ha codolo. Cronologia Eneolitica. BIANCHIN CITTON 1994 conferma il rinvenimento e la cronologia. Il pugnale è conservato presso il MNA di Altino.	
Eventuali Immagini	Figure –	 <p>Fig. 12</p> <p>Immagine non in scala, tratta da MALIZIA 1985, Fig. 12 p. 140</p>
Cronologia	Eneolitico	
Precisione ubicazione - posizionamento	Posizionamento secondo MALIZIA 1985 pp. 140, 145	
Bibliografia - Fonti	MALIZIA 1985 pp. 140, 143-145; BIANCHIN CITTON 1994.	
Note	Larghezza 32 mm, lung. 100 mm. Potrebbe indiziare la presenza di sepolture.	

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 44 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

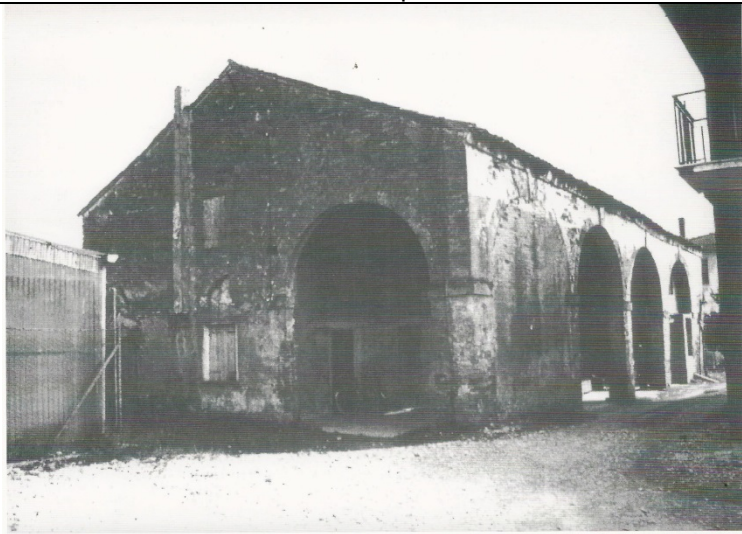
OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

B 009	Martellago –Loc. Canove
Comune	Martellago
Località e/o toponimo	Prop. Zonca presso loc. "Ca' nove"
Tipologia	Tomba isolata - funerario
Descrizione	GRIMALDO 1962 riporta da una lettera del Fapanni che nel 1792 in loc. Ca' Nove fu scoperta da due contadini durante impianto vitigno nella proprietà Zonca una tomba umana ad inumazione, contenente oltre allo scheletro anche una moneta. Il punto del rinvenimento è posto 800 m circa (400 pertiche trevigiane) a nord del mulino sul Dese. La tomba era posta a ca -0,6 m di profondità dalla superficie (2 piedi) ed era coperta da una lastra in cotto lunga 1,8 m (6 piedi). Il rinvenimento è riportato anche in CAV IV, 1994 (punto 64) e la moneta secondo ASOLATI, CRISAFULLI 1993- sulla base descrizione fonti primarie- si daterebbe alla metà del II° d.C.
Eventuali Figure – Immagini	/
Cronologia	Età romana, metà II° d.C.?
Precisione ubicazione - posizionamento	Posizionamento sulla base indicazioni fonti, dal mulino noto da catasti ottocenteschi e coincidente all'attuale in loc. Molino.
Bibliografia - Fonti	GRIMALDO 1962, p. 13; CAV IV 1994, punto 64; ASOLATI, CRISAFULLI 1993 p. 93 (punto Martellago 8.1)
Note	Materiali dispersi

B 010	Martellago –Loc. Canove / scola Piovega		
Comune	Martellago		
Località e/o toponimo	Presso “canaletto d'acqua perenne, la Piovega”		
Tipologia	Strutture murarie		
Descrizione	GRIMALDO 1962 riporta da una lettera del Fapanni in loc. Ca’ Nove, presso “canaletto d'acqua perenne, la Piovega”, nei campi contigui al ritrovamento di una tomba (cfr. B 009) si rinvennero “...rottami di antiche pietre laterizie, che		
Codice elaborato: 2G010100A.doc		Revisione: 0	Pagina: 45 di 97

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

	<i>sembrano rimasugli di altre simili sepolcrali..."</i>
Eventuali Figure Immagini – /	
Cronologia	Età romana generica
Precisione posizionamento	Posizionamento sulla base indicazioni fonti, indicativamente lungo Piovega presso punto B 009.
Bibliografia - Fonti	GRIMALDO 1962, p. 13-14; CAV IV 1994, punto 64
Note	Materiali dispersi

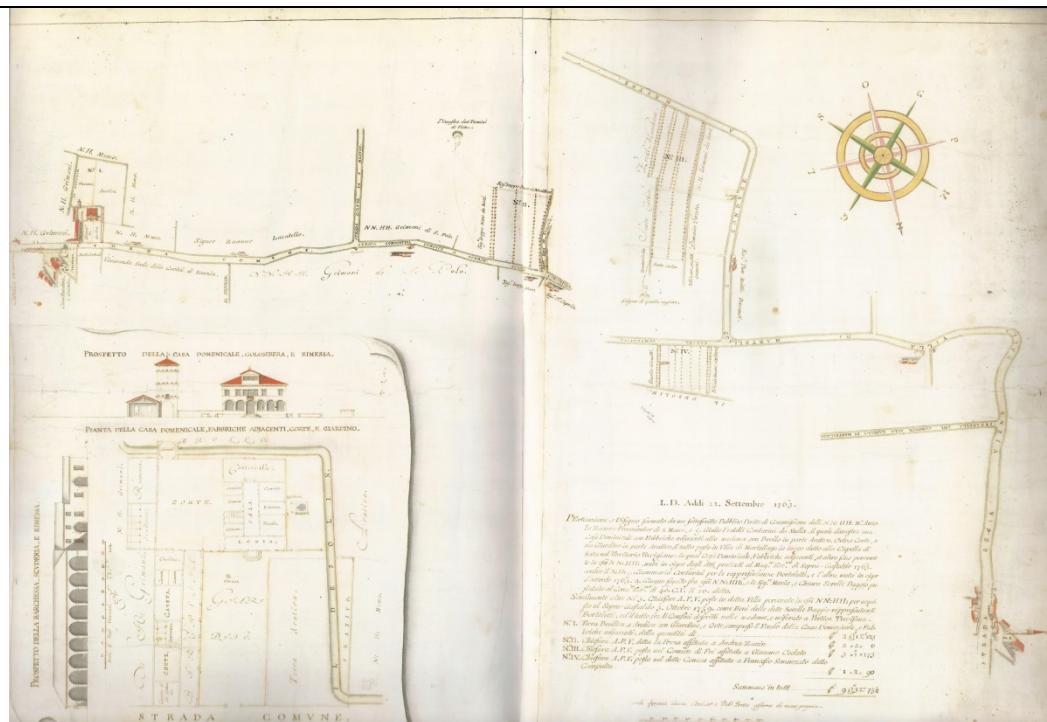
B 011	Scorzè – Loc. Cappella / via Moglianese
Comune	Scorzè
Località e/o toponimo	"villa Contarini"
Tipologia	Villa di età moderna distrutta ad inizio XIX secolo
Descrizione	<p>BURBELLO 2006 e STANGHERLIN 1968 riportano a breve distanza dalla villa Morosini del Patriarca (ancora esistente) ca 80 m ad ovest (40 pertiche trevigiane) la presenza di una villa, villa Contarini, di cui è conservata presso privati una mappa datata 22 settembre 1763 e riprodotta in BURBELLO 2006.</p> <p>La villa risulta distrutta quasi completamente ad inizio XIX secolo; una parte della barchessa è stata demolita molto probabilmente nel XX secolo.</p>
Eventuali Figure Immagini –	 <p><i>Resti dell'imponente barchessa del complesso architettonico di Villa Contarini documentata in una foto prima della demolizione.</i></p>

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 46 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25
 Relazione interesse archeologico



In alto, foto tratta da BURBELLO 2006 con resti della barchessa precedenti alle demolizioni '900; in basso scansione della mappa storica (BURBELLO 2006, pp. 86-87).

Cronologia

Età moderna

Precisione posizionamento

Posizionamento sulla base indicazioni fonti e mappa privata

Bibliografia Fonti

BURBELLO 2006, pp. 81-87; STANGHERLIN 1968, pp. 420-421.

Note

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

5.3 Risultati dalla ricerca presso l'archivio dati territoriali della SABAP

Parallelamente alla ricerca bibliografica è stata condotta un'approfondita ricerca presso l'archivio dei dati territoriali della SABAP a Padova, ricerca svolta nell'ambito dei comuni di Scorzè e Martellago a completare, con eventuali segnalazioni inedite, il panorama di occorrenze note utili a ricostruire il contesto storico-archeologico nell'area di interventi in progetto. La ricerca è stata eseguita a corredo della consultazione on – line di RAPTOR, come da prescrizioni Soprintendenza. Nella **Tab. 1** di seguito si descrivono i risultati di quanto risultato dalla ricerca, con riferimento anche alle Figg. 21-22 riassuntive del posizionamento dei punti risultati.

N° occorrenza	Definizione	Risultati - evidenze	Sintesi e cronologia	Riferimento protocollo
A 001	Survey preliminare ed assistenza archeologica ai lavori di sminamento e costruzione variante di Robegano.	Area quadrangolare segnalata da survey in tratto 2	Rinvenimenti di superficie di età postclassica	Prot. 6749 - 2012
A 002	Survey preliminare ed assistenza archeologica ai lavori di sminamento e costruzione variante di Robegano.	Area quadrangolare segnalata da survey, in tratto 2 e distinta da A 001 (poco più a sud)	Rinvenimenti di superficie di età postclassica	Prot. 6749 - 2012
A 003	Survey preliminare ed assistenza archeologica ai lavori di sminamento e costruzione variante di Robegano	Segnalazione puntuale da carotaggio per sminamento: inclusi nella carota frammenti laterizi (tratto 2)	Rinvenimenti di superficie di età storica (generico)	Prot. 6749 - 2012
A 004	Assistenza e scavo archeologico lavori ampliamento oratorio chiesa arcipretale di Maerne – Martellago (VE)	Lo scavo archeologico ha evidenziato palinsesto strutture murarie XVIII al XX secolo	Scavo con strutture murarie di età moderna	Prot. 9198 - 2015
A 005	Survey preliminare ed assistenza archeologica ai lavori di sminamento e costruzione variante di Robegano	Area quadrangolare di affioramento materiali di età romana nel tratto 1 (più a sud).	Rinvenimenti di superficie di età romana	Prot. 6749 - 2012
A 006	Survey preliminare ed assistenza archeologica ai lavori di sminamento e costruzione variante di Robegano	Area quadrangolare di affioramento materiali di età romana nel tratto 1, tra A 005 e A 007.	Rinvenimenti di superficie di età romana	Prot. 6749 - 2012

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione:	0	Pagina:	48 di 97
---------------------------------	------------	---	---------	----------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
	Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico)	

N° occorrenza	Definizione	Risultati - evidenze	Sintesi e cronologia	Riferimento protocollo
A 007	Survey preliminare ed assistenza archeologica ai lavori di sminamento e costruzione variante di Robegano	Area quadrangolare di affioramento materiali di età romana nel tratto 1 (più a nord), più a sud di A 006.	Rinvenimenti di superficie di età romana	Prot. 6749 - 2012
A 008	Assistenza e scavi archeologici indagini 2006 Passante di Mestre in loc. via Verdi (ex Villa Tasca) – Scorzè (VE)	Lo scavo individua edificio demolito, probabilmente corpo padronale di Villa Tasca, un fossato ed una fornace di mattoni di età moderna	Strutture murarie villa Tasca e fornace di età moderna	ND
A 009	Assistenza e scavi archeologici indagini 2011-2012 Passante di Mestre in loc. via Verdi (ex Villa Tasca) – Scorzè (VE), bacino di laminazione	Lo scavo individua complesso strutture (prob. barchessa) a sud complesso scavato nel 2006	Strutture murarie di età moderna	Prot. 8441 - 2012
A 010	Assistenza e scavo archeologico lavori ricalibratura Rio Storto 2014, saggio 2	Lo scavo individua depositi sepolti con macroresti vegetali e lignei datati al radiocarbonio	Deposito sepolto / ripreso (?) di età da eneolitica a romana	Prot. 15865 - 2012
A 011	Assistenza e scavo archeologico lavori ricalibratura Rio Storto 2014, saggio 1	L'assistenza individua una struttura di bonifica/ banchina di età romana	Struttura di età romana	Prot. 15865 - 2012
A 012	Viarc Rete Trasversale Veneto AF 380 KV	La ricerca individua un inedito rinvenimento di età romana dall'archivio Soprintendenza (segn. 13-12-1989)	Strutture di età romana ²²	Prot. 3367 - 2011
A 013	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Sito AN 18	Lo scavo individua strutture con laterizi relativi a probabile bonifica; cronologia alto-medievale (riuso laterizi da spolio). NON bonificato	Struttura di età medievale (banchina – modifica). NON bonificato	Prot. 6225 - 2014

²² Esattamente la segnalazione riporta "(...) in via Tosatta a Rio S. Martino, rinvenimento di materiale sporadico laterizio forse pertinente ad una 'villa romana'."

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 49 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
	Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico)	

N° occorrenza	Definizione	Risultati - evidenze	Sintesi e cronologia	Riferimento protocollo
A 014	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Sito A6.	Lo scavo individua un butto di materiali di cronologia romana in giacitura secondaria. Bonificato completamente	Struttura-deposito di età romana	Prot. 6225 - 2014
A 015	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Sito AN 21.	Lo scavo individua una struttura muraria con laterizi di età romana. Completamente bonificato.	Struttura muraria di età romana	Prot. 6225 - 2014
A 016	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Sito 005.	Trincee rilevano "macerie di età romana, tra cui laterizi e tegole con alette". Interpretato come "Demolizione /opera di bonifica". Non bonificato NB	Depositi-strutture di età romana	Prot. 223 - 2015
A 017	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Sito A3.	Lo scavo mostra area di "demolizione/opera di bonifica" con laterizi romani. Bonificato completamente	Banchina/ opera di bonifica di età romana	Prot. 223 - 2015
A 018	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Sito AN20.	Resti di fondazioni murarie, piani pavimentali e pozzo. Presenza pesi da telaio. Probabile rustico. Bonifica completa.	Insedimento rustico di età romana	Prot. 223 - 2015
A 019	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Rinvenimento M.L.	Durante BOB (smi-namento) saggio di scavo recupera piroga monossile in tronco di quercia, età indicativamente medievale. Reperto contenuto in fossa di scarica contemporanea	Reperto ligneo (piroga) di età indicativamente medievale	Prot. 223 - 2015
A 020	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Sito AN19.	Lente di laterizi tagliata ed abrasa da riporti contemporanei, età da romana ad alto-medievale	Deposito/ struttura di età non meglio definibile disturbata da intacchi recenti	Prot. 223 - 2015
A 021	Passante di Mestre. Indagini 2012-2014 Casello Martellago-Scorzè. Sito A2	Concentrazione di materiali romani e medievali definita come "Demolizione/ opera di bonifica". Completamente bonificato	Banchina/ opera di bonifica di età medievale	Prot. 223 - 2015

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione:	0	Pagina:	50 di 97
---------------------------------	------------	---	---------	----------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: Elaborato:	ZOLLET INGEGNERIA srl BRETTELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

N° occorrenza	Definizione	Risultati - evidenze	Sintesi e cronologia	Riferimento protocollo
A 100	Ass. archeologica sostituzione PL ferroviario presso via Cavino, ai confini di Salzano (VE)	2 trincee di scavo: segnalato fosso di XIX sec. in trincea 2	Assistenza archeologica negativa	Prot. 1442-2002
A 101	Ass. archeologica ENEL Martellago, via Paolazzi.	Intacco minimo in sede stradale	Assistenza archeologica negativa	Prot. 14212-2010
A 102	Ass. archeologica ENEL Scorzè, via Moglianese (loc. Gardigiano).	Intacco minimo in sede stradale	Assistenza archeologica negativa	Prot. 78743-2009
A 103	Ass. archeologica ampliamento oratorio presso villa Toffolo, loc. Cappella – Scorzè (VE)	Non segnalati depositi o strutture archeologiche significative	Assistenza archeologica negativa	-

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

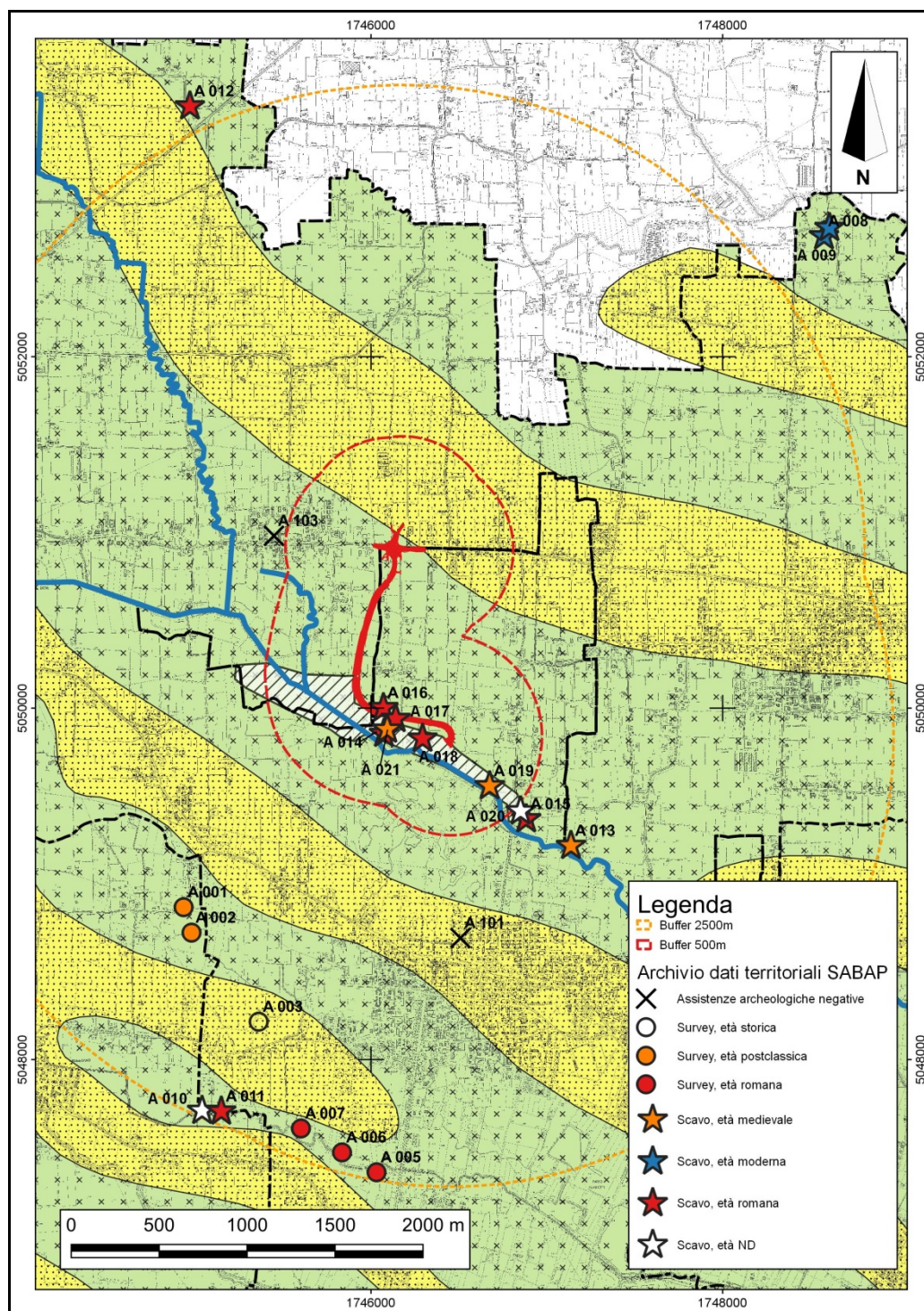


Fig. 21 – Risultati della ricerca di archivio descritti in Tab. 1 posizionati in GIS rispetto all'area di intervento. Sono riportate le principali unità geomorfologiche (cap. 2) e l'ingombro delle infrastrutture casello Scorzè – Martellago (barrato).

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

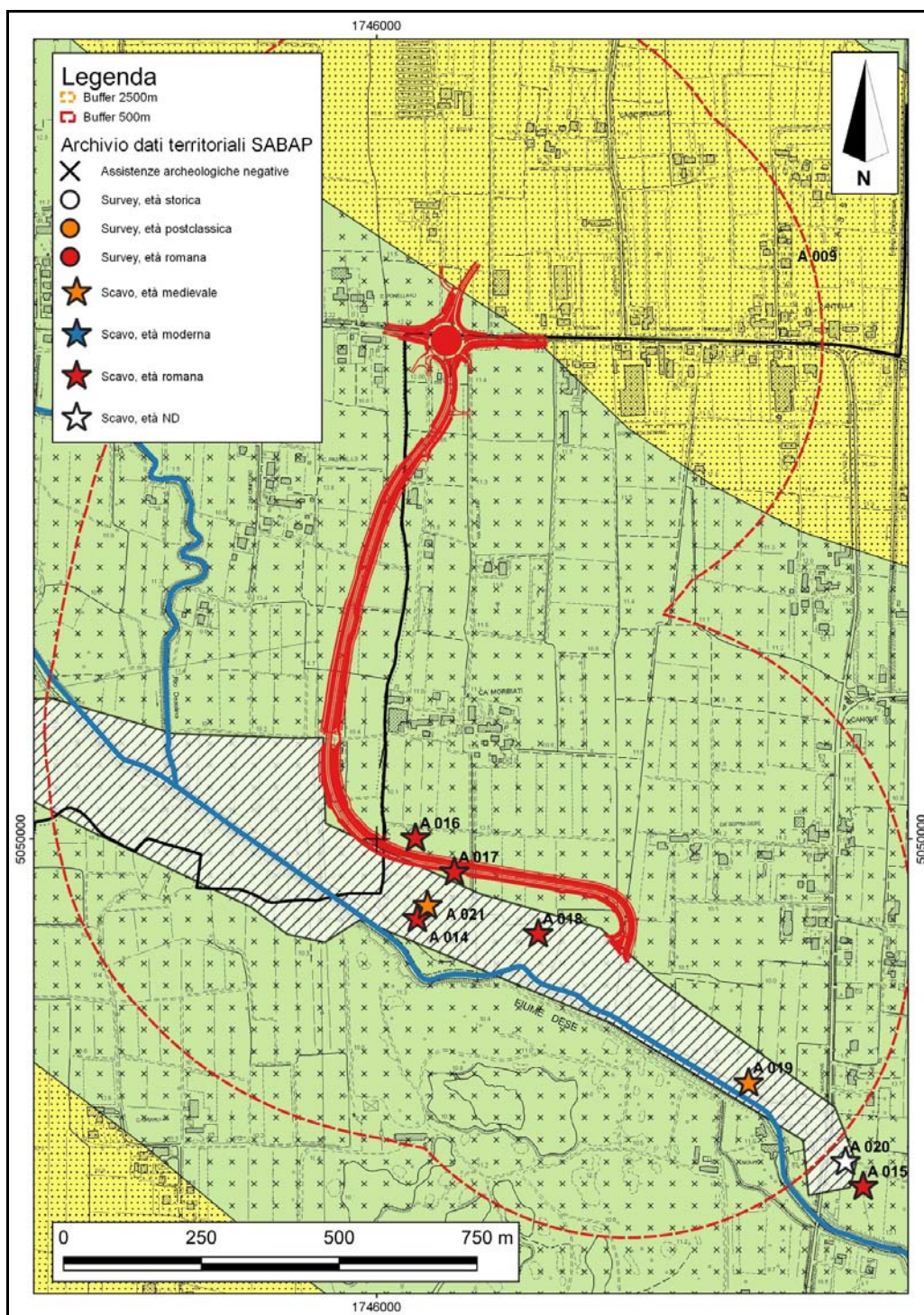


Fig. 22 – Risultati della ricerca di archivio descritti in Tab. 1 posizionati in GIS rispetto all'area di intervento, nelle immediate vicinanze (buffer 500 m in rosso). Sono riportate le principali unità geomorfologiche (cap. 2) e l'ingombro delle infrastrutture casello Scorze – Martellago (barrato). Si noti l'assembramento di scavi operati proprio in corrispondenza del casello, lato est.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Come è evidente dalle Figg. 21-22, proprio nei pressi dell'area di intervento in progetto le attività di scavo collegate alla costruzione dell'infrastruttura del casello hanno rilevato la presenza di numerose evidenze relative all'epoca romana, prevalentemente.

In particolare, risultano a distanza molto ravvicinata (inferiore ai 250 m) le evidenze dei siti **A 014, A 016, A 017, A 018 e A 021**²³, e se ne propone perciò un breve approfondimento rispetto alla Tab. 1. Tutte queste evidenze, come detto, risultano da scavi recenti, ed anche perciò risultano posizionabili molto precisamente (anche rispetto alle opere in progetto).

Esse corrispondono per lo più (siti A 014, A 016, A 017, A 021) a depositi/ strutture con rottami di laterizi che hanno portato gli archeologi scriventi a proporre una duplice chiave interpretativa, ovvero che si tratti di strutture demolite/ spogliate, comunque in giacitura secondaria, o che piuttosto che corrispondano ad opere di "bonifica", cioè a banchine – platee in laterizi approntate per la stabilizzazione dei substrati in aree paludose.

Ad eccezione del sito A 021 (di età medievale) tutti i restanti siti sono riferibili – in base all'analisi preliminare dei materiali – al periodo romano.

Tra le occorrenze in questione l'unica a restituire sicure strutture murarie in posto, ed a fare quindi eccezione rispetto alle precedenti strutture di bonifica o spogliate, è il sito **A 018** di età romana. Esso ha rivelato la presenza di alcuni allineamenti murari in fondazione con parte di pavimentazioni *in situ*, adiacenti un'area a cortile con un pozzo in laterizi.

Tutti i siti individuati sono emersi a scarse profondità di scavo, poco al di sotto dell'agrario recente – attuale. Si segnala infine che ad eccezione del sito A 016 (che si evidenzia come "non bonificato" dallo scavo archeologico, e pure molto vicino agli interventi in progetto) tutti gli altri siti sono stati completamente scavati, ovvero bonificati data l'interferenza con le opere accessorie del casello.

²³ Di questi siti nel portale RAPTOR risulta un solo punto "sito pluristratificato" di età romana e medievale che probabilmente riporta il sito A6.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 54 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

5.4 Sintesi delle evidenze archeologiche nei pressi area di intervento

Si delineano quindi in sintesi, a seguito della descrizione analitica sia delle evidenze archeologiche recuperate nella bibliografia, sia delle occorrenze derivate dalla consultazione archivi SABAP, i risultati della ricerca al fine di una più puntuale ricostruzione quadro archeologico-storico per l'area di interesse, con riferimento anche all'allegato 4 (Figg. 23-24).

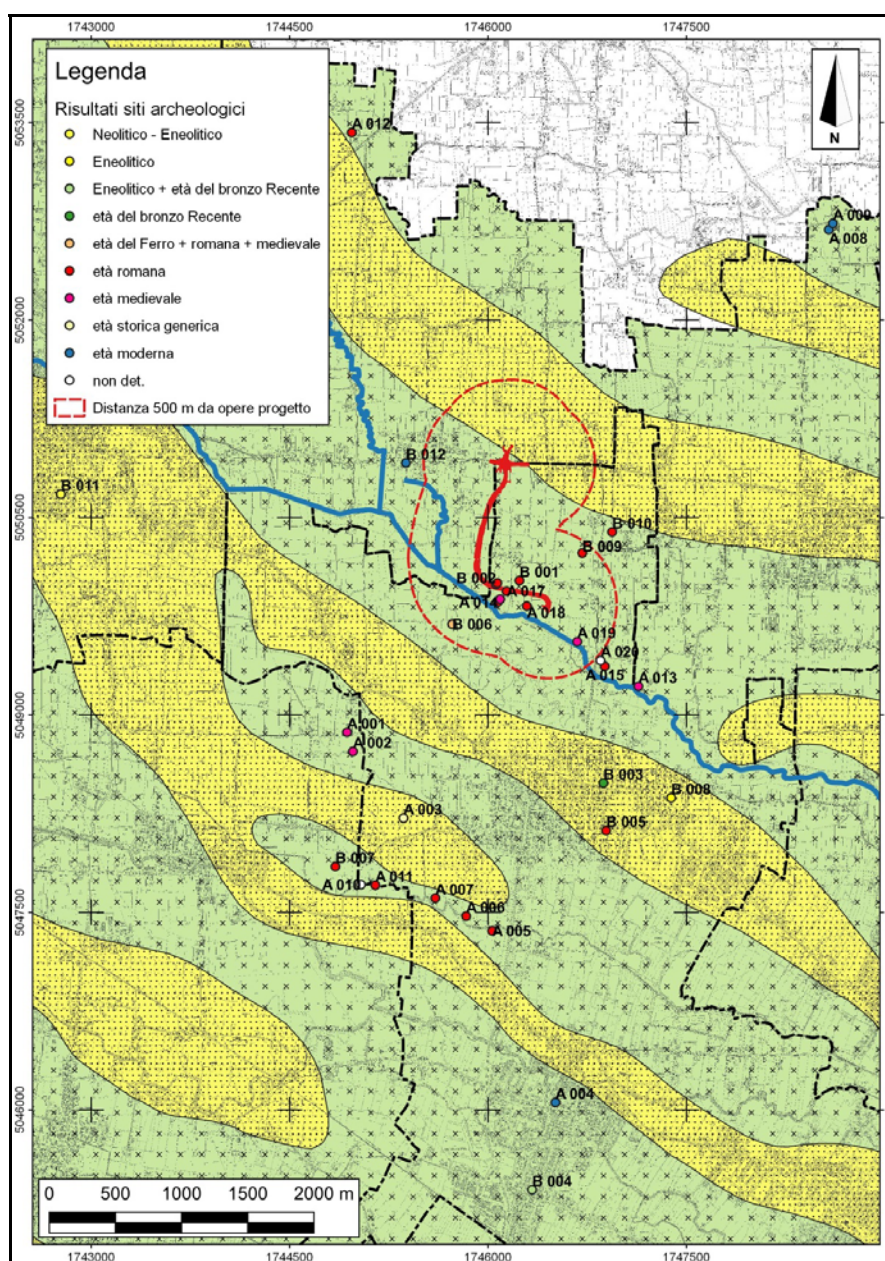


Fig. 23 – Risultati della ricerca archeologica posizionati in GIS rispetto all'area di intervento, nelle immediate vicinanze (buffer 500 m in rosso) e a maggior distanza dall'area di intervento. Presenti le principali unità geomorfologiche (cap. 2).

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

Mentre per il periodo pre-protostorico le evidenze delineano un popolamento concentrato soprattutto sul dosso di Martellago, più ad ovest e a sud dell'area in questione (fasce dossive in giallo in Fig. 23) - siti **B 003**, **B 008**, **B 011**, - le evidenze di età romana e poi di età medievale evidenziano una concentrazione lungo i vettori idrografici di risorgiva, non solo nell'area in questione ma anche più a sud, lungo l'idrografia dell'attuale Rio Storto.

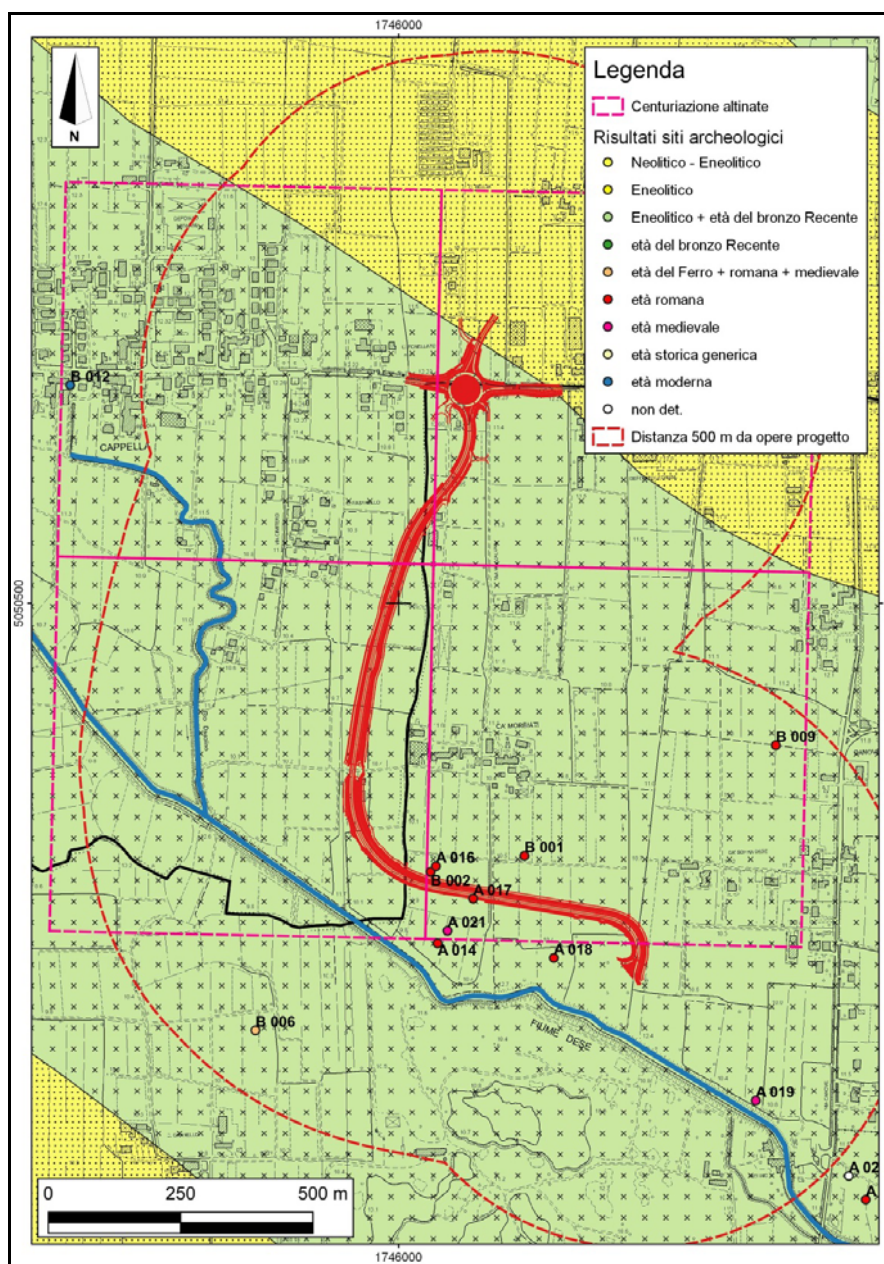


Fig. 24 – Risultati della ricerca archeologica posizionati in GIS rispetto all'area di intervento, nelle immediate vicinanze (buffer 500 m in rosso). Sono riportate le principali unità geomorfologiche (cap. 2).

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Per l'area in progetto di interventi si evidenzia una fascia di rinvenimenti concentrata sulla sponda settentrionale del corso attuale del Dese, presente in età romana e che doveva dunque costituire un attrattore per il locale popolamento, e forse anche per la costruzione del reticolo centuriale.

La collocazione dei siti sembra dunque concentrarsi in una bassura, che ospitava il Dese, e ciò troverebbe riscontro anche in molte delle strutture evidenziate dai siti, per le quali gli operatori archeologici hanno proposto la possibile interpretazione di "strutture di bonifica".

La precisione di posizionamento non ottimale dei siti **B 001** e **B 002**, siti esito di rinvenimenti di inizio '900, è confortata dalle recenti scoperte e scavi operati in corrispondenza del casello autostradale.

Tra le segnalazioni puntuali recuperate dalla ricerca difatti una notevole densità di rinvenimenti proviene dalle recenti indagini 2012-2014 (siti **A 014, A 016, A 017, A 018, A 021**), georiferiti quindi con precisione assoluta, e che si dispongono proprio in vicinanza ad un asse principale della centuriazione altinate proposti di recente in FRASSINE, PRIMON 2015.

Anche nel successivo periodo medievale si evidenziano numerosi punti in corrispondenza del bacino del corso del Dese attuale (siti A 021 e rinvenimento della piroga lignea in A 019), il quale – come evidenziato nel capitolo di ricerca sul quadro ambientale – mostra una fascia di suoli tipica di un'area di bassura.

Più a nord ad una certa distanza dalle aree oggetto di intervento (superiore ai 500 m) si situa la villa Contarini distrutta tra il XIX sec. ed il XX sec.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

4 ANALISI DELLA CARTOGRAFIA STORICA

4.1 Metodologia, obiettivi della ricerca, definizione dei supporti analizzati e procedura di analisi

In parallelo alla ricerca bibliografica archeologica, è stata operata un'indagine specifica e mirata su alcune fonti di cartografia storica disponibili per l'area di interesse.

Come evidenziato nel cap. 3, l'area evidenzia un chiaro infittimento delle presenze archeologiche in età romana, occorrenze inquadrabili perfettamente nel quadro della sistemazione centuriata di questa fetta di territorio, compresa nell'agro centuriato del centro di Altino.

Con riferimento alle linee interpretative generali ed alla metodologia proposta in FRASSINE, PRIMON 2015, che ha riletto criticamente l'estensione sul campo e le persistenze dell'agro centuriato (o delle possibili sovrapposizioni di centuriazioni²⁴), si è quindi volta la ricerca sul supporto di cartografia storica verso il riconoscimento – sulla base dell'orientamento – di potenziali tracce di continuità e persistenze in età moderna dell'agro centuriato di Altino, e quindi anche al discriminare e differenziazione di “altre” sistemazioni territoriali, non allineate con l'orientamento centuriato “classico”.

Inoltre, durante la raccolta e georeferenziazione dei supporti, è emerso come il corso del f. Dese sia stato soggetto nella recente storia moderna a notevoli spostamenti, perlomeno da quanto riflesso dagli ultimi due secoli di cartografia storica raccolta. Un secondo obiettivo dunque della ricerca è stato volto a definire l'evoluzione “recente” di questo aspetto ambientale, non secondario, dato anche quanto emerso sia dalle ricerche geologiche e geomorfologiche (cap. 3), sia da quanto evidenziato dalla specifica ricerca di fotointerpretazione (cap. 5). In sintesi l'indagine, oltre ad evidenziare la diacronia recente degli spostamenti del Dese, è stata volta anche a definire una fascia massima di possibili divagazioni recenti del corso di risorgiva suddetto, fascia che potrebbe essere intesa come “obliterante” precedenti eventuali tracce di popolamento.

Per evidenziare sia le persistenze che la diacronia del paesaggio presupposto base è stata la georeferenziazione dei supporti introdotti nel GIS che coordina il presente elaborato (cap. 2); quindi, è stata ineluttabile la scelta di supporti che fossero georiferibili con un buon margine di precisione.

I supporti di cartografia moderna reperiti on – line²⁵ sono stati in ordine:

²⁴ Ci si riferisce alle considerazioni contenute chiaramente in FRASSINE, PRIMON 2015 pp. 83-85.

²⁵ <http://www.ilfiumemarzenego.it/il-bacino-del-marzenego-cartografia-storica/>

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 58 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

- la carta militare nota come Kriegskarte, ovvero la carta di A. Von Zach redatta nella sua finale veste a fine XVIII° – inizio XIX° (1795-1805)²⁶,
- l'aggiornamento della Kriegskarte di inizio XIX° (carta che comprende Lombardia, Veneziano, Parma e Modena, 1818–1829) – con il secondo survey cartografico austriaco sull'areale veneto,
- la carta topografica del "Lombardo-Veneto" del 1833, eseguita a scala 1:86400,
- la levata del 1940 Foglio 51 dell'Istituto Geografico Militare (IGM) dell'allora Regno d'Italia,
- la levata del 1966 Foglio 51 dell'IGM.

I supporti sono stati quindi georiferiti nel GIS generale a medio-grande scala mediante punti omologhi riconoscibili, rendendoli quindi consultabili ed interrogabili per gli obiettivi precedentemente formulati. La georeferenziazione per punti omologhi ha dovuto basarsi sul riconoscimento di edifici storici, chiese e importanti crocevia stradali. Non ha utilizzato elementi idrografici – troppo soggetti a cambiamenti – né ha usato viabilità interne minori e suddivisioni fondiarie.

I risultati della sovrapposizione, abbastanza buoni per tutti i supporti a grande scala hanno talvolta evidenziato delle locali discrasie, ragione per la quale nella valutazione dell'orientamento, ovvero nella distinzione delle persistenze o differenze con l'agro centuriato di Altino, si propone un grado di affidabilità associato alla traccia, da affidabile a scarsamente affidabile, in ordine crescente da 1 a 5.

Ad esemplificazione della procedura di analisi, si propone quanto emerso dall'analisi del supporto meno recente nella sequenza di cartografie prese in considerazione, ovvero della carta militare austriaca nota come *Kriegskarte* del 1795-1805.

La cartografia acquisita è stata georiferita con medio – buono grado di sovrapposizione; la sovrapposizione in trasparenza alle successive cartografie, e alla CTR attuale evidenzia però alcune discrasie interne anche su elementi di viabilità primarie, come la Moglianese (tratto Cappella – Peseggia); considerazione non influente per valutare il grado di affidabilità di quanto analizzato.

²⁶ Il foglio XII-15 della Kriegskarte è stato georiferito ed utilizzato.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 59 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

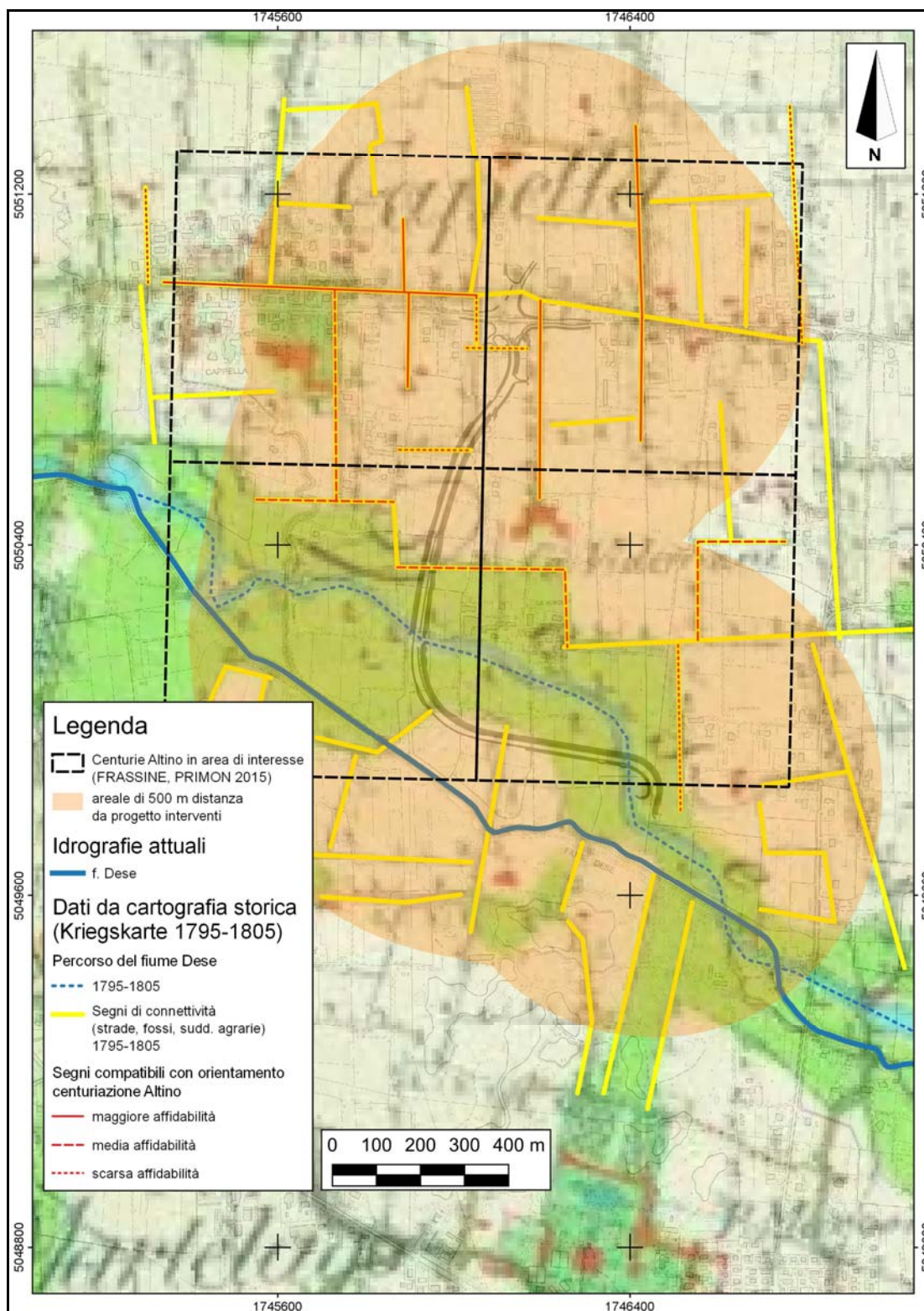


Fig. 25 – Estratto mappa GIS con Kriegskarte 1795-1805 sovrapposta a CTR, con risultati analisi possibili persistenze cartografiche della centuriazione di Altino (in rosso) a diversi gradi di affidabilità.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

L'analisi operata nei pressi degli interventi in progetto (almeno fino a quasi 500 m di distanza dai progetti di intervento, Fig. 25) ha evidenziato 48 segni di connettività (strade, fossi, suddivisioni fondiari), di queste 16 segni mostrano segni di coerenza con l'orientamento della centuriazione di Altino (da ultimo, secondo FRASSINE, PRIMON 2015), con gradi diversi di affidabilità dipendenti sia dal grado di precisione della georeferenziazione, sia dal supporto analizzato (quanto spesso la traccia nel supporto originario), e che in definitiva influenzano l'affidabilità di quanto registrato come "iso – orientato" con la centuriazione altinate. In questo supporto sono state registrati 3 gradi di affidabilità, buono (codice = 1 variazioni inferiori al grado), medio – sufficiente (codice =3, tra 1 e 2 gradi di variazione) e scarso (codice = 5, variazioni di qualche grado).

Dei 16 segni 6 risultano molto affidabili (buoni), 4 appena affidabili e 6 a scarsa affidabilità.

Tra i segni chiaramente non iso – orientati con la centuriazione emerge chiaramente un orientamento prevalente, orientato circa N – 8°E. Esso, visibile soprattutto nella parte meridionale rispetto all'area di interesse in Fig. 25, trova riscontri anche delle basi bibliografiche - archivistiche (cfr. AAVV 1992, pp. 29-57 e cap. 3) e parrebbe corrispondere, nella sua genesi, alle modifiche della campagna imposte dalla famiglia Grimani proprietaria di villa Morosini - Grimani, al centro di Martellago, e di larga parte dei fondi fino ed oltre il Dese.

Infine, si noti come il corso fluviale del Dese riportato nel supporto analizzato sia con andamento diverso e nettamente scostato (al di là delle possibili imprecisioni di georeferenziazione) rispetto al corso attuale: evidenzia il margine massimo noto a nord del f. Dese (in base ai supporti presi in esame), Fig. 26.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

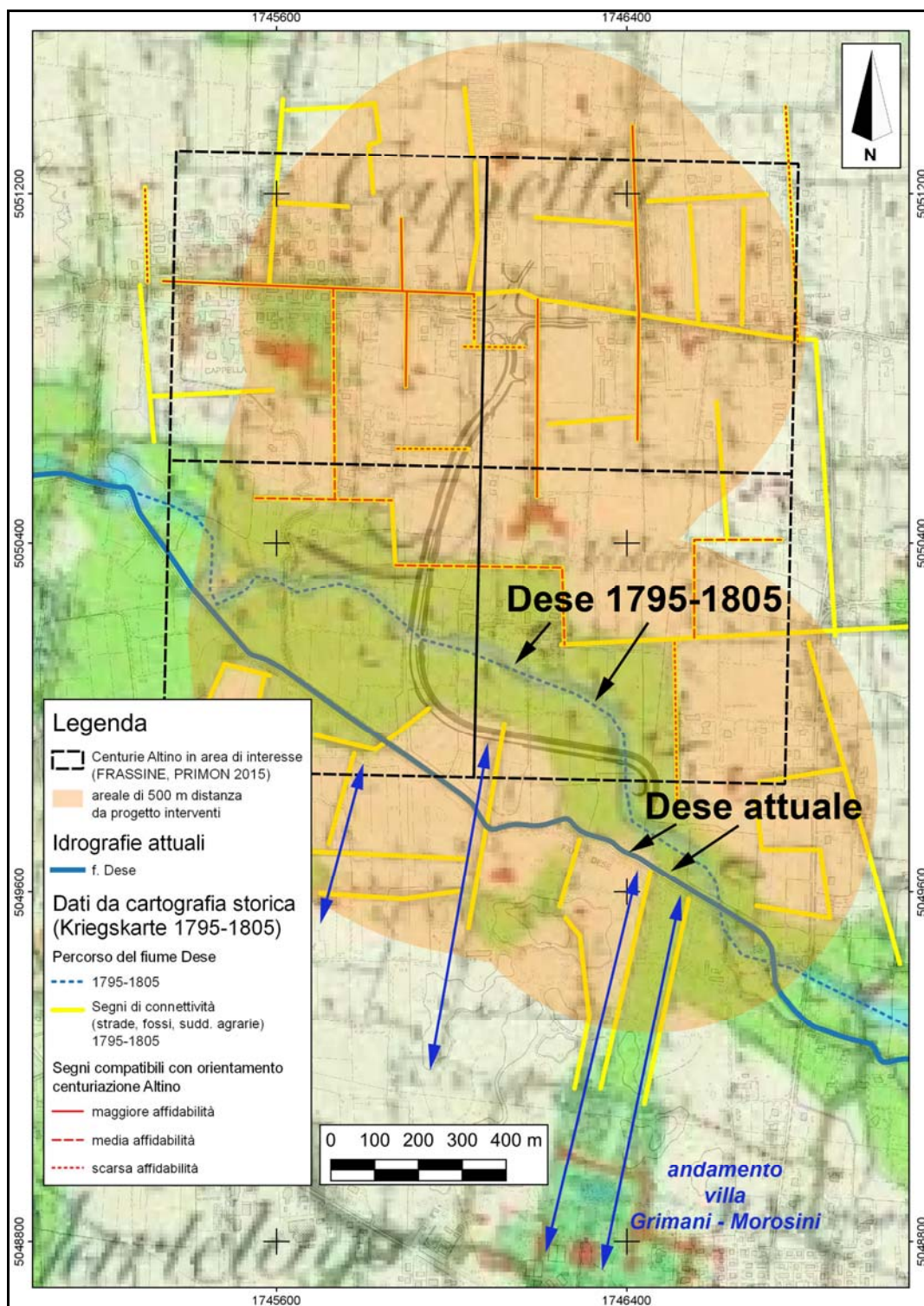


Fig. 26 – Evidenziate sulla carta le differenze di percorso tra attuale e Dese del 1795-1805 e l'orientamento disallineato con centuriazione evidente nella parte meridionale comprensorio di indagine.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

4.2 Sintesi complessiva dei risultati dall'analisi cartografia storica

Si propongono in sintesi i risultati di quanto emerso nella cartografia storica analizzata a riguardo degli obiettivi primari specificati nel paragrafo precedente.

A riguardo della ricerca di elementi di continuità nella cartografia storica dell'agro centuriato di età romana di Altino si propone la seguente tabella riassuntiva, Tab 2, con riferimento ai segni riportati in Fig. 27 (e nell'allegato 5).

Base cartografica	n° segni "continuità" con agro di Altino (acc. a FRASSINE, PRIMON 2015)	Distinzione tra segni connettività viaria e fondi-campi
Kriegskarte 1795-1805	16 segni	6 suddivisioni fondiarie, 10 strade
"aggiornamento Kriegskarte (1818– 1829)	48 segni	24 suddivisioni fondiarie, 24 strade
Lombardo – Veneto 1833	10 segni	10 strade
IGM Fg. 51 anno 1940	59 segni	42 suddivisioni fondiarie, 17 strade
IGM Fg. 51 anno 1966	17 segni	17 strade

Con riferimento alla planimetria complessiva di quanto individuato, e con riferimento ai diversi colori di quanto segnalato nelle singole basi cartografiche analizzate, si aggiunge al grado di affidabilità interno dei segni (dato dalla discordanza rispetto all'orientamento "perfettamente concorde" con la centuriazione) anche un'affidabilità data dalla ricorrenza dei medesimi segni su più supporti cartografici: più volte ricorre (su diversi supporti) un segno di continuità della centuriazione e maggiore è il grado di affidabilità di quanto segnato.

Inoltre, quanto è stato individuato sulla base dell'analisi è stato messo a confronto con l'analisi e studio simile più aggiornato dell'area, FRASSINE, PRIMON 2015²⁷ del quale sono stati condivisi gli orientamenti della centuriazione di Altino.

²⁷ Precisamente con i risultati dell'analisi evidenziate in FRASSINE, PRIMON 2015, p. 71 Fig. 4. Lo studio citato ha preso in esame Kriegskarte del 1795, Lombardo- Veneto del 1833, moderne IGM e CTRN, ponendole all'esame della continuità ma cercando gli assi principali dell'articolazione centuriale in moduli di 20x20 actus (FRASSINE, PRIMON 2015 pp. 69-70 e nota 47).

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 63 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

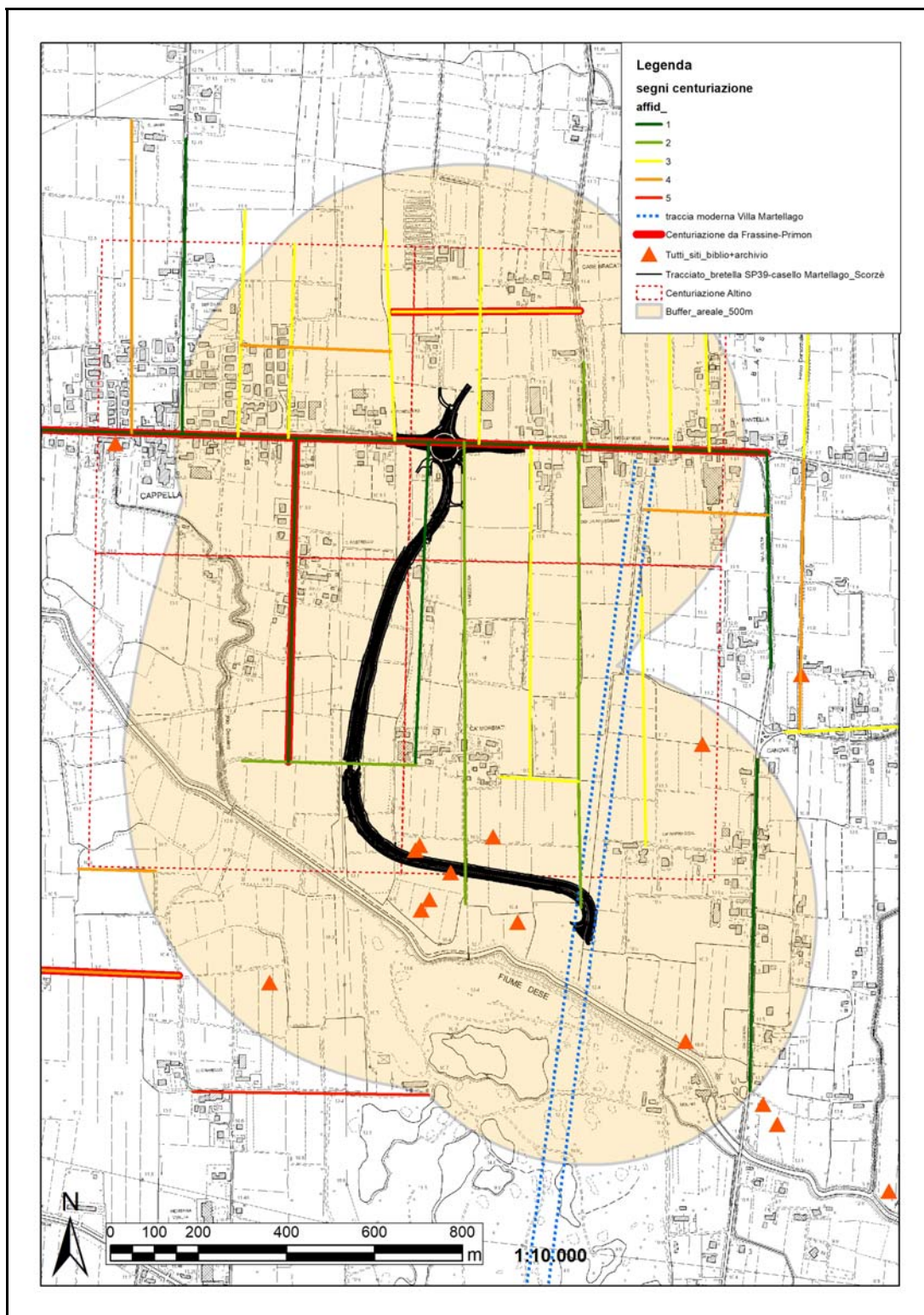


Fig. 27 – Estratto dell'allegato 5 (riquadro b) con le ipotesi di persistenza dell'agro centuriato di Altino individuate sulla base dell'orientamento nei supporti analizzati.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Sono ribaditi in primo luogo alcuni assi viari già noti in letteratura (FRASSINE, PRIMON 2015 p. 71): ovvero gli attuali percorsi della SP Moglianese, e della trasversale via Cimitero presso loc. Cappella. Più a sud e a nord di questi, alcuni intercisivi mediani E-O già presenti in Frassine, PRIMON 2015 sono confermati, anche se nella nostra analisi hanno un grado di affidabilità molto basso, sia "interno" (specialmente per la traccia a nord non perfettamente iso-orientata), che nel numero di occorrenze del segno di continuità più meridionale.

Compaiono inoltre alcuni assi intercisivi (almeno 4) disposti in senso N-S proprio presso l'area interessata dai progetti di intervento: in ordine, si tratta delle odierne via Mezzaluna, 2 trasversali disposte in senso N-S, che collegano il nucleo di case attuali di Ca' Morbiati (che nelle cartografie pare essere ribadito come presenza di caseggiato, con toponimo "*Ca' Vidimani*") alla SP 39 Moglianese, e più ad est di un limite fondiario tra campi, di fronte all'attuale vicolo Tasso²⁸, il quale pure risulterebbe segno di continuità affidabile.

In corrispondenza proprio del sottopasso del Passante con via Mezzaluna – via Cimitero l'analisi riporta un possibile segno di continuità con buona affidabilità; infine, più a nord ed a maggiore distanza dall'area di intervento, un altro segno di continuità a grado di affidabilità massima risulta presso via Dante Alighieri, nel centro di loc. Cappella.

Ad est, figurano tra i segni di persistenze molto affidabili anche via Volta / via Canove, presso l'omonima località.

Quanto riportato dall'analisi delle persistenze evidenzia infine il chiaro disassamento di età moderna di alcuni limiti fondiari (in azzurro in Fig. 27), riportato da quasi tutte le basi cartografiche analizzate, e riconducibile ai fondi delle proprietà Grimani – Morosini del 1600/1700.

Le attestazioni archeologiche recuperate e descritte in cap. 3 nell'area di intervento, con prevalenza delle evidenze di età romana, sembrano porsi leggermente più a sud dei possibili elementi di persistenza sopra elencati, più in vicinanza del Dese, o meglio del corso attuale del Dese.

²⁸ In CTR vicolo Tasso corrisponde a via Ariosto, il cui tracciato è stato modificato e spostato ad ovest per la costruzione del Passante.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
 Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
 Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25)
 Relazione interesse archeologico

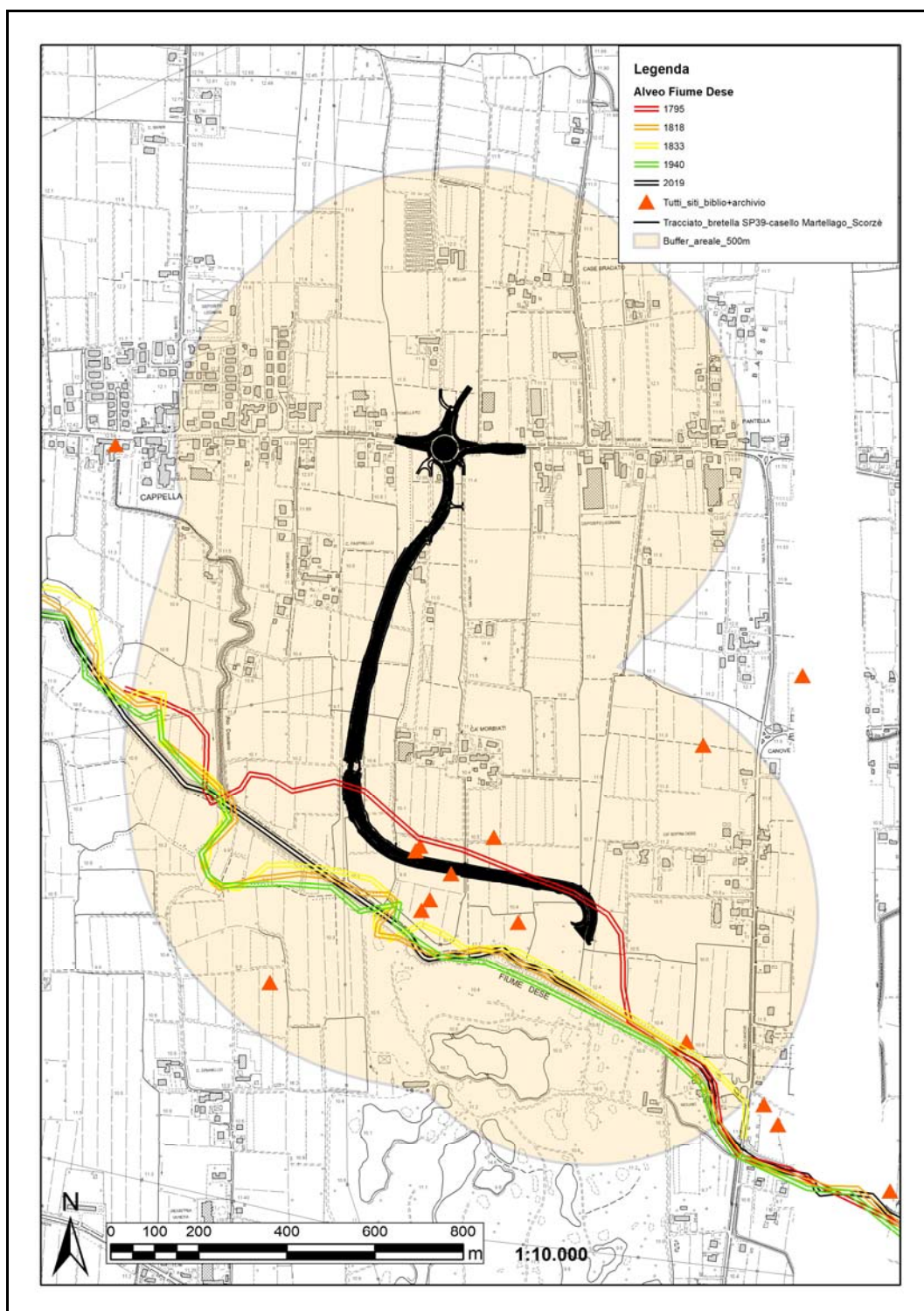


Fig. 28 – Estratto dell'allegato 5 (riquadro c) con i diversi tracciati del f. Dese riscontrati sulla cartografia storica presa in esame.

L'analisi delle basi cartografiche (Fig. 28 ed allegato 5) ha individuato difatti l'evidente cambio di percorso ed andamento del Dese, proprio negli ultimi due secoli, oggetto dell'analisi cartografica.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

In special modo quanto registrato dalla Kriegskarte evidenzierebbe un percorso molto più a nord dell'attuale percorso, portando ad inferire almeno due elementi dall'analisi cartografica.

La prima considerazione che ne deriva è che gli spostamenti del percorso (più a sud) e dei meandri del Dese hanno comportato sicuramente la deposizione recente di sedimenti in quest'area, i quali possono aver coperto i termini più antichi del paesaggio²⁹. In tal senso, l'assenza di possibili elementi di persistenza in queste zone potrebbe perciò dipendere da questa attività recente del fiume di risorgiva del Dese, che avrebbe anche "obliterato" possibili tracce della centuriazione in questa zona depressa soggetta ad allagamenti frequenti, più che da una vera assenza in antico degli elementi di centuriazione.

²⁹ A tal proposito, ciò sembra abbastanza provato da quanto riscontrato in cartografia storica: dalla Kriegskarte fino ai supporti più recenti il percorso e le anse del Dese evidenziano spostamenti dovuti a dinamiche fluviali (mantengono difatti sempre anse e meandri); solo nell'ultima IGM 1966 si evidenzia un corso rettificato (fattore antropico). Rimane non definito lo spessore e areale dei sedimenti generati da tali spostamenti.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 67 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

5 ANALISI DI FOTO AEREE

5.1 Metodologia e scelta dei fotogrammi per la fotointerpretazione

Come previsto dalla normativa e dalle linee guida generali per la redazione delle valutazioni di impatto archeologico, una sezione specifica della ricerca è stata dedicata all'esame di alcuni supporti da remoto (nel caso, fotogrammi aerei) per l'individuazione di tracce antropiche e/o naturali utili ad individuare o a ipotizzare tracce di origine naturale o antropiche sub-sepolte e/o affioranti nell'area in progetto di interventi futuri.

Le tracce individuate, con un diverso livello di potenziale informativo ed in correlazione a quanto si delinea dalle parallele ricerche nell'edito e negli archivi di ordine paleo-ambientale (cfr. cap. 2) e archeologico – antropico (cfr. cap. 3 e 4), possono aiutare completare il quadro del popolamento antico, completando quindi la definizione del potenziale archeologico dell'area in corso di esame, ed anche suggerire potenziali nuovi siti archeologici in prossimità dell'area di interventi in progetto. I supporti utilizzati per la presente indagine provengono dalla raccolta di fotogrammi aerei rese disponibili dal portale dedicato della Regione del Veneto (portale "Circe"³⁰); dalle diverse annate di riprese aeree disponibili sono state scelte le più significative per l'individuazione di tracce sul campo.

Sono stati quindi selezionati i fotogrammi più promettenti dal punto di vista della fotointerpretazione, tra i quali ordinatamente:

- Reven Benedetti 1975, striscia 05 – fotogramma 549 e striscia 06 fotogramma 598, entrambi del 14 maggio 1975;
- Reven 1978, striscia 04 – fotogramma 621, scattate nel giugno 1978;
- Reven TV-VE 1983, striscia 13 – fotogramma 3554 e striscia 13 – fotogramma 3555, entrambi scattati il 16 marzo 1983;
- Reven Comune di Venezia 1994, striscia 03 – fotogramma 165, scattato il 29 aprile 1994;
- Passante di Mestre 2009, striscia 02 – fotogramma 2058, ripreso il 26 marzo 2009, quest'ultima scelta soprattutto per visionare l'ampiezza delle attività di sbancamento recenti connesse alla costruzione del Passante autostradale.

Tra le foto aeree scelte non figurano fotogrammi aerei GAI degli anni '50; questi fotogrammi aerei, pertinenti a riprese effettuate ad alta quota, pur analizzati preliminarmente sul portale non avevano

³⁰ Link al portale generale IUAV laboratorio GIS Circe <http://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/cosa-offri/cataloghi-index.htm> . Link al portale consultazione e download fotogrammi aerei http://mapserver.iuav.it/website/foto_aeree/ .

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 68 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

mostrato una risoluzione sufficiente per individuare a terra tracce di dimensioni almeno metriche e sono state perciò scartate dalla fotointerpretazione.

I fotogrammi scelti sono stati quindi scaricati e trattati con programma di modifica immagini digitali³¹, agendo principalmente sul parametro contrasto – luminosità dell'immagine, e le immagini ottenute sono state quindi georiferite in GIS mediante ricerca di punti omologhi con angoli di edifici sui supporti della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000 e con l'ortofoto 2012 base dell'intero progetto GIS³². Inserite in GIS (Fig. 29) sono state quindi analizzate approfonditamente alla ricerca di tracce, soprattutto nell'area più in prossimità degli interventi in progetto, ovvero entro i 500 m di distanza areale dal tracciato della bretella e delle opere accessorie. Le tracce sono state registrate in GIS, con tabella associata descrittiva di cui si riporta il testo al paragrafo successivo.

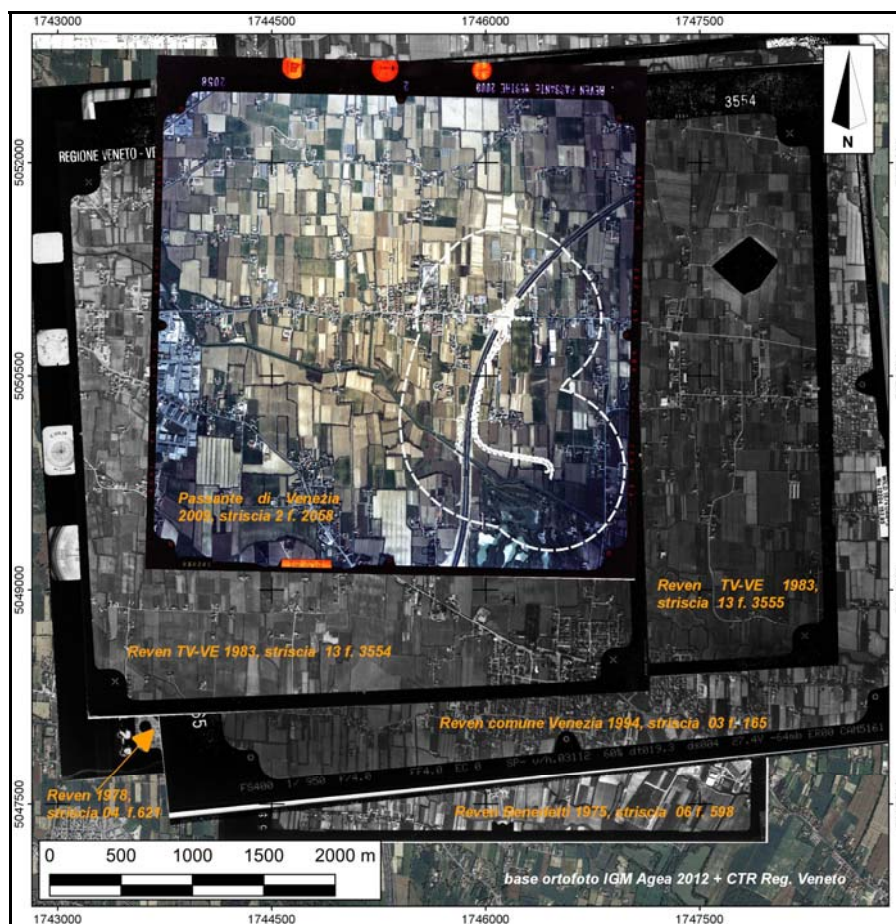


Fig. 29 – I vari fotogrammi scelti per la fotointerpretazione georiferiti in GIS su ortofoto e CTR.

³¹ Con software proprietario Adobe Photoshop versione 11 piattaforma CS4. Si è agito prevalentemente sui valori di contrasto e brillantezza dell'immagine.

³² Il sistema di riferimento con cui sono state georiferite risulta dunque il medesimo del progetto generale GIS: Gauss Boaga Roma Monte Mario 1940, fuso ovest (EPSG 3003).

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 69 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: Elaborato:	ZOLLET INGEGNERIA srl BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

5.2 Risultati della fotointerpretazione

Dalla fotointerpretazione dei fotogrammi scelti sono state distinte almeno 57 tracce (separate in 3 gruppi principali a livello interpretativo, cfr. infra) per le quali vale, a livello descrittivo, la tabella riassuntiva riportata di seguito (Tab. 3), con riferimento all'allegato 6 per il posizionamento.

Sigla Traccia individuata	Descrizione	Fonte di individuazione (supporto foto aerea)	Interpretazione
F 000	Traccia chiara su fondo scuro campo, apparentemente antropica	reven1978_04_621	Traccia lineare
F 001	Dosso malvisibile, figura chiara meandriforme	reven1978_04_621	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 002	Paleoalveo dossivo di piana, traccia chiara con andamento meandriforme allineato grossomodo in senso E-O	reven1978_04_621, Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 598	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 003	Lunga traccia chiara poco visibile interpretabile come plaedosso mal visibile. Andamento E-O con debole inclinazione verso sud; probabilmente tardo-pleistocenico	reven1978_04_621	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 004	Altra traccia chiara probabile paleoalveo piana. Poco visibile	reven1978_04_621, Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 598	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 005	Traccia più scura nei pressi Dese attuale in corrispondenza di margini campi ondulati. Probabile ansa del Dese	reven1978_04_621	Tracce fluviali (riferibili all'attività e spostamenti del f.Dese)
F 006	Traccia scura, con aloni chiari abbastanza sinuosa, ad andamento NO-SE. Forse locale paleoalveo ma è davvero molto poco visibile	reven1978_04_621	Tracce fluviali (incerto bacino fluviale: Dese olocenico o piana tardo-pleistocenica)
F 007	Traccia scura abbastanza visibile che si interrompe in corrispondenza Dese attuale. E' coperta da due tracce chiare (F508-509)	reven1978_04_621	Tracce fluviali (incerto bacino fluviale: Dese olocenico o piana tardo-pleistocenica)
F 008	Traccia chiara allungata e con bordi abrasati verso sud. Come F 000	reven1978_04_621	Traccia lineare
F 009	Traccia chiara e poco visibile, meno di F 008, con andamento apparentemente non parallelo	reven1978_04_621	Traccia lineare

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 70 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
	Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico)	

Sigla Traccia individuata	Descrizione	Fonte di individuazione (supporto foto aerea)	Interpretazione
F 010	Traccia scura lineare di larghezza inferiore al metro, scolina? Orientata come centuriazione	reven1978_04_621	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 011	Traccia chiara che abbastanza chiara sembra definire una barra di meandro proprio presso Dese attuale	reven1978_04_621	Tracce fluviali (riferibili all'attività e spostamenti del f.Dese)
F 012	Traccia scura abbastanza ben visibile con meandro che si ramifica	reven1978_04_621	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 013	Traccia molto molto rarefatta chiara ad andamento dei paleoalvei visti attorno	reven1978_04_621, Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 598	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 014	Figura di paleoalveo sinuoso con talora bordi molto sfrangiati, dosso fluviale con traccia chiara	reven1978_04_621, Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 598	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 015	Breve e poco netta traccia chiara lineare, apparentemente iso-orientata con centuriazione	reven1978_04_621	Traccia chiara lineare
F 016	Traccia chiara con angolo ottuso nei pressi del Dese	reven1978_04_621	Traccia lineare
F 017	Traccia lineare chiara, parallela a traccia F 018	1983ve-tv_13_3555	Traccia lineare
F 018	Traccia scura allineata con centuriazione, ortogonale a tracce F 041, F 042	1983ve-tv_13_3555	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 019	Traccia scura ortogonale a traccia F 040	1983ve-tv_13_3555	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 020	Traccia chiara molto lunga che è non allineata con centuriazione	Reven1978_04_621	Traccia lineare
F 021	Traccia scura lunga su due campi non orientata con centuriazione	Reven1978_04_621	Traccia lineare
F 022	Traccia scura indicativamente di genesi fluviale, non periferibile ad un dosso. Rilevata anche nel 1994, più piccola anche se più netta	Reven1978_04_621, Venezia1994_03_165	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 023	Grande figura dossiva con paleoalvei scuri evidenti, doppia corrispondenza in 1994 e 1978 (debole)	1994veneziana_03_165, Reven1978	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 71 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE			
PROGETTO DEFINITIVO		Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
		Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
		Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico)	

Sigla Traccia individuata	Descrizione	Fonte di individuazione (supporto foto aerea)	Interpretazione
F 024	Paleoalveo scuro ben chiaro su supporto 1994. Andamento E-O, conferma debole anche su 1978. Sistema di tracce di paleoalveo ad andamento grossomodo E-O visto sotto Dese	1994veneziana_03_165, Reven1978	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 025	Traccia andamento E-O, ortogonale alla traccia F 035	1983ve-tv_13_3554, anche in 1975	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 026	Traccia scura lineare ortogonale a traccia F 040	1983ve-tv_13_3555	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 027	Traccia chiara evidente in supporto 1994, potrebbe essere corrispondente ansa di ritorno in Dese della traccia F 005	1994veneziana_03_165, Reven1978	Tracce fluviali (riferibili all'attività e spostamenti del f.Dese)
F 028	Traccia scura abbastanza debole ma visibile ortogonale a traccia F 035	1983ve-tv_13_3554, anche in supporto 1975	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 029	Traccia rettilinea su una parcella fondiaria, conferma parziale nel 2009. Parallela alla traccia F 530	1994veneziana_03_165, Venezia passante 2009	Costruito (?) non allineato a centuriazione di Altino
F 030	Traccia rettilinea chiara parallela a traccia F 029, interasse tra le 2 distanza 11 m	1994veneziana_03_165,	Costruito (?) non allineato a centuriazione di Altino
F 031	Evidente meandro scuro in supporto 1994	1994veneziana_03_165	Tracce fluviali (riferibili all'attività e spostamenti del f.Dese)
F 032	Figura chiara (dosso o rotta locale?) nei pressi del Dese a monte dello stesso	1994veneziana_03_165	Tracce fluviali (riferibili all'attività e spostamenti del f.Dese)
F 033	Doppia traccia scura e curva, probabile doppio meandro del Dese, rettificato	1994veneziana_03_165	Tracce fluviali (riferibili all'attività e spostamenti del f.Dese)
F 034	Traccia scura poco visibile, probabile paleoalveo	reven1978_04_621	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 035	Traccia chiara su supporto Benedetti 1975, figura dossiva di piana	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 036	Grande area dossiva visibile come traccia chiara su cui evidenti tracce rettilinee scure	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
Sigla Traccia individuata	Descrizione	Fonte di individuazione (supporto foto aerea)	Interpretazione

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 72 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE			
PROGETTO DEFINITIVO		Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico	

F 037	Grande figura dossiva, individuabile come traccia chiara allungata	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 038	Traccia chiara allungata che pare riferibile ad un dosso allungato in senso E-O. Probabile dosso tardo-pleistocenico per orientamento	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 039	Traccia chiara lineare lungo più campi. Ha margini molto abrasiti che la evidenziano per più metri sul campo (almeno 11)	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Traccia lineare
F 040	Traccia lineare spessa almeno 2 m sul campo, orienta circa E-O con leggera deviazione ad ovest verso nord. Ortogonale a questa la traccia F 041	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 041	Traccia chiara debole ortogonale alla traccia F 040	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 042	Traccia chiara riferibile a dosso fluviale individuata in supporto 1975	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 043	Traccia lineare discontinua scura, allineata con centuriazioni	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 598	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 044	Traccia di paleoalveo o sistema di paleoalvei con evidente traccia chiara	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 045	Traccia chiara evidente in supporto 1975, riferibile a sistema paleoalvei della piana alluvionale, inclinato da NO a SE	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 046	Traccia chiara riferibile a paleoalveo piana inclinato da NO a SE	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 047	Figura chiara, paleoalveo spianato?	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 048	Ampio paleoalveo-dosso spianato, orientato E-O con debole inclinazione verso sud. Dosso piana	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)

Sigla Traccia individuata	Descrizione	Fonte di individuazione (supporto foto aerea)	Interpretazione
---------------------------	-------------	---	-----------------

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 73 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE			
PROGETTO DEFINITIVO		Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
		Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
		Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico)	

F 049	Continuazione del dosso individuato con F046 più ad ovest. Paleoalveo di piana	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 050	Figura chiara sub-ellittica, paleoalveo spianato?	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 051	Continuazione più ad est del paleoalveo individuato con F 044. Paleoalveo di piana	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 052	Figura chiara sub-ellittica, paleoalveo spianato?	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 053	Figura chiara sub-ellittica paleoalveo spianato?	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 054	Piccolo e breve paleoalveo dato da traccia chiara in supporto del 1975	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 055	Paleoalveo con evidente traccia chiara; corso fluviale della piana	Benedetti 1975, striscia 05 fotogramma 549	Tracce fluviali (probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica)
F 056	Traccia chiara parallela alla traccia F 018	reven1978_04_621	Tracce allineate con assi centuriazione romana Altino
F 100 (gruppo)	Area con più evidenti disturbi (intacchi + riporti)	Passante Mestre 2009	Aree con intacchi e/o riporti recenti

A livello interpretativo, comunque rimarcando da un lato il valore importante a livello “predittivo” dello strumento fotointerpretativo, per altri versi “relativo” di tali segnalazioni – che, senza opportuni riscontri operati sia sul campo, o senza documentazioni storiche ed archivistiche a supporto, mantengono un valore ipotetico- sono stati distinti 3 gruppi principali di tracce.

Questi 3 gruppi sono in ordine:

- un gruppo di tracce riconducibili a livello genetico a fenomeni naturali, più specificamente ad origine prettamente “fluviale” (casella in bianco nell'ultima colonna di destra). Dentro questo gruppo di **tracce, “fluviali”**, sono stati distinti almeno 3 sottogruppi di tracce, sulla base della loro lettura cronologica:
 - **Tracce fluviali, “probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica”**, ovvero le tracce riferibili a paleoalvei formati durante la fase formativa del *megafan del Brenta*, quindi sulla base di quanto descritto nei capp. 2-3 prima delle fasi a maggiore densità di popolamento nell'area (pre LGM, ovvero pre Neolitico), e quindi

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 74 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

già estinti e non attivi (senza scorrimento idrico, dunque). Alcune delle tracce a forma sub-ellittica o sub-circolare sembrerebbero definire dei locali alvei, il cui margine arrotondato è dovuto o ad erosioni naturali ("antiche", ovvero durante la formazione della piana; sono spesso difatti nei pressi di lunghi paleoalvei in traccia), o a spianamenti agrari più recenti.

- **Tracce fluviali** invece "riferibili all'attività e spostamenti del f. Dese", presumibilmente in **età storica** (comunque olocenica). Come già evidenziato nella ricerca sulla cartografia storica (cap. 4) un sottogruppo di tracce sembrano (e sulla base del supporto cartografico, alcune di queste sembrerebbero **accertate**) riferibili ad anse, meandri relitti e spostamenti del corso del fiume Dese, sulla base della forma complessiva delle tracce e dell'orientamento.
- **Tracce fluviali "incerte"**, nell'attribuzione a paleoalvei di piana alluvionale o invece riferibili a spostamenti del Dese: per poche tracce (esattamente le tracce F 006 e F 007) non è possibile affermare il bacino di pertinenza, sulla base della sola forma e/o dell'orientamento della traccia.
- **Tracce lineari**, questo gruppo definisce la classe di tracce di origine antropica. Indicativamente suddivise in:
 - tracce lineari (chiare e scure) non orientate con la centuriazione di età romana riferibile all'agro di Altino;
 - **tracce** (sia chiare che scure) il cui orientamento è concorde con quello della centuriazione di età romana altinate.
- Gruppo di **tracce** riferibili ai **disturbi (intacchi e/o riporti)** correlati alla recente costruzione del Passante autostradale di Mestre. In questo gruppo, in GIS comunque trattato per semplicità con un'unica entità geografica, figurano tutte le evidenze di riporti o di asporti (fossi e bacini) visti sul supporto del 2009 e riferibili al recente passante. Anche il *survey* (cfr. cap. 6) ha confermato la presenza di notevoli disturbi recenti nelle aree immediatamente adiacenti al corso del Passante. Si sottolinea infine che questo gruppo di tracce evidenzia aree "disturbate" ma non va inteso come indicatore della sicura assenza di evidenze archeologiche, dato che coinvolge anche aree di riporto.

In sintesi, comunque, per le tracce più influenti dal punto di vista di una valutazione dell'impatto archeologico, ovvero il **gruppo di tracce lineari**, è stata individuata una sola traccia, **F 010** (del gruppo tracce allineate con la centuriazione altinate di età romana; riferibile ad un ipotetico fosso-traccia scura) in corrispondenza del costruito in progetto, presso i margini meridionali del tracciato,

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 75 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

prima del tratto in affiancamento al passante.

Questa traccia, ed anche altre 9 individuate nei pressi o a maggiore distanza dall'area di intervento – entro i 500 m di distanza dal progetto (tracce F 018, 019, 025, 026, 028, 040, 041, 043, 056), evidenziano la presenza in situ di indizi sepolti del paesaggio agrario (ed infrastrutturato, stradine campestri) di età romana, connotato dalla regolare presenza anche di delimitazioni fondiari come fossi e canalette³³; paesaggio sepolto che quindi sembra potenzialmente intercettabile dalle opere in progetto.

Inoltre, il prolungamento di alcune altre tracce dei sottogruppi non orientati con la stessa inclinazione geografica dell'agro di Altino nell'area (sottogruppi tracce lineari chiare e tracce lineari scure), e riferibili quindi ad ipotetiche sistemazioni territoriali di età diversa da quella romana di Altino, mostrano potenziali interferenze con le opere in progetto. Si tratta delle tracce F 016, 017, 020, 021, 029, e 030³⁴.

Di seguito sono descritte più in dettaglio alcune delle tracce individuate per i gruppi delle "tracce fluviali" e del gruppo "tracce lineari".

³³ Come accertato anche dall'analisi delle cartografie storiche per l'area di interesse, cap. 4.

³⁴ F 029 E F030 sono a breve distanza e perfettamente parallele, sono state quindi distinte nella rappresentazione grafica, anche se vertono dubbi sul potenziale di queste tracce (cfr. infra).

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 76 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

Gruppo “tracce fluviali”

Il sottogruppo delle tracce fluviali riferibili alla piana alluvionale tardo- pleistocenica (sottogruppo “tracce fluviali, probabilmente pertinenti alla piana alluvionale tardo-pleistocenica”) raccoglie per lo più tutte le tracce di larghi ed ampi paleoalvei (fino a qualche decina di m, in pochi casi fino al centinaio), con evidente traccia chiara (sedimenti sabbiosi) distinta dal sottofondo più scuro della piana circostante.

L'attribuzione di queste figure, spesso molto ampie e lunghe anche fino ad alcuni km alla piana tardo-pleistocenica è stata operata in via ipotetica sulla base della forma (allungata) e dell'orientamento di queste tracce, ovvero all'orientamento E-O o con inclinazione leggera fino a NE-SO, cioè all'inclinazione del tratto di bassa pianura del megafan del Brenta (parallele quindi a quanto evidenziato nell'edito geomorfologico³⁵).

Almeno in 6 casi (F 005, 011, 027, 031, 032, 033) però l'andamento non rettilineo e non allungato (curvo e talvolta ramificato) e l'inclinazione non orientata come le precedenti tracce fluviali ha evidenziato presso il corso attuale del f. Dese una serie di tracce che indicativamente sono riferibili all'attività recente (quantomeno, olocenica) del fiume di risorgiva del Dese (sottogruppo “tracce fluviali riferibili all'attività e spostamenti del f. Dese”). Sulla base di questi elementi è stato distinto il sottogruppo specifico, che raggruppa meandri, barre di meandro e locali così di rotta riferibili all'attività del Dese.

Inoltre, si veda anche il cap. 4 sulla documentata attività fluviale del Dese, l'analisi della cartografia storica evidenzia un riscontro cronologico “preciso” per la traccia **F 005** (Fig. 30): la traccia riferirebbe di un meandro descritto nelle cartografie storiche dal 1833 al 1940 almeno, quindi precedente a recenti attività di rettifica novecentesca (a conferma anche SCROCCARO 2004, pp. 115-123; che riporta numerose attività del locale consorzio di bonifica tra il 1955 ed il 1960, attività di rettifica dei corsi fluviali nei punti a maggiore ristagno).

Due tracce (F 006 e F 007), di sicura attribuzione fluviale, non evidenziano per forma ed orientamento indizi chiari ed univoci in favore di una lettura di pertinenza sicura (piana alluvionale o Dese olocenico) e sono stati perciò mantenuti separati in un sottogruppo dubbio.

³⁵ Da BONDESAN, MENEGHEL (a cura di) 2004, fino alla recente carta geomorfologica della Provincia di Venezia – VITTURI (a cura di), 2012.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 77 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

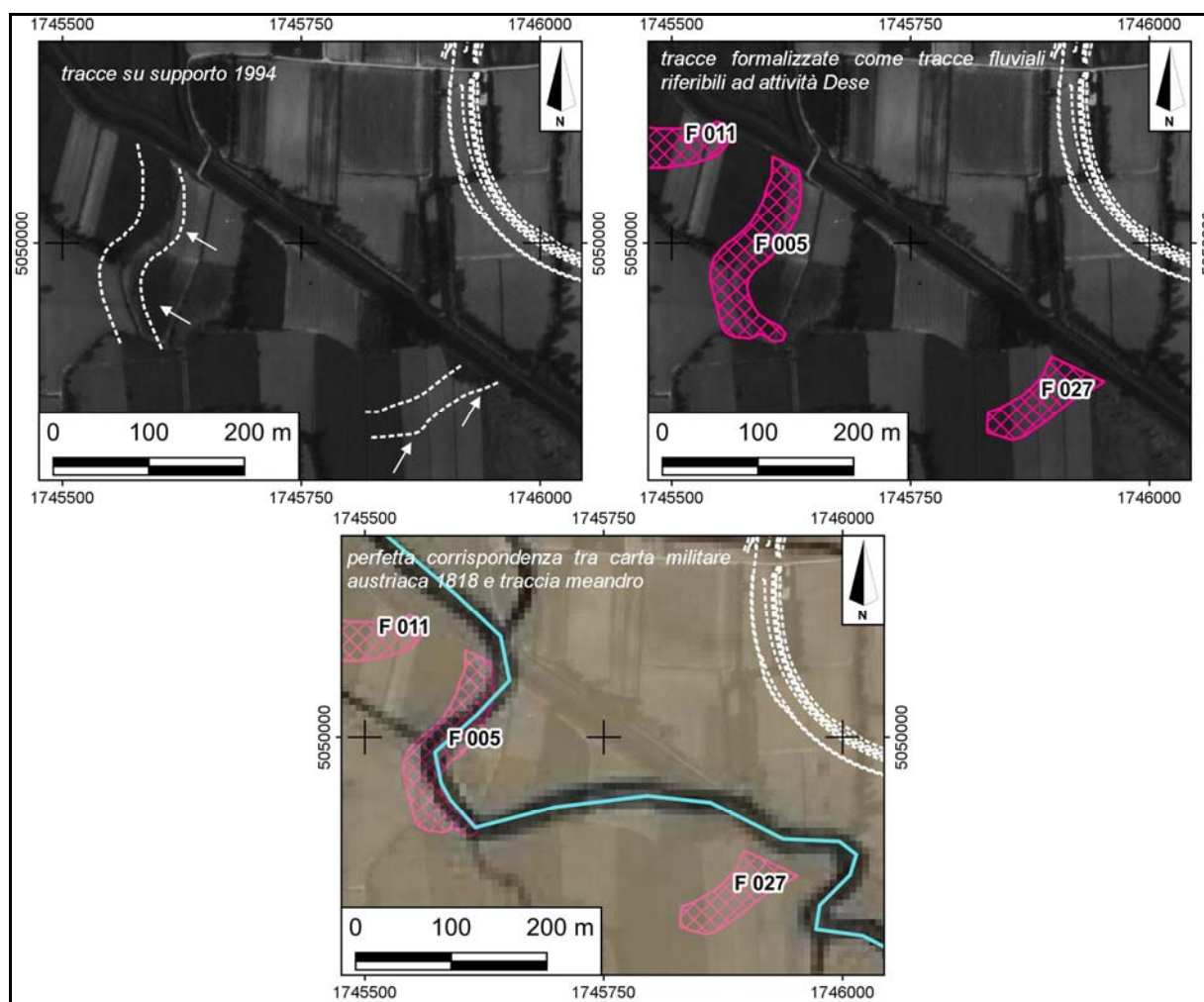


Fig. 30 – Tracce fluviali di attività del f. Dese: il caso della traccia F 005, in alto a sx e dx sul supporto 1994, in basso sovrapposto alla base cartografica militare impero Austriaco del 1818.

Gruppo “tracce lineari”

Nel gruppo delle tracce lineari, ovvero delle tracce più chiaramente di origine antropica, sono stati distinti 2 sottogruppi principalmente sulla base dell’orientamento rispetto al nord geografico e della coerenza quindi con l’orientamento della centuriazione “romana” di Altino nell’area (da ultimo considerata l’inclinazione proposta in FRASSINE, PRIMON 2015³⁶).

Il sottogruppo principale individua almeno 10 tracce lineari F 010, 018, 019, 025, 026, 028, 040, 041, 043, 056 compatibili con l’orientamento delle centurie; queste tracce potrebbero essere riferibili ad alcuni *limites intercisivi* interni alle centurie. In 3 casi (a nord, tracce F 018, 019, 026, a

³⁶ FRASSINE, PRIMON 2015 pp. 63-65.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 78 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

sud tracce F 040, 041 e F 025, 028) si evidenziano degli incroci ortogonali tra queste tracce (Fig. 31).

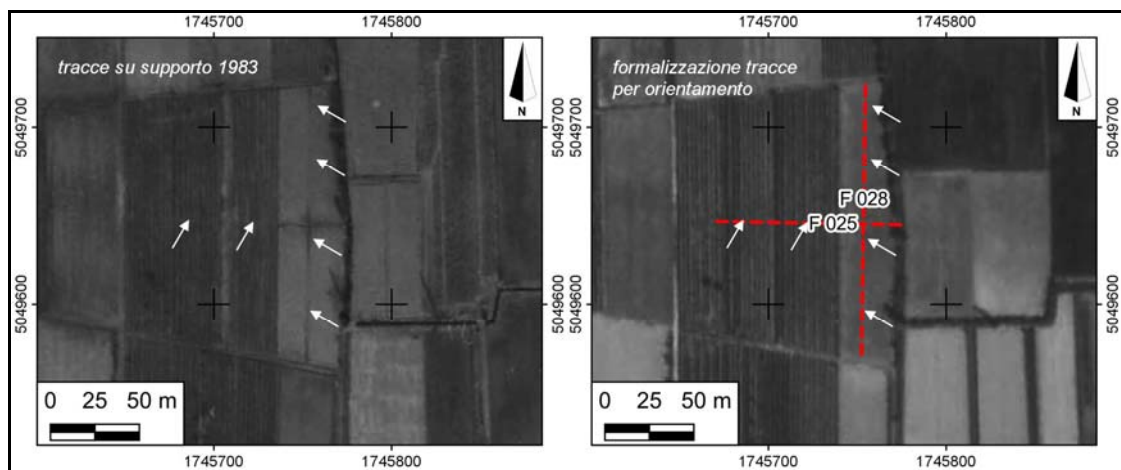


Fig. 31 – A sx, individuazione tracce su fotogramma del 1983, a dx formalizzazione delle tracce.

La differenziazione tra tracce chiare e scure in questo sottogruppo, riportata nel campo di descrizione della stessa, non è stata ritenuta sufficiente ad una distinzione interna, ovvero alla possibilità di ipotizzare riempimenti di figure lineari scavate (fossi) o di strutture in riporto o in muratura sub – sepolte, data la mancanza di dati stratigrafici a supporto delle tracce e l'eccessiva variabilità dei substrati (presenza di dossi sabbiosi ed ampie lanche depresse, cfr. cap. 2; nonché diverso grado di contenuto idrico dei suoli riportati dai supporti aerofotografici analizzati), evidenziata dalle stesse tracce fluviali.

Nell'altro sottogruppo (Tracce lineari) sono stati raggruppate tutte le tracce lineari individuate sui supporti che non evidenziavano chiari indizi di riferimento alla centuriazione di Altino, in specie che non condividevano l'orientamento del sottogruppo descritto sopra.

All'interno di questo sottogruppo si possono però distinguere tracce lineari "semplici" non coerenti con l'orientamento della centuriazione romana di Altino (F 017, 020, 021); e alcune tracce lineari "spezzate" (tracce F 000, 008, 009, 016, 039) concentrate ai margini sud dell'area indagata e nei pressi del Dese (che potrebbero riflettere suddivisioni agrarie storiche e/o recenti legate alla bonifica, o suddivisioni che risentono dell'andamento meandriforme precedente all'attuale del Dese) – Fig. 32a. Le tracce lineari "semplici" mostrano inclinazione abbastanza conforme, con orientamento compreso tra N – 85,1°E e N – 87,1° E, e potrebbero riferire di assetti agrari moderni (cfr. cap. 4).

Tra le tracce del sottogruppo, almeno 2 (tracce F 029, 030 Fig. 32b) risultano perfettamente parallele tra di loro: con un inter-asse tra le tracce di ca 11 m, un'interpretazione iniziale proponeva

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 79 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

la lettura di queste come costrutti laterali (fossi alluvionati? la traccia è chiara, difatti) ad una strada (con orientamento N – 86,3° E), ma la presenza di un elettrodotto visibile sia in CTR, che nei supporti aerei (sebbene non perfettamente orientata con le tracce individuate) suggerisce molta più cautela nell'interpretazione, potrebbe trattarsi di una “falsa” evidenza e disturbo di cronologia recente.

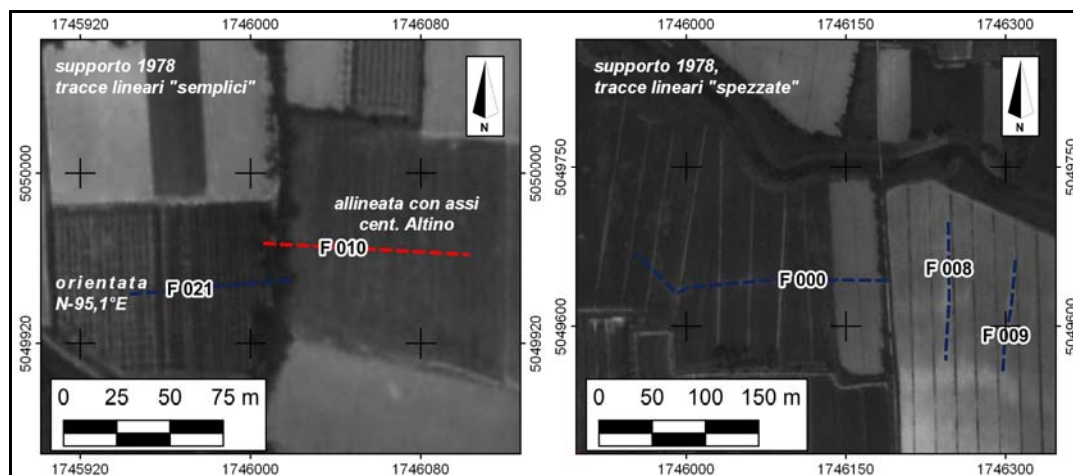


Fig. 32a – A sx, traccia lineare semplice F 021 su supporto 1978, a dx, tracce “spezzate” F000, 008, 009 su medesimo supporto.

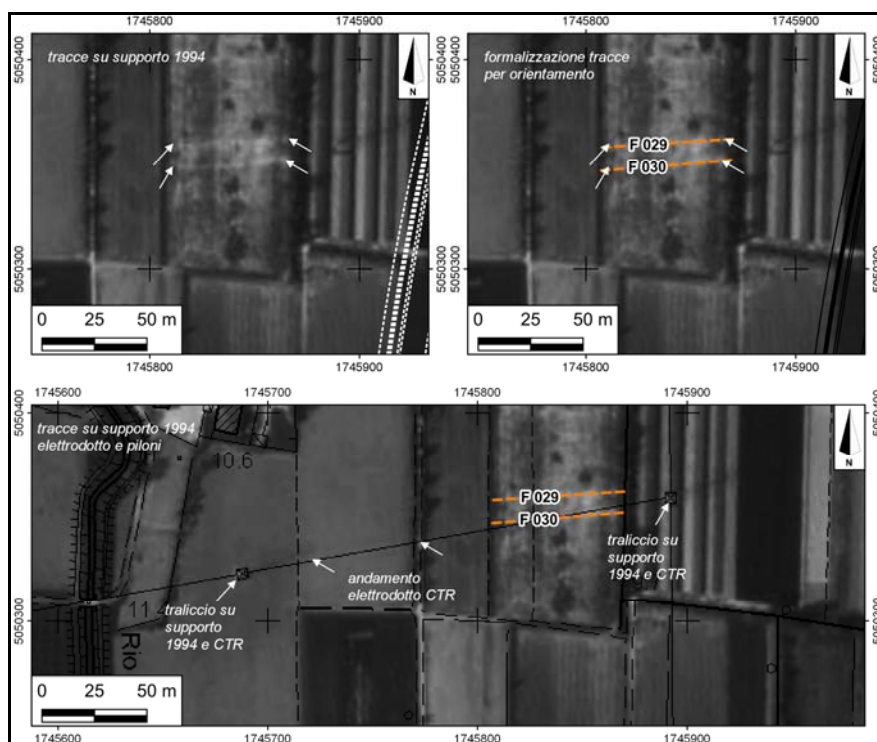


Fig. 32b – In alto a sx, individuazione tracce su fotogramma del 1994, in alto a dx formalizzazione delle tracce. In basso, su CTR e supporto 1994 evidenziazione di tralicci ed elettrodotto sui supporti con tracce – dubbi credibilità traccia viaria.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 80 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

6 DESCRIZIONE DEL SURVEY ARCHEOLOGICO

Nei giorni compresi tra il 14 e 19 giugno c.a. il sottoscritto C. Bovolato ha eseguito una ricognizione sul campo finalizzata all'evidenziazione di eventuali anomalie archeologiche affioranti sul campo, e quindi, come previsto dalla normativa vigente (cfr. sopra), procedendo ad utilizzare uno degli strumenti utili a verificare direttamente sul campo il potenziale archeologico delle aree poste nelle adiacenze più immediate degli interventi da realizzare.

La zona oggetto di interventi, ai margini sud-est dell'attuale centro abitato di Cappella, frazione del comune di Scorzè, pareva adatta ad una ricognizione di superficie sistematica; dato che sembrava diffusa la presenza di appezzamenti e campi a destinazione d'uso agricolo nella cartografia tecnica regionale e nelle foto aeree più recenti. Le aree da esaminare con sopralluogo archeologico sono state estese fino alla distanza massima compresa tra i 150 ed i 250 m rispetto al tracciato progettato degli interventi da realizzare.

Dato il periodo dell'anno in cui è stato eseguito il sopralluogo archeologico, la maggioranza degli appezzamenti fondiari agricoli ha evidenziato la presenza di coltivazioni, tali da impedire la ricognizione diretta sul campo, o comunque palesando un grado di visibilità molto basso (cfr. allegato 7).

Inoltre, rispetto a quanto ci si attendeva sulla base dell'analisi della cartografia tecnica regionale e delle ortofoto più recenti acquisite, gran parte delle aree adiacenti il casello autostradale di Scorzè – Martellago, poste a nord dello stesso (quindi ai margini sud dell'area da ricognire), sono risultate completamente coperte da fitta vegetazione e/o a prato – incolto, nei pressi di numerosi bacini di laminazione di scavo recente, marginati da terrapieni di recente innalzamento (Fig. 33).



Fig. 33 – Alcune viste fotografiche riprese ai margini sud ed ovest dell'area analizzata: a sx, vista verso sud – sullo sfondo il casello Martellago/Scorzè (punto ft026 allegato 7), a dx, vista verso sud dalla stradina laterale ad ovest del Passante (punto ft 029 allegato 7).

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 81 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

Nonostante il periodo non favorevole alla ricerca e la presenza di aree recentemente rimaneggiate, almeno 5 aree fondiarie si sono rivelate a media visibilità e hanno consentito l'esecuzione di un survey archeologico accurato, peraltro, riportando in almeno un caso un risultato significativo a delineare una nuova occorrenza archeologica, S 001 (cfr. infra, area 5 – Fig. 34).



Fig. 34– Estratto dell'allegato 7 (a cui si rimanda per la legenda completa) con definizione delle aree soggette a survey: in rosso le aree con visibilità totalmente insufficiente, in barrato le aree "urbanizzate" o in proprietà privata non ricognite, in giallo e arancione a bassa visibilità non ricognite sistematicamente, in verde e blu aree con sopralluogo completo.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 82 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

In questo senso, con riferimento alla tavola generale di descrizione del *survey*, allegato 7, si propone la seguente distinzione per aree:

- aree non ricognite (proprietà private il cui accesso non era disponibile al momento dell'esecuzione del *survey*, aree ad alta urbanizzazione o con infrastrutture totalmente coprenti – si vedano i margini sud della zona, in corrispondenza delle infrastrutture viarie del casello)
- aree a visibilità quasi assente (grado 0 di visibilità, totalmente insufficiente), ovvero le aree a prato, con frutteti o orti, o tenute ad incolto e coperte da vegetazione. A meno di eventuali ed evidenti chiazze queste aree sono comparabili alle aree non ricognite;
- aree a visibilità molto bassa (grado 1 di visibilità, insufficiente) con colture a mais ad uno stadio di crescita non così avanzato. In queste aree si è potuto osservare, quantomeno ai margini del campo, la presenza di concentrazioni di laterizi, non certo assicurando una visibilità sufficiente ma garantendo un minimo di controllo;
- aree a visibilità bassa (grado 2 di visibilità, non sufficiente) seminate e fresate di recente. In queste aree si è potuto visionare direttamente il solo margine dell'appezzamento fondiario, e solo osservare in superficie l'eventuale presenza di chiazze di colorazione diversa dei substrati;
- aree a visibilità accettabile-media (grado 3 di visibilità, sufficiente), ovvero aree fresate e rese disponibili al *survey* nell'intera propria superficie. Come detto, perlomeno in 4 aree è stato possibile operare un *survey* accurato con un grado di visibilità quantomeno sufficiente ad evidenziare la presenza di inclusi antropici ed archeologici ripresi dal sedime sottostante all'agrario, nonché la presenza di matrici carboniose organiche o la dispersione areale di inclusi delle matrici terrose.
- aree a visibilità buona (grado 4 di visibilità, buona), ovvero campo arato ma non fresato, con zolle ancora integre.

Di seguito si espongono i risultati e la localizzazione di quanto osservato nelle 5 aree presenti disponibili all'esecuzione di un *survey* accurato.

Aree 1a, 1b, 1c – presso via Mezzaluna, a nord e nei pressi della loc. Ca' Morbiati

Si tratta di tre singoli appezzamenti fondiari pertinenti ad un'unica proprietà che durante le ricerche erano in corso di fresatura e semina. Il proprietario ha consentito all'esecuzione del *survey*

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 83 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

che è stato quindi condotto alla fine della fresatura preliminare alla semina (condizioni sufficienti). I campi sono stati definiti, da nord a sud, area 1a (trapezoidale, di ca 130x78 m), area 1b (rettangolare, 170x68 m) e area 1c (125x28 m), Fig. 35.

La ricognizione ha evidenziato la totale assenza di concentrazioni di materiali antropici – culturali; si evidenzia la relativa rarità anche di frammentini di cotti recenti, e di qualche sporadico pezzo di plastica. Tra i frammenti di cotto e mattone, ad impasti sempre rossastri, si evidenzia una dimensione media molto piccola, molto rari i frammenti di dimensioni poco più di cm.

In superficie non risultano visibili concentrazioni di matrici organiche o fasce di differenziazione dei substrati; si registra la sporadica presenza di qualche elemento di ghiaietto arrotondato calcareo. I campi presentano un profilo altimetrico evidentemente baulato in senso nord – sud, con ogni probabilità morfologia di cronologia recente per spianamenti e sistemazioni agrarie, quantomeno novecentesche.

Le matrici dell'orizzonte agrario esposto in superficie sono sabbioso franche di colore bruno chiaro.



Fig. 35 – Alcune viste fotografiche delle aree 1a e 1b ricognite sistematicamente: a sx, l'area 1a vista verso nord (ft 009 allegato 7), a dx, vista dell'area 1b da nord-ovest (vista verso sud-est ft010 allegato 7).

Area 2 – in corrispondenza margine est passante, nei pressi interventi in progetto, stradina servizio adiacente a passante.

Sul margine orientale di una stradina sterrata adiacente ad est il passante è stato ricognito un campo di forma trapezoidale irregolare di grandezza ca 46x100 m (Fig. 36). Esso si presentava arato e fresato in superficie ed al contrario del precedente mostrava un andamento meno baulato rispetto ai precedenti esaminati. Non è stata documentata alcuna concentrazione di matrici o di reperti, il campo evidenzia solo scarsi cotti cm e al più qualche frammento di mattone poco più di cm. Le matrici dell'orizzonte agrario in superficie evidenziano granulometrie sabbio franche, di colore brunastro chiaro.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 84 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico



Fig. 36 – Vista da sud-ovest del campo fresato definito area 2 e ricognito sistematicamente (ft017 allegato 7).

Area 3 – ai margini sud dell'area ricognita, presso sottopasso Passante verso via Mezzaluna

Il campo si presentava arato e fresato di recente ma non ancora seminato (Fig. 37). Misura ca 25 m in larghezza e 110 m di lunghezza. Sottoposto a survey sistematico non ha evidenziato concentrazioni di matrici o materiali in superficie, al di fuori di qualche sporadico pezzo di cemento, qualche pezzo di plastica, rari pezzi di forati e di piastrelle recenti diffusi soprattutto ai margini dell'appezzamento fondiario verso un adiacente tratturo in ghiaia che lo separa ad ovest dal Passante. Le matrici dei depositi fresati risultano franco sabbiose bruniccio chiare.



Fig. 37 – Viste fotografiche dell'area 3 ricognita sistematicamente: a sx, l'area vista da nord (ft 019 allegato 7), a dx, vista da sud-est dell'area, adiacente quasi al Passante (ft020 allegato 7).

Area 4 – presso il primo tratto di via Cimitero, ad ovest rispetto al passante (Fig. 38)

Un piccolo appezzamento di terra di forma rettangolare e di ca 52x36 m è stato ricognito lungo una stradina trasversale a via Cimitero. Esso si presentava arato di recente e quindi con buone condizioni di visibilità. Nonostante ciò non ha fatto osservare alcuna concentrazione di

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 85 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

materiali in superficie, né differenziazioni evidenti tra le zolle di substrato portate in riesumazione, le quali evidenziavano delle matrici sabbioso debolmente limose, di colore bruno (Munsell 10YR 4/3). Tra gli inclusi risulta solo qualche raro cottino cm, e scarsi rottami di mattone, tra cui dei forati poco più di cm.



Fig. 38 – Vista da sud-ovest del campo arato ricognito completamente e definito area 4 (ft030 allegato 7).

Area 5 – presso il margine nord della SP 39 “via Moglianese” ad ovest di Case Ponellato

A nord – ovest della rotatoria in progetto di costruzione su via Moglianese, due appezzamenti fondiari di estensione complessiva 100 x110 si presentavano fresati – anche se non di recente – e senza tracce di semina. Interpellato il proprietario e ottenuto il consenso al survey si è proceduto alla ricognizione sistematica del campo – definita area 5 (Fig. 39).



Fig. 39 – Viste fotografiche dell'area 5 ricognita sistematicamente: a sx, l'area vista da nord-est (ft035 allegato 7), a dx, vista da sud-est dell'area, adiacente quasi al Passante (ft036 allegato 7).

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 86 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
	Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico)	

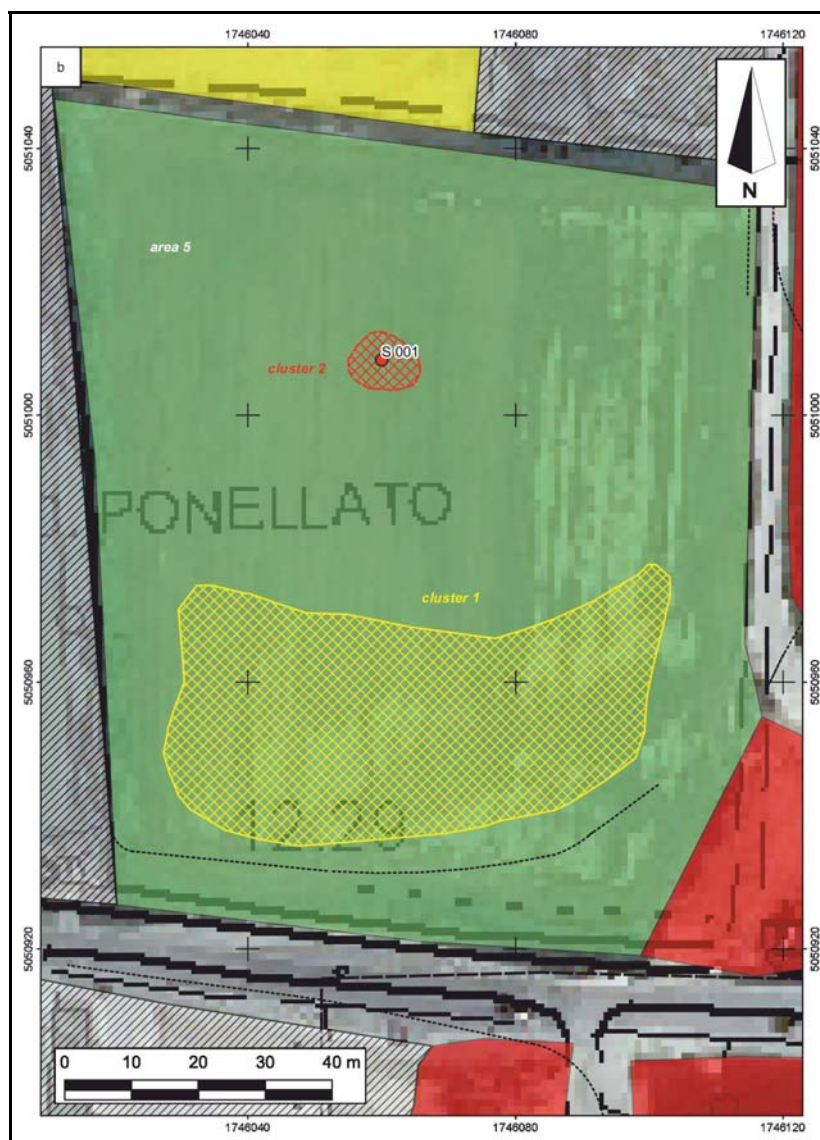


Fig. 40 – Estratto di allegato 7 con le concentrazioni (cluster 1 e 2) individuati nel survey.

Ai margini sud della parcella agraria (Fig. 40) si è evidenziata una fascia di larghezza complessiva massima di 25 m (cluster 1) che mostrava dispersioni di cotti, cm e pluricm, misti a pezzi di cemento, bitume, con qualche frammento di ceramica a maiolica, anche ad invetriata e di ceramica novecentesca. La dispersione arricchita anche di ghiaia sembra riflettere però negli inclusi recenti le manomissioni del sedime di età recente, dato che il sottopasso del Passante in corrispondenza della SP 39 Moglianese è proprio adiacente ai margini sud-est del campo, più che una reale

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 87 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

concentrazione di materiali riferibile ad età moderna³⁷.

Invece, più a nord nella fascia centrale del campo, è stata evidenziata una dispersione di materiali antropici, di forma ellittica grossomodo con assi ca 8,5x10 m (cluster 2), isolata dalla precedente ed a una distanza di ca 50-60 m che ha evidenziato appunto dispersioni di cotti ad impasto rossastro, abbastanza comuni e qualche frammento di ceramica che sembrerebbe riferibile ad un impasto semidepurato di cronologia indicativamente romana (Fig. 41). Un frammento recuperato è riferibile ad un frammento di lucerna, o ad un piede di contenitore ceramico.



Fig. 41 – A sx, foto degli inclusi della concentrazione cluster 2 area 5; a dx, il frammento di piede vascolare e la parete in impasto depurato.

Non si distingue alcuna traccia di arricchimento carbonioso – organico nelle matrici in superficie, né figurano frustuletti carboniosi anche piccoli; peraltro, i depositi in superficie sono molto secchi e compattati dato che la fresatura non è recente – addirittura in alcune fasce è attecchita vegetazione da incolto.

L'areale comunque, di forma grossomodo ellittica e grande ca 7x5 m non mostra tracce di elementi inclusi antropici recenti (assenti cemento, bitume e plastica) e perciò pare corrispondere effettivamente ad una figura sepolta ed intercettata dalle arature, da cui la **definizione del cluster S 001 derivato dal survey**, di età ipoteticamente da romana a "post-classica".

³⁷ Si veda anche l'areale dei "disturbi" (riporti e scavi di fossi) rilevati dall'esame della foto aerea 2009- Passante di Mestre (Cap. 5 e allegato 6) in corrispondenza del margine sud del campo: ai margini sud della concentrazione sono riconoscibili evidenti disturbi dovuti al sottopasso dell'infrastruttura del Passante sotto all'attuale SP 39 Moglianese.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 88 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

7 CONCLUSIONI: VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO PER LE OPERE IN PROGETTO

Prima di procedere alla valutazione del rischio archeologico nell'area di interesse si ricapitolano in estrema sintesi gli interventi più significativi, dal punto di vista dell'impatto sul potenziale archeologico sepolto, del progetto viario in esame.

La bretella viaria in tutto il suo percorso è quasi sempre posta su riporti (come nel tratto in affiancamento al passante), ed evidenzia profondità di escavo limitate nella parte di carreggiata. Sono però sempre previsti dei fossi di guardia laterali la cui profondità varia dai 50 cm ai 100 cm massimi dal locale piano di campagna. Inoltre, presso le progressive di progetto 765.70 e 748.50 è previsto lo scavalco mediante cavalcavia di un sottopasso esistente (via Mezzaluna): per i plinti funzionali alle spalle dello scavalco si prevedono escavi in areale anche fino a 250 cm dal piano, in una zona però già interessata da scavi effettuati per il sottopasso. Infine, presso la rotatoria di congiunzione con la SP 39 "Moglianese", in un ambito già interessato dagli interventi per sottopasso del passante autostradale, si prevede lo scavo dai 50 ai 70 cm dal piano locale.

Dato che gli interventi di escavo interessano dunque tutto il percorso in questione, e visto anche il quadro di presenze archeologiche note, non sembrano sussistere elementi tali da poter differenziare significativamente il grado di impatto delle strutture in progetto.

Dal punto di vista archeologico l'area di interesse, da quanto esposto nei precedenti capitoli ed in special modo nel cap. 3, mostra un popolamento sparso con attestazioni archeologiche, spesso afferenti a diversi periodi cronologici, disperse nel territorio e con differenti densità di concentrazione, solitamente polarizzate in corrispondenza di alti morfologici (dossi piana alluvionale) o in corrispondenza di elementi idrografici attivi, come il Dese, particolare idrografia data l'ubicazione in un'area di bassura interdossiva.

Il quadro delle presenze archeologiche delinea, specialmente a sud, entro una fascia di 500 m di distanza dalla bretella in progetto, un evidente infittimento delle presenze note in età romana, evidenze archeologiche site a bassa profondità dal piano di campagna (spesso al di sotto agrario recente – attuale), inquadrabili nell'organizzazione territoriale della centuriazione di Altino, la quale si sviluppa su un'area di bassa pianura caratterizzata da un reticolo idrografico connotato da numerosi corsi di risorgiva.

Procedendo dunque ad esprimere la valutazione del potenziale archeologico e del rischio archeologico connesso agli interventi previsti (cfr. allegato 8), emerge immediatamente una chiara

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 89 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

distinzione della densità di evidenze archeologiche note tra la parte centro- nord del tracciato in progetto e la parte sud. Più precisamente, nella parte mediana e nord del tracciato (Fig. 42), tra il cavalcavia di scavalco di via Mezzaluna e la rotatoria di raccordo con la SP 39 Moglianese (ovvero, circa dalle progressive 800 alle progressive 1500 del progetto) le occorrenze archeologiche note mostrano una evidente rarefazione, con gli interventi in progetto che evidenziano dunque distanze medie comprese tra i 250 ed i 500 m, talora anche superiori; nella parte meridionale del tracciato (ovvero, circa dalle progressive 0 alle progressive 800 del progetto) gli interventi ricadono invece in un'area a notevole densità di contesti noti, ponendosi quasi sempre a distanza media dai 100 ai 200 m, se non anche inferiore ai 100 m in un breve tratto.

Per rendere comprensibili queste considerazioni si è elaborata in ambiente GIS la distanza crescente dei siti archeologici noti, sovrapponendola al percorso degli interventi (Fig. 42, riquadro b allegato 8³⁸): con il colore rosso è stata distinta la distanza di 0-100 m, con due gradi di colore arancione da 100 a 300 m e con diversi gialli fino a 500 m di distanza.

Questa elaborazione aiuta a distinguere la distanza dai siti noti ma non è da intendersi come unico indicatore del potenziale archeologico, o del rischio archeologico connesso agli interventi in essere.

³⁸ Mediante il plugin "Multiring buffer" di QGis.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 90 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl
Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese"
Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25
Relazione interesse archeologico

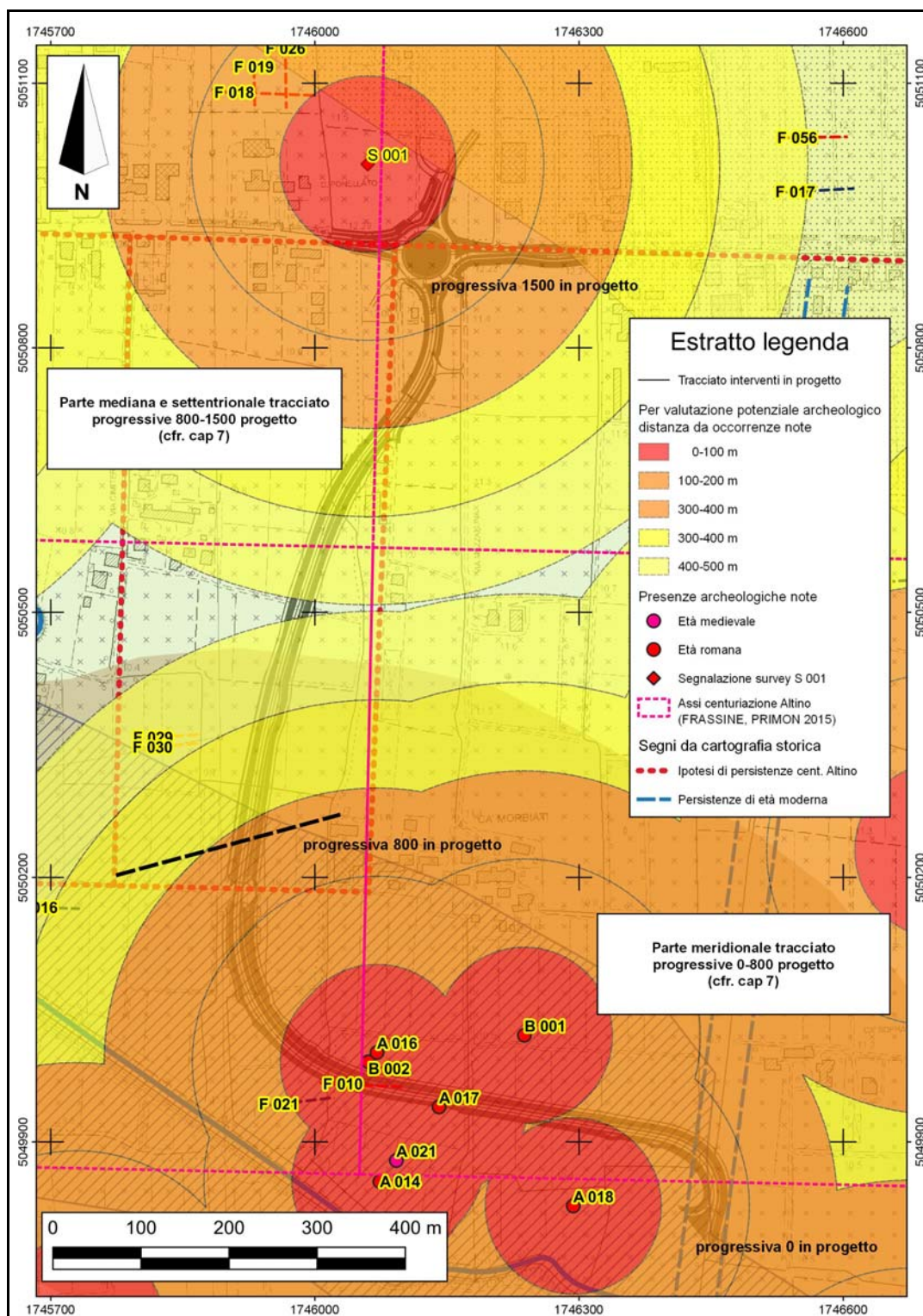


Fig. 42 – Estratto da allegato 8 (riquadro b). Visualizzazione delle distanze concentriche dei siti archeologici noti (da 0 A 500 m) rappresentate con diversi colori, rispetto al progetto di intervento.

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

La parte mediana e settentrionale degli interventi previsti mostrerebbe un potenziale archeologico medio – basso (in specie, nella parte centrale di affiancamento al Passante), solo sulla base dei contesti noti, ma in areale si associa ad alcune tracce rilevate da fotointerpretazione e ai segni di persistenza dell'agro centuriato di età romana (le prossime vie Mezzaluna, via Cimitero e la stessa SP 39 Moglianese che compare tra i segni di persistenza più evidenti del reticolo centuriato) che sottolineano l'inserimento di questo territorio nell'agro centuriato di Altino, quindi alla possibile – probabile presenza di elementi viari o di suddivisione agraria della centuriazione (canalette).

Tali considerazioni portano a concludere che, anche con limitati interventi di escavo nel sedime, l'emergenza di contesti archeologici sia possibile se non probabile, anche a limitate profondità di escavo – come evidenziato dal rinvenimento affiorante S 001 (survey), adiacente a NO la rotatoria – e che di conseguenza il **RISCHIO ARCHEOLOGICO** di questa porzione di interventi si configuri come **MEDIO**.

Nella porzione meridionale dell'area di intervento prevista (compresa tra le progressive 0 e 800) il percorso della bretella attraversa un addensamento di evidenze (siti A 014, 016, 017, 018, 021 e B 001, 002) che annovera numerose attestazioni età romana, tra cui si sottolineano resti di strutture murarie romane afferenti ad un abitato rustico (sito A 018).

La densità di evidenze deriva in gran parte dai recenti scavi archeologici connessi al casello autostradale Martellago – Scorzè³⁹, scavi che hanno provveduto alla bonifica archeologica di quanto individuato in areale nei diversi settori anche collaterali (area intervento), bonificando dove l'asporto era necessario (ad eccezione difatti del sito A 016, coperto dalle infrastrutture e non bonificato, cap. 3).

In sintesi, il potenziale archeologico della porzione meridionale si configurerebbe come elevato, ma gli scavi archeologici pregressi hanno abbassato il rischio archeologico (con la bonifica di molti dei siti noti) non annullandolo però, dato che lo scavo dei siti eventualmente scoperti è stato operato solo per le strutture impattanti del casello, e comunque non per le strutture della bretella viaria in corso di valutazione.

In altre parole, data la densità di attestazioni di cronologia romana, forse dovuta alla prossimità con il Dese, la probabilità di rinvenimenti archeologici in questa zona di interventi in

³⁹ Anche il *survey* operato nell'area (cap. 6) ha verificato la notevole alterazione dell'area (argini e bacini laminazione) per le recenti movimentazioni di terra operate collateralmente a casello e Passante.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 92 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE	
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione: ZOLLET INGEGNERIA srl Elaborato: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25) Relazione interesse archeologico

progetto è da considerarsi di per sé da media ad elevata; dati però gli interventi di bonifica già avvenuti parzialmente nell'area meridionale, la probabilità di rinvenimenti è più bassa (da molto probabile a possibile – probabile) e quindi il **RISCHIO ARCHEOLOGICO** che ne consegue è **MEDIO**.

Padova, 05-07-2019

Dr. Claudio Bovolato



OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

BIBLIOGRAFIA

ASOLATI, CRISAFULLI 1993 = Asolati M., Crisafulli C. 1993, *Ritrovamenti monetali di età romana nel Veneto. Provincia VI: Venezia. Volume 3: Chioggia*, Editoriale Programma, Padova.

AAVV 1984 = AAVV 1984, *Il Veneto nell'antichità, preistoria e protostoria*, voll. I - II, Verona

AAVV 1989 = AAVV 1989, *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso veneto*, Edizioni Panini, Modena.

AAVV 1992 = AAVV 1992, *Ville e tempo – Le dimore dei Grimani, dei Corner e degli Astori a Martellago*, Unigrafica, Zero Branco (TV).

AAVV 1997 = AAVV 1997, *Immagini dal tempo – il territorio noalese nell'antichità*, Edit Master s.r.l., Padova

AAVV 1999 = AAVV 1999, *Protostoria e storia del 'Venetorum Angulus'*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma.

AAVV 2012 = AAVV 2012, *Ricerche di topografia Archeologia nel Veneto Orientale – Mappa archeologica aggiornata e informatizzata del Veneto Orientale*, a cura del Gr. A. V. O.

BIANCHIN CITTON 1994 = Bianchin Citton E. 1994, *Elementi preliminari di conoscenza della frequentazione del territorio veneziano in età preistorica*, in Scarfi B. M. (a cura di), *Studi di archeologia della X Regio in ricordo di Michele Tombolani*, L'Erma di Bretschneider, Roma, pp. 23-32.

BIANCHIN CITTON 1999 = Bianchin Citton E. 1999, *Il Veneto orientale tra età del Bronzo medio-recente e prima età del Ferro*, in AAVV, *Protostoria e storia del 'Venetorum Angulus'*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma, pp. 31-46.

BONDESAN, MENEGHEL (a cura di) 2004 = Bondesan A., Meneghel M. (a cura di), 2004, *Geomorfologia della provincia di Venezia. Note illustrative della Carta geomorfologica della provincia di Venezia*, Esedra editrice.

BONDESAN, PRIMON et alii 2009 = Bondesan A., Primon S. et alii, 2009, *Le unità geologiche della provincia di Venezia*, Cierre Grafica, Caselle di Sommacampagna (VR).

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 94 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

BROGLIO, FAVERO, MARSALE 1987 = Broglio A., Favero V., Marsale S. 1987, *Ritrovamenti Mesolitici attorno alla laguna di Venezia*, in Rapporti e Studi, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, volume X, Venezia, pp. 195-231.

BURBELLO 2006 = Burbello F. 2006, *Ville e dimore storiche nel territorio di Scorzè*, Grafiche TP, Loreggia (PD).

BORTOLAMI S. 2012, *Il Graticolato in età medievale tra persistenze ed innovazione*, in Mengotti C., Bortolami S. (a cura di), *Antico e sempre nuovo: l'agro centuriato a nord – est di Padova dalle origini all'età contemporanea*, Cierre grafica, Caselle di Sommacampagna (VR), pp. 125- 221.

BUCHI 1987 = Buchi E. (a cura di)1987, *Il Veneto nell'età romana I - II*, Verona

CASAGRANDE, MALAGUTI 2006-2007 = Casagrande L., Malaguti S. 2012, *"Motte castrali" nel Veneto orientale: alcuni casi studio*, in Archeologia Veneta, XXIX-XXX, pp. 207-231.

CAV IV, 1994 = AAVV 1994, *Carta Archeologica del Veneto*, vol. IV, Edizioni Panini, Modena.

CUPITO', LOTTO, FACCHIN 2015 = Cupitò M., Lotto D., Facchin A. 2015, *Dinamiche di popolamento e modelli di organizzazione del territorio nella bassa pianura veneta compresa tra Adige e Tagliamento durante l'Età del Bronzo*, in Leonardi G., Tinè V. (a cura di), *Preistoria e Protostoria del Veneto*, Grafiche Antiga, Crocetta del Montello (TV), pp. 295-306.

DE ROSSI 1998 = De Rossi N. 1998, *Maerne 1584 – 1750*, Quaderni del "Gruppo studi e ricerche storiche", 3°, Gruppo studi e ricerche storich, Maerne – Martellago (VE).

DORIGO 1983 = Dorigo W. 1983, *Venezia origini – Fondamenti, ipotesi, metodi*, Electa, Milano.

FONTANA 2009 = Fontana A. 2009, *Introduzione alla geologia della provincia di Venezia*, in Bondesan A., Primon S. et alii, *Le unità geologiche della provincia di Venezia*, Cierre Grafica, Caselle di Sommacampagna (VR), pp. 16-33.

FONTANA, MOZZI & MARCHETTI 2014 = Fontana A., Mozzi P., Marchetti M. 2014, *Alluvial fans and megafans along the southern sides of the Alps*, in Sedimentary Geology, 301, Elsevier, pp. 150-171.

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 95 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

FRACCARO 1957 = Fraccaro P. 1957, *La centuriazione romana dell'agro di Altino*, in Opuscula. Scritti di topografia e di epigrafia III, 1-1957, pp. 151-169.

FRASSINE, PRIMON 2010 = Frassine M., Primon S. 2010, *La centuriazione di Altino: nitidezza di segno e labilità di significato*, in Agri Centuriati – An International Journal of Landscape Archaeology, 7-2010, pp. 249-255.

FRASSINE, PRIMON 2015 = Frassine M., Primon S. 2015, *L'agro di Altino: lineare complessità di un territorio centuriato*, in Atlante Tematico di Topografia Antica, 25 – 2015, L'Erma di Bretschneider, Roma, pp. 63-88.

FURLANETTO 2012 = Furlanetto P. 2012, *I siti archeologici della provincia di Venezia*, in Bondesan A., Meneghel M. (a cura di), *Geomorfologia della provincia di Venezia. Note illustrative della Carta geomorfologica della provincia di Venezia*, Esedra editrice pp. 435-454 (elenchi) e descrizioni nel volume.

GAMBACURTA 1994 = Gambacurta G. 1994, *La paletta da Scaltenigo di Mirano: alcune considerazioni in margine alle palette nel Veneto preromano*, in Quaderni di Archeologia del Veneto, X, pp. 153-160.

GRIMALDO 1962, *Martellago: il villaggio, la pieve, il comune. Saggio storico con cartine e fotografie dell'autore*, Edizioni Cantagalli, Siena.

LEONARDI, TINE' (a cura di) 2015 = Leonardi G., Tinè V. (a cura di) 2015, *Preistoria e Protostoria del Veneto*, Grafiche Antiga, Crocetta del Montello (TV).

MANENTE, TASSO COMBI 2008 = Manente F., Tasso M., Combi P. 2008, *Martellago: storie di uomini e vecchie famiglie: documenti di una comunità dal 1600 ad oggi*, Martellago (VE).

MALIZIA 1985 = Malizia A. 1985, *La raccolta paleontologica del Museo Archeologico di Altino (Venezia)*, in Archeologia Veneta, VIII, pp. 125-148.

MENGOTTI, BORTOLAMI (a cura di) 2012 = Mengotti C., Bortolami S. (a cura di) 2012, *Antico e sempre nuovo: l'agro centuriato a nord – est di Padova dalle origini all'età contemporanea*, Cierre grafica, Caselle di Sommacampagna (VR).

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 96 di 97
---------------------------------	--------------	------------------

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE		
PROGETTO DEFINITIVO	Progettazione:	ZOLLET INGEGNERIA srl
	Elaborato:	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZE' E LA S.P. N. 39 "Moglianese" Ver. preventiva dell'int. archeologico (D. Lgs 50/2016 art.25 Relazione interesse archeologico

MOZZI 2004 = Mozzi P. 2004, *Capitolo 4.IV Tra Sile e Naviglio Brenta*, in Bondesan A., Meneghel M. (a cura di), *Geomorfologia della provincia di Venezia. Note illustrative della Carta geomorfologica della provincia di Venezia*, Esedra editrice, pp. 260-265.

MOZZI 2005 = Mozzi P. 2005, *Alluvial Plain formation during the Late Quaternary between the southern Alpine margin and the Lagoon of Venice (northern Italy)*, Suppl. Geogr. Fis. Dinam. Quat. ,suppl. 7, 219-230

MOZZI, PRIMON 2009 = Mozzi P., Primon S. 2009, *MES – Unità di Mestre*, in Bondesan A., Primon S. et alii, *Le unità geologiche della provincia di Venezia*, Cierre Grafica, Caselle di Sommacampagna (VR), pp. 92-109.

SALERNO 2002 = Salerno R. 2002, *Bronzo Recente Evoluto e Bronzo Finale nel Territorio tra Sile e Tagliamento – Considerazioni sul processo del popolamento antropico*, Fondazione Antonio Colluto, Supplemento al n°9, Portogruaro (VE).

SCARFI' (ACURA DI) 1994 = Scarfi B. M. (a cura di), *Studi di archeologia della X Regio in ricordo di Michele Tombolani*, L'Erma di Bretschneider, Roma.

SCROCCARO 2004 = Scroccaro L. 2004, *Tre fiumi e un fiumetto – Dal consorzio Idraulico Dese al Consorzio di Bonifica Dese-Sile 1808 – 1890*, Europrint per conto di Canova Edizioni – Quinto di Treviso (TV).

SPAGNOLO 1979 = Spagnolo E. 1979, *Scorzè – Appunti*, Bertoncello Artigrafiche, Cittadella (PD).

STANGHERLIN 1968 = Stangherlin A. 1968, *Scorzè e le sue frazioni – memorie nel cinquantesimo della Vittoria*, La Tipografica, Venezia.

TINE' 2015 = Tinè V. 2015, *Il Neolitico in Veneto*, in Leonardi G., Tinè V. (a cura di), *Preistoria e Protostoria del Veneto*, Grafiche Antiga, Crocetta del Montello (TV), pp. 79-94.

VITTURI (a cura di) 2012 = Vitturi A. (a cura di) 2012, *Atlante geologico della Provincia di Venezia*, Arti Grafiche Venete, Quarto d'Altino (VE).

VITTURI, GIANDON (a cura di) 2008 = Vitturi A., Giandon P., (a cura di) 2008, *I suoli della provincia di Venezia*, Grafiche Erredici, Sarmeola di Rubano (PD).

Codice elaborato: 2G010100A.doc	Revisione: 0	Pagina: 97 di 97
---------------------------------	--------------	------------------



Padova, 10/05/2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA
METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E
TREVISO

Al ing. Lucio Zollet
Zollet Ingegneria srl
zolletingegneriasrl@legalmail.it

Rif. prot. n. 8662 del 08/04/2019

Prot. n. *11876*

Class. 34.19.04

del *10/05/2019*

OGGETTO: MARTELLAGO, SCORZE' (VE), bretella di collegamento tra la stazione autostradale di Martellago-Scorzè e la SP 39 Moglianese. Richiesta di consultazione degli archivi per la redazione di elaborato di verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.Lgs. 50/2016, art. 25). Autorizzazione alla consultazione.

In riferimento ai lavori in oggetto e alla richiesta acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 8662 del 08/04/2019, si autorizza il dott. Claudio Bovolato, che si dichiara in possesso della necessaria qualificazione ai sensi del D. Lgs. 50/2016, art. 25 (attenzione: si prega di comunicare il n. iscrizione all'elenco ministeriale), su incarico di Veneto Strade SpA- Mestre Venezia, a consultare gli archivi dati territoriali di questa Soprintendenza, prendendo previ contatti con il funzionario di zona, dott. Matteo Frassine, e ad eseguire eventuali ricognizioni di superficie.

Per la consultazione, la S.V. dovrà fissare un appuntamento con il Servizio Archivi Dati Territoriali dopo il 23 maggio p.v. (dott. Alessandro Facchin- 049-8243808).

La presente autorizzazione dovrà essere tassativamente allegata all'elaborato di verifica preventiva, come parte integrante della stessa.

ICC IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Emanuela Carpani

Il funzionario archeologo
(Dott. Alessandro Asta)

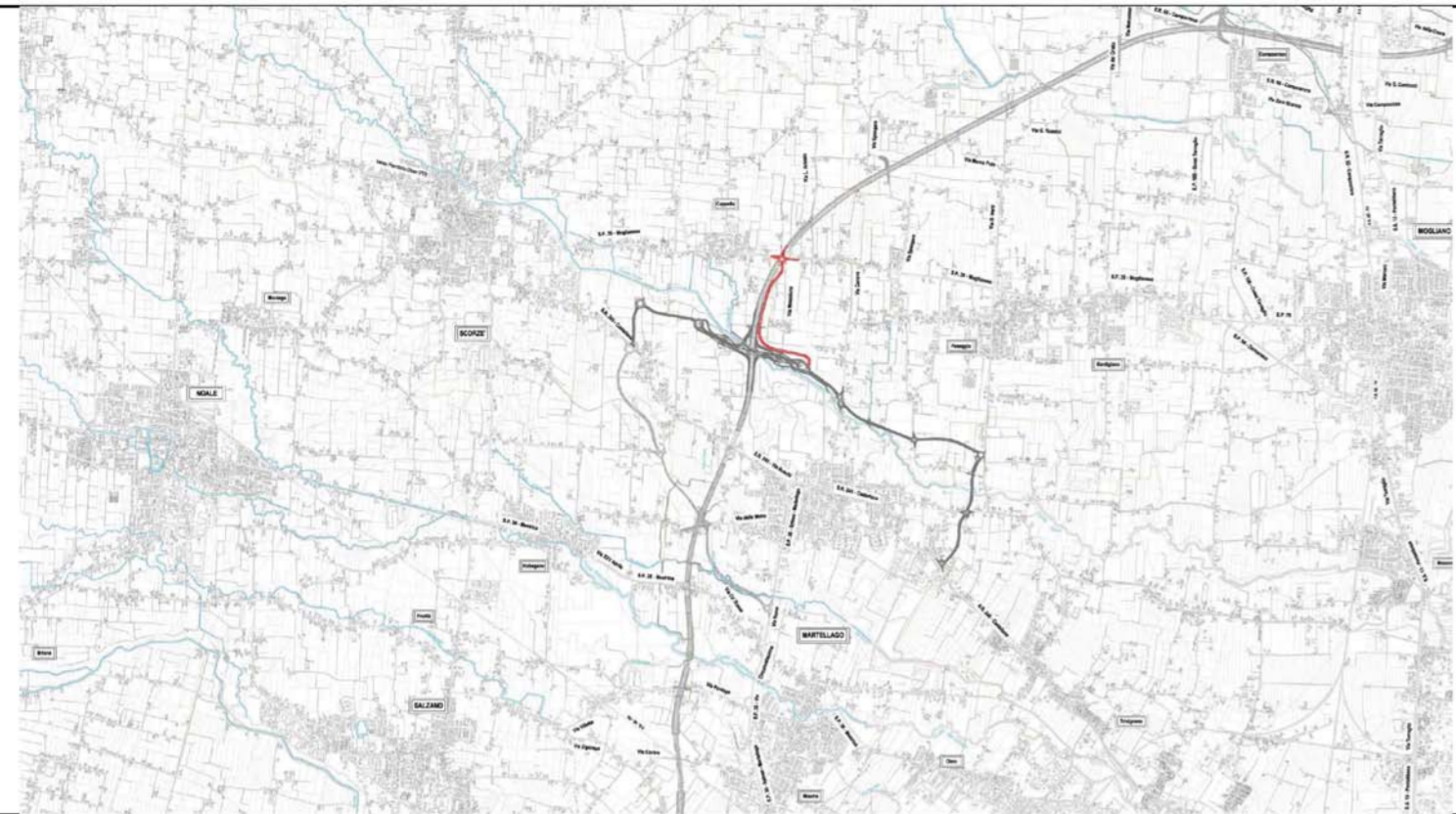
Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
coordinatore Servizio Archivio Dati Territoriali dott.ssa Cinzia Rossignoli - cinzia.rossignoli@beniculturali.it



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - tel. 049/8243811 - fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

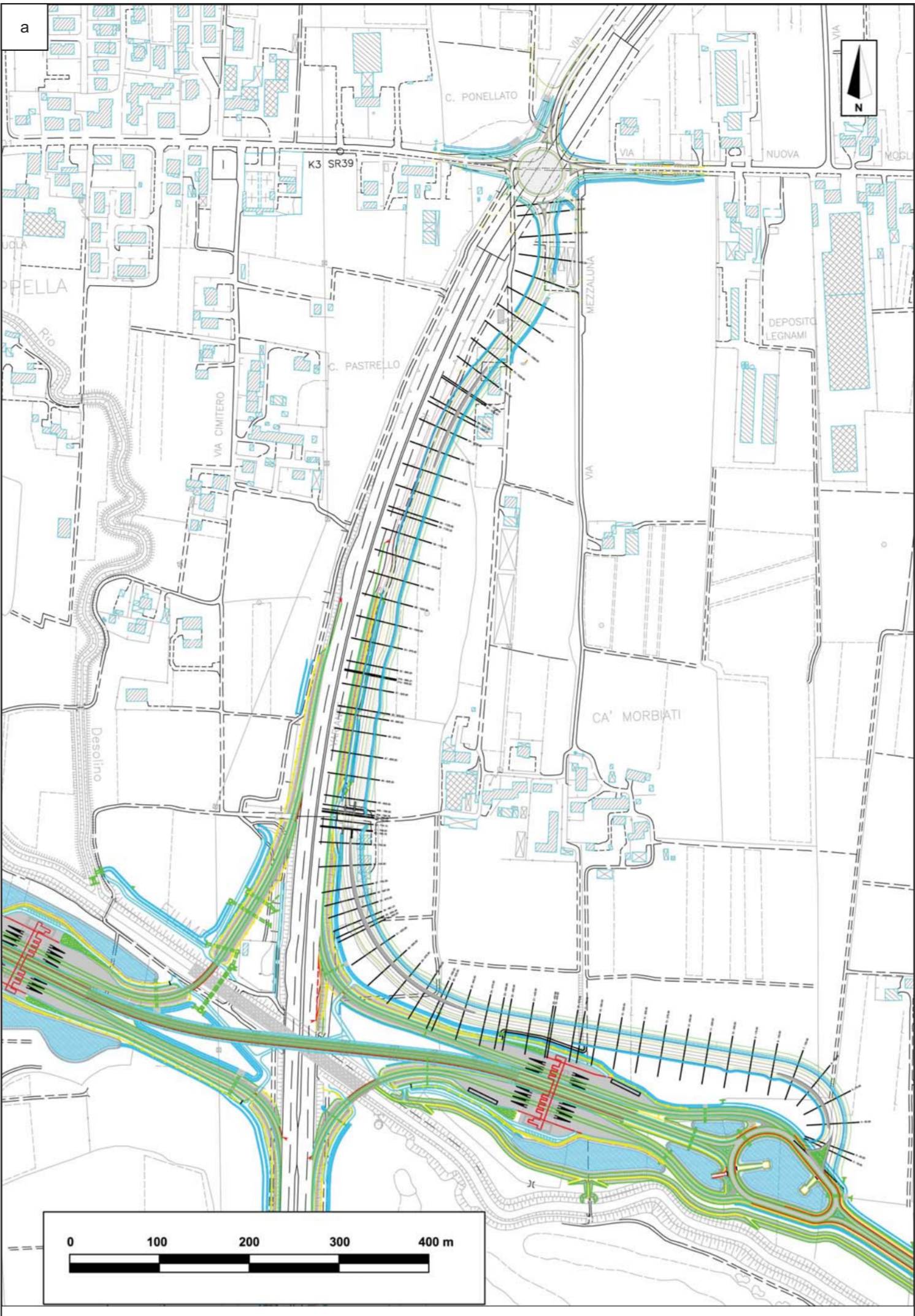


REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIREZIONE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
VENETO STRADE S.P.A.



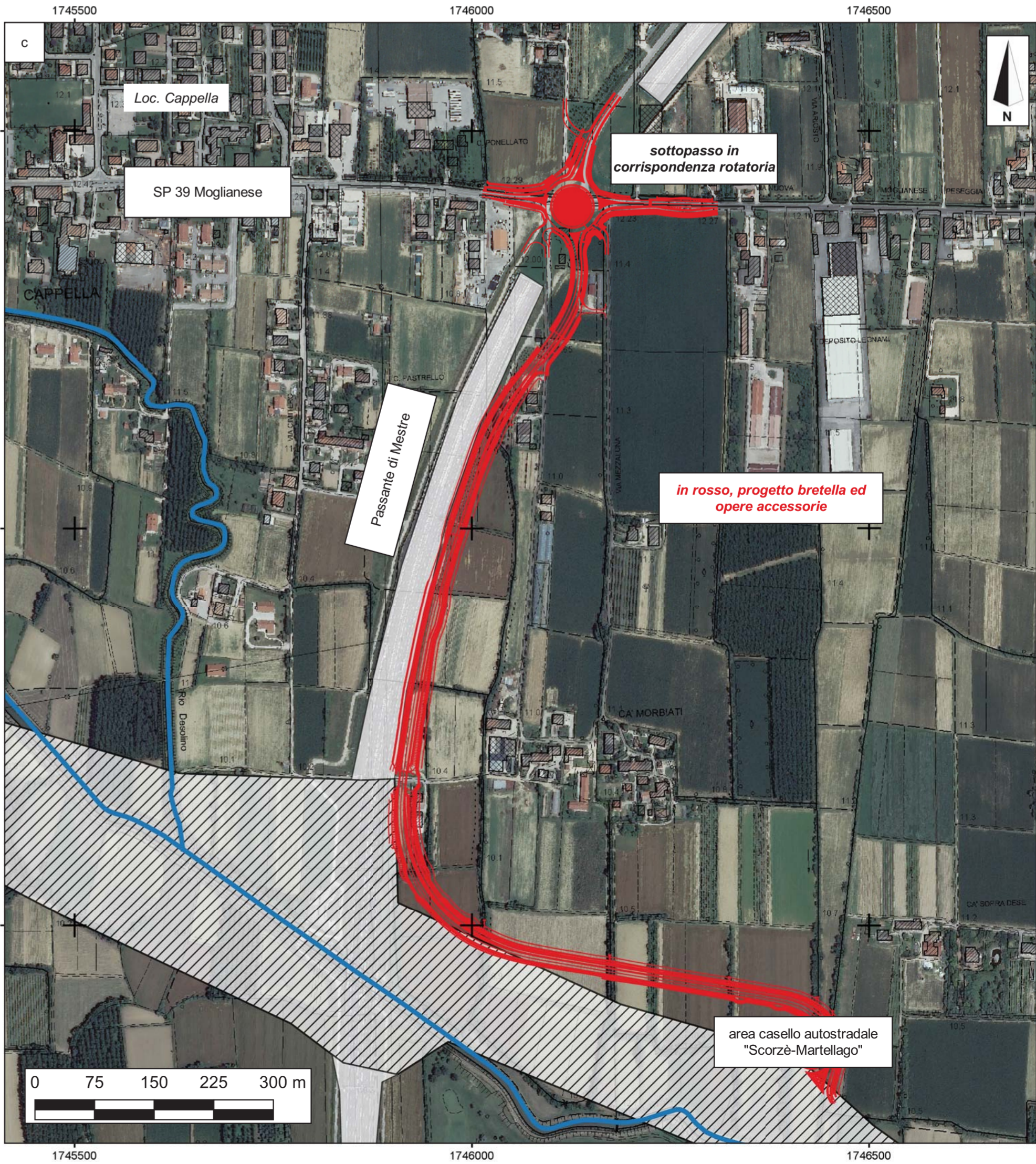
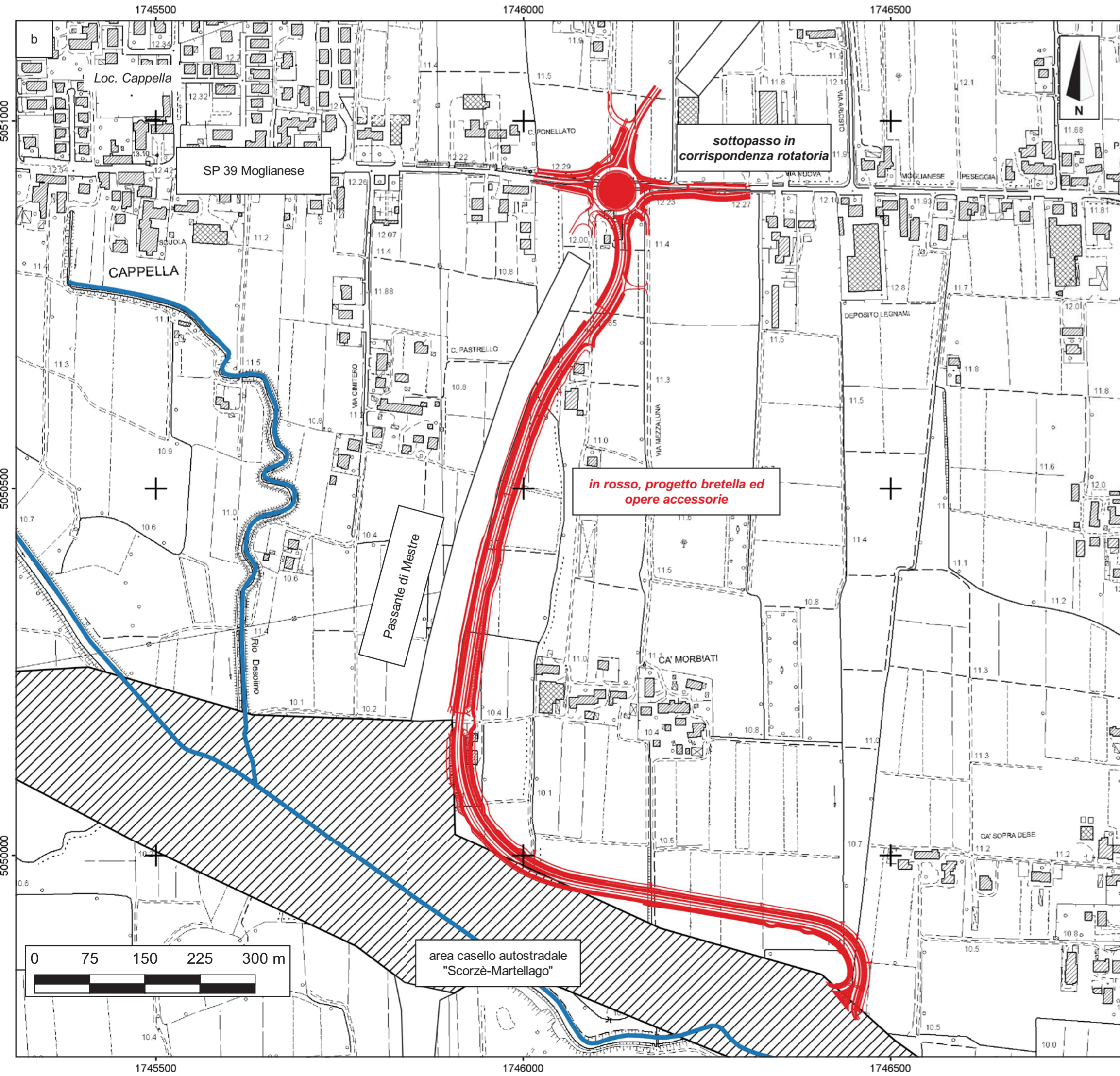
OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ING. GABRIELLA MANGINELLI	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA COMUNI DI: MARTELLAGO E SCORZÈ OPERA: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI MARTELLAGO-SCORZÈ E LA S.P. N. 39 "Moglianese"	
COORDINATORE DEL PROGETTO DOTT. URB. ENRICO VESCOVO	INTERVENTO N. LD6000	- PROGETTO DEFINITIVO -
PROGETTISTI ING. LUCIO ZOLLET Progettazione generale infrastrutture	ELABORATO N.	VALUTAZIONI AMBIENTALI ARCHEOLOGIA Verifica preventiva dell'interesse archeologico ALLEGATO 2 - Inquadramento generale progetto
	SCALA:	
	DATA:	REVISIONE: 00 NOME FILE
	PROGETTAZIONE GENERALE INFRASTRUTTURA	
	ZOLLET INGEGNERIA Srl Viale Stazione, 40 32035 S. Giustina (BL)	
CONTROLLATO ED APPROVATO ING. GABRIELLA MANGINELLI		
VALIDAZIONE: PROTOCOLLO DEL		



Allegato 2 - Tavola di posizionamento interventi in progetto (bretella viaria collegamento SP39 con autostazione Scorzè- Martellago)

- a) riquadro in scala 1:5000, estratto progetto generale degli interventi bretella viaria e delle strutture casello Scorzè - Martellago, su CTR formato originario 1:5000
- b) riquadro in scala 1:5000, progetto interventi (in rosso) su Carta Tecnica Regionale (fonte Reg. Veneto anno 2004) georiferiti in Gauss Boaga Roma 1940 fuso ovest (EPSG 3003). Segnalati gli spazi occupati dal passante autostradale e dall'autostazione (barrato)
- c) riquadro in scala 1:5000, progetto interventi (in rosso) su Carta Tecnica Regionale (fonte Reg. Veneto anno 2004) e ortofoto anno 2012 (fonte AGEA geoportale IGM) georiferiti in Gauss Boaga Roma 1940 fuso ovest (EPSG 3003). Segnalati gli spazi occupati dal passante autostradale e dall'autostazione (barrato)





Allegato 3 - Tavola di sintesi principali elementi di carattere geomorfologico - geologico di rilievo per l'area di interesse

a) riquadro in scala 1:35000, su Carta Tecnica Regionale (fonte Reg. Veneto) georiferito in Gauss Boaga Roma 1940 fuso ovest (EPSG 3003)

b) riquadro in scala 1:5000, su Carta Tecnica Regionale (fonte Reg. Veneto) georiferito in Gauss Boaga Roma 1940 fuso ovest (EPSG 3003)

Legenda

Margine Provincia Venezia (fonte Reg. Veneto)

Progetto interventi

Tracciato interventi in progetto

Aree di 500 m da interventi in progetto

Corsi d'acqua (pressi area di intervento) - fonte Reg. Veneto

Corsi attuali Dese, Desolino Vecchio e Desolino

Unità scelte Classificazione Suoli (fonte Reg. Veneto)

Unità o consociazione BRV1 comuni Martellago e Scorzè

Suoli argillosi di bassura

Classificazione unità geoarcheologiche VITTURI acd 2011 (Atlante geologico della Provincia di Venezia)

Isoipse da microrilievo anno rilevamento 2006 (in m s.l.m.)

Dossi fluviali

Traccia fluviale bendefinita

Traccia fluviale maldefinita

Unità geoarcheologiche di paesaggio (≈ Unità di paesaggio in Fontana 2008)

"Unità D Sile-Naviglio Brenta" ≈ "Unità di Mestre" in Mozzi, Primon 2008

OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. GABRIELLA MANGINELLI

COORDINATORE DEL PROGETTO
DOTT. URB. ENRICO VESCOVO

PROGETTISTI
ING. LUCIO ZOLLET

Progettazione generale infrastrutture

CONTROLLATO ED APPROVATO
ING. GABRIELLA MANGINELLI

VALIDAZIONE:
PROTOCOLLO

DEL

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

COMUNI DI: MARTELLAGO E SCORZÈ

OPERA: BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI
MARTELLAGO-SCORZÈ E LA S.P. N. 39 "Moglianese"

INTERVENTO N.
LD6000

ELABORATO N.

SCALA:

DATA:

REVISIONE:

00

NOME FILE

- PROGETTO DEFINITIVO -

VALUTAZIONI AMBIENTALI

ARCHEOLOGIA

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

ALLEGATO 3 - Inquadramento geologico-geomorfologico

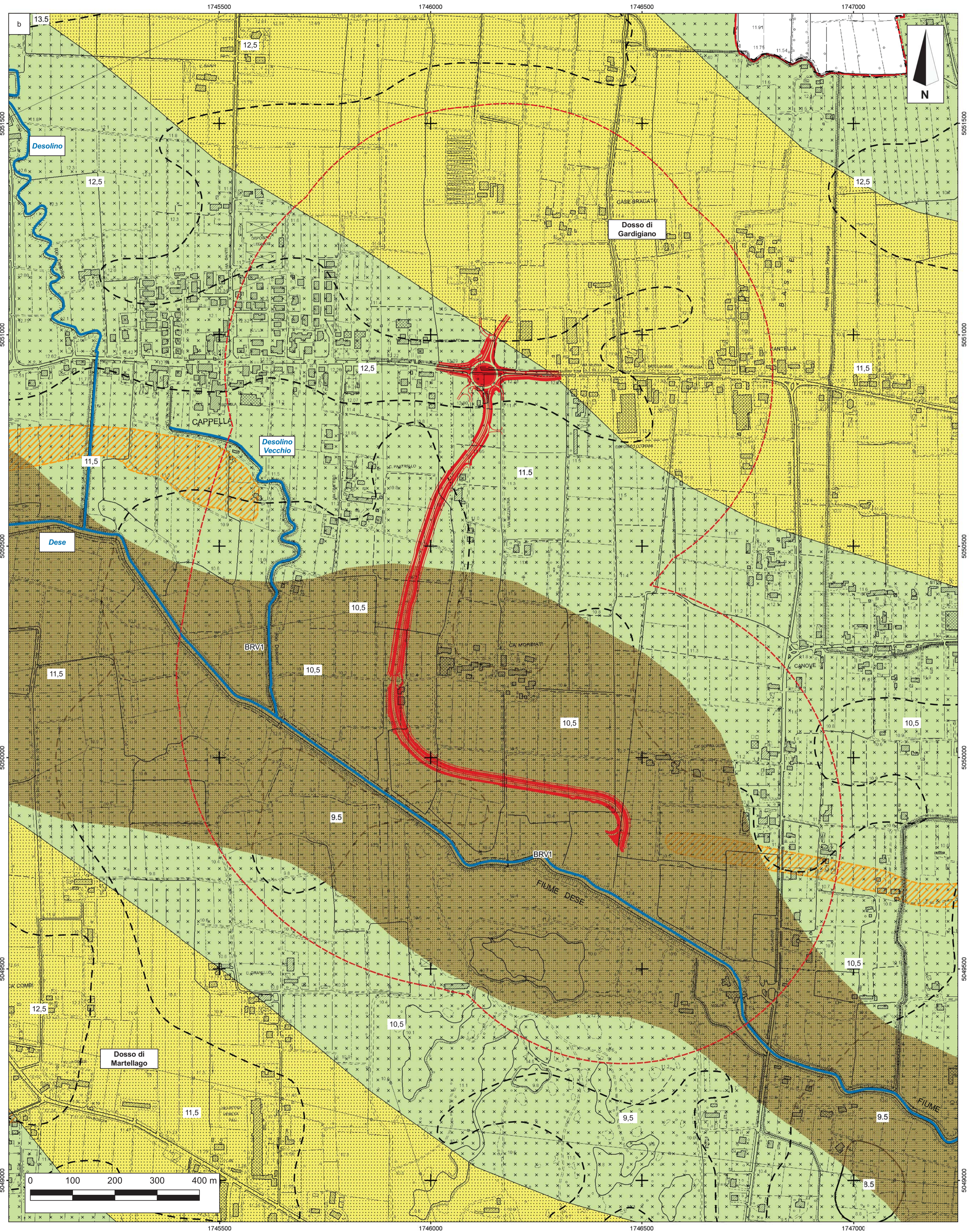
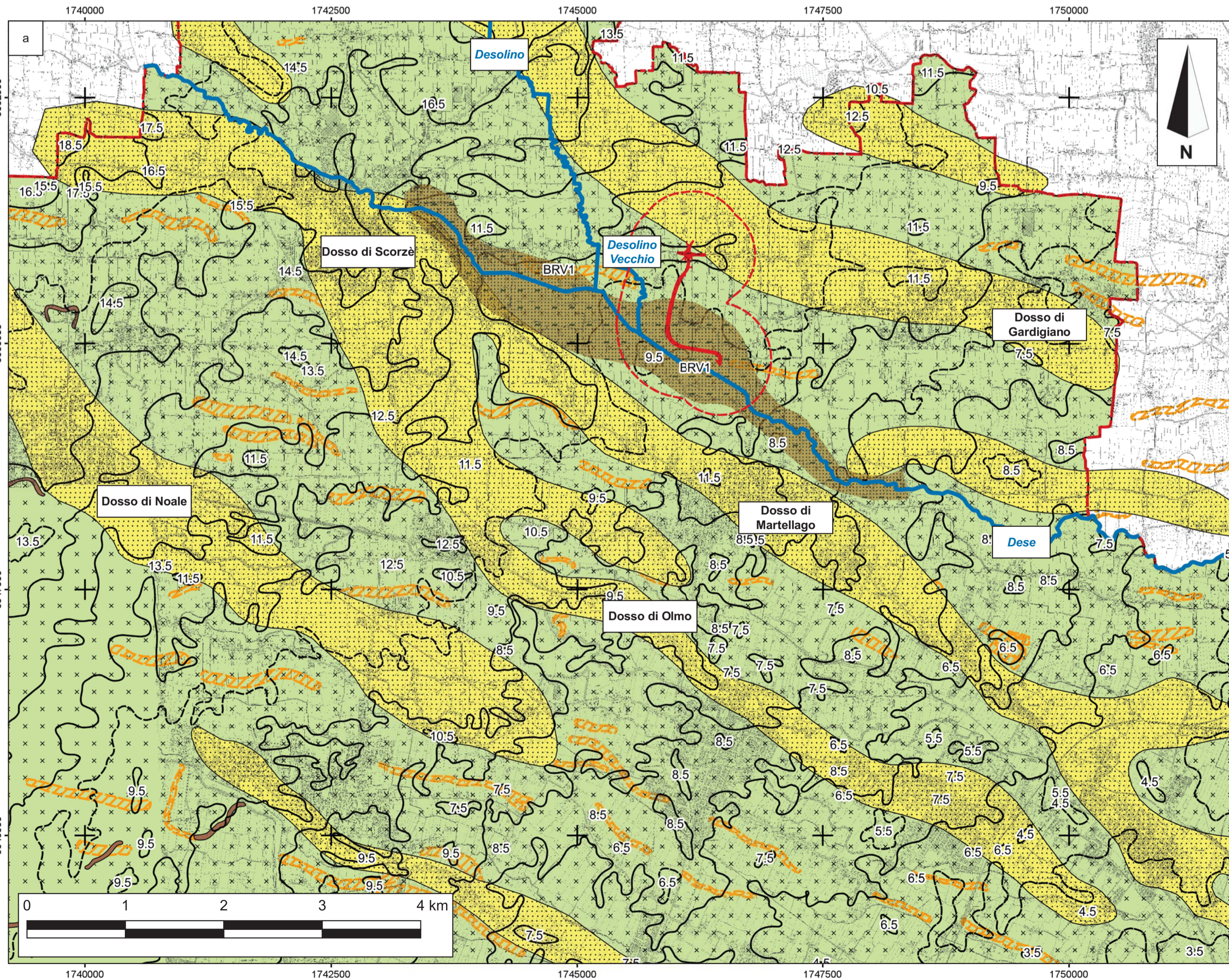
PROGETTAZIONE GENERALE

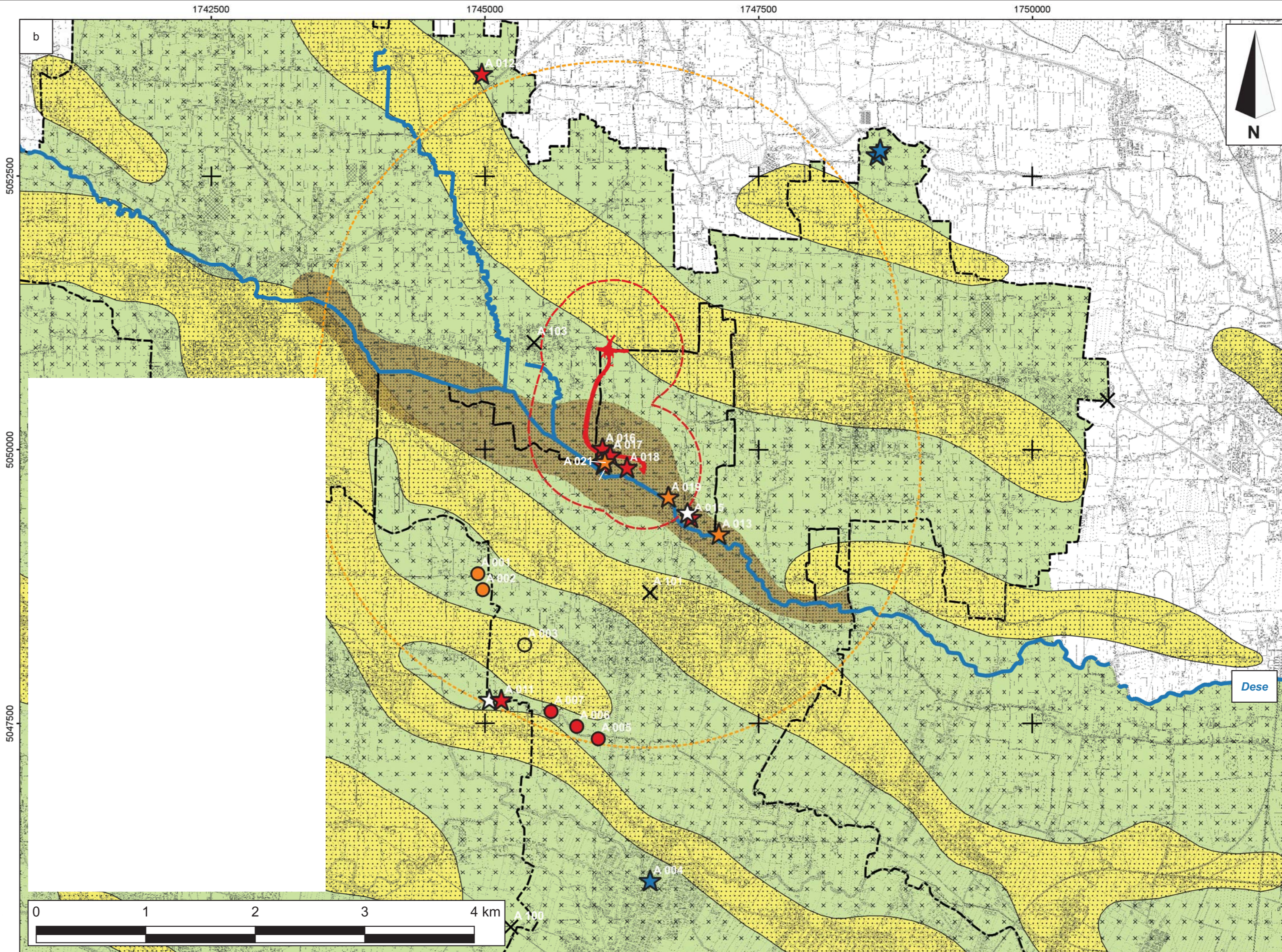
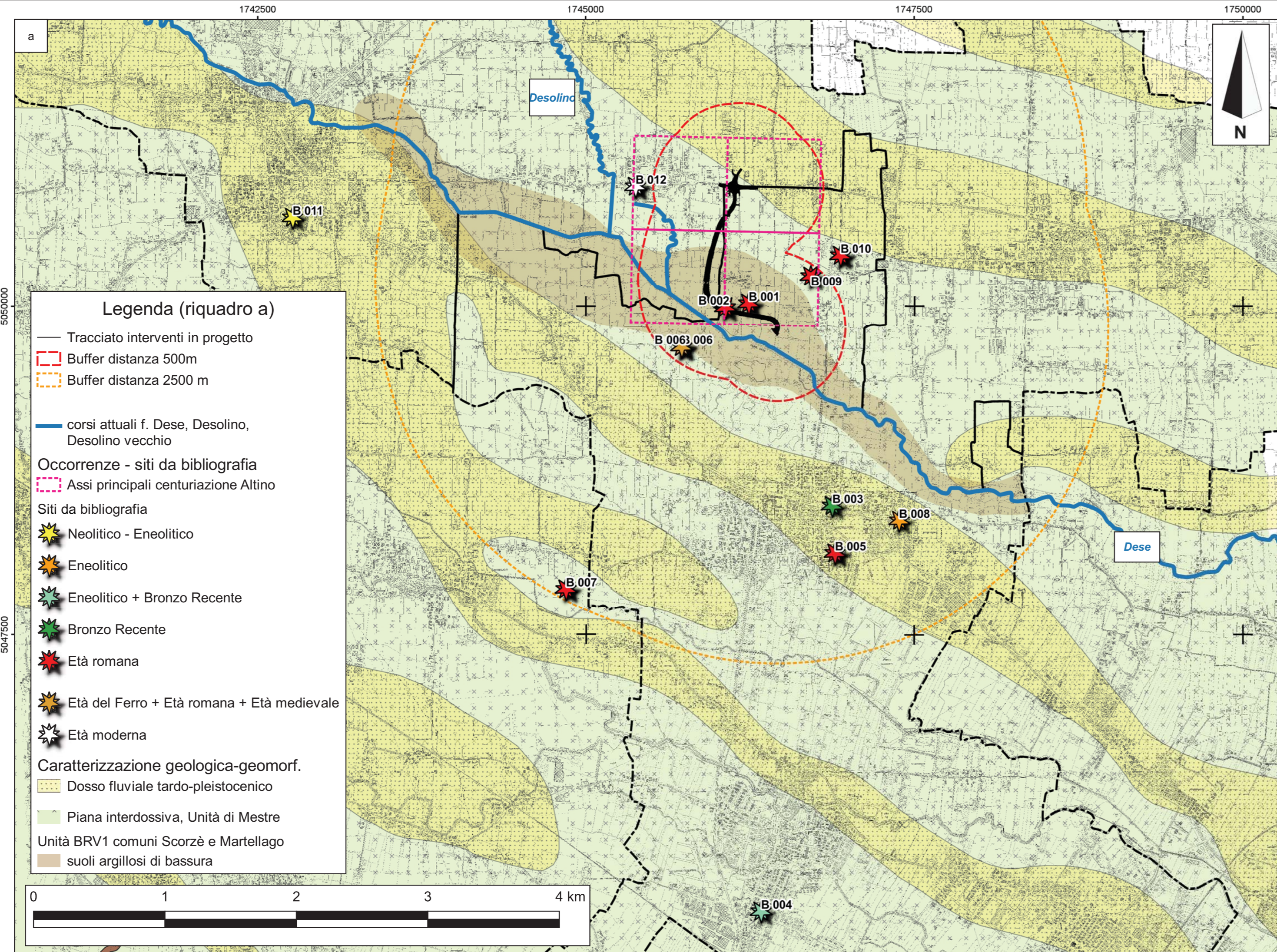
INFRASTRUTTURA

ZOLLET INGEGNERIA Srl

Viale Stazione, 40

32035 S. Giustina (BL)





Allegato 4 - Tavola di sintesi ricerche bibliografiche e di archivio SABAP descrittiva delle occorrenze archeologiche individuate

a) Siti desunti dalla bibliografia archeologica edita, riquadro scala 1:25000

b) Siti noti da ricerca archivio dati territoriali SABAP, scala 1:30000

c) Siti archeologici noti, compresi tra i 500 ed i 2500 m di distanza dall'area in progetto di interventi, scala 1:15000

d) Siti archeologici noti nei pressi interventi in progetto, scala 1:5000

